



LIONS

La Rivista dei Distretti 108 la-1, 108 la-2, 108 la-3

I CONGRESSI DI APERTURA

LA CONVENTION DI BOSTON

**I LIONS PER I TRECENTO ANNI
DALL'ASSEDIO DI TORINO: 1706-2006**





PATRIMONIUM
LA TUA GUIDA FINANZIARIA

LAVORA PER TE,
E' AL TUO FIANCO,
RISPETTA LE TUE SCELTE.

PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE
DELL' INVESTIMENTO LEGGERE
ATTENTAMENTE IL "CONTRATTO PER IL
SERVIZIO DI GESTIONE PORTAFOGLI" CHE
IL PROPONENTE DEVE CONSEGNARE.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITA' PROMOZIONALE.



BANCA C.R.ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

www.bancacrasti.it

LA QUALITÀ DEL
MADE IN ITALY

1920 DOLCINI
1980



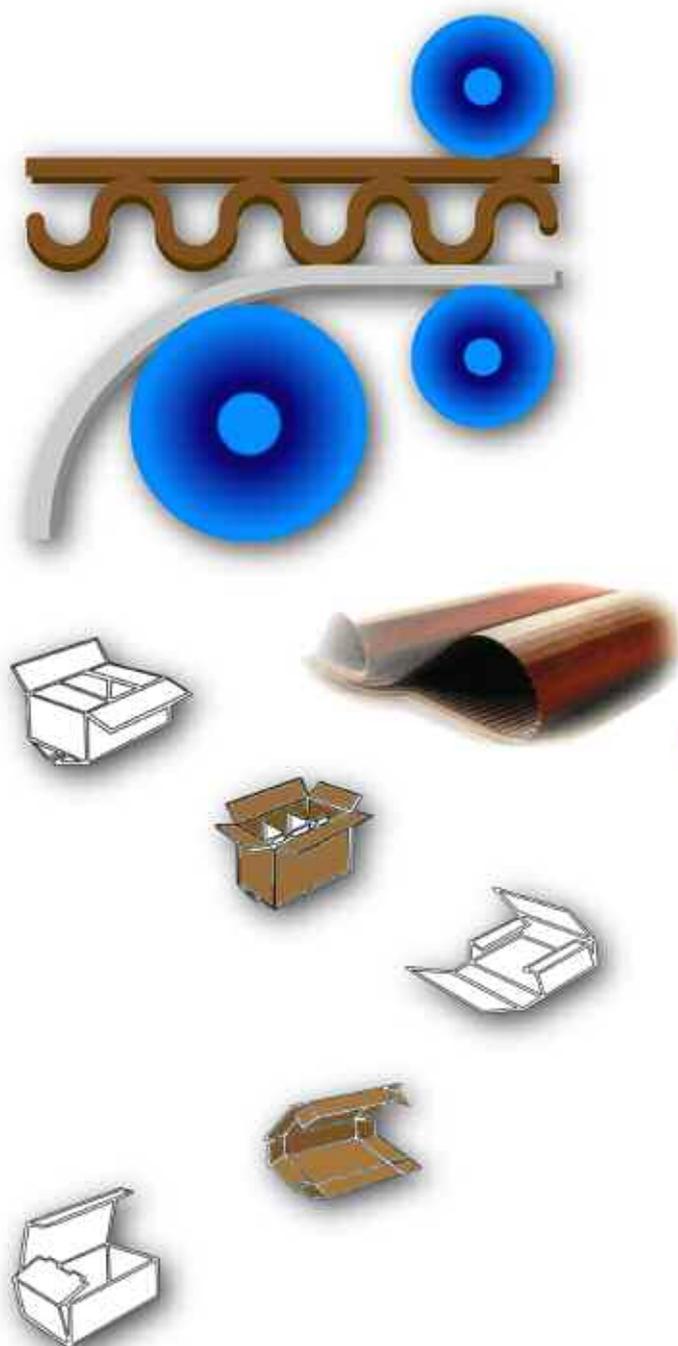
CPSD

FINESTRE & PORTE
WINDOWS & DOORS
ОКНА И ДВЕРИ

1980 CPSD
2005

COOPERATIVA PRODUZIONE SERRAMENTI DOLCINI

Sede Stabilimento: Via L. Da Vinci, 15 - 26845 - CODOGNO (LO) - Italy
Tel. +39 0377 46601 r.a. - Fax +39 0377 30132 - www.cpsd.it - infocom@cpsd.it
Uffici e Show Room: Strada del Drosso, 33 interno 18 - 10135 TORINO - Tel. e Fax +39 011 3473576



Cartone Ondulato

Scatole

Produzione Cartone Ondulato
Scatole Americane
Fustellati
Espositori
Alveari
Pianetti

Stampa Flexografica
fino a 4 colori

Uffici e stabilimenti: 12030 Caramagna P.te (CN) - Via Vittorio Veneto, 88 - Tel. 0172.829400

Fax Ondulato 0172.829505 - Fax Scatolificio 0172.829510 - Email: imballaggi piemontesi@tiscalinet.it

www.imballaggi piemontesi.it

numero 127 - Ottobre 2006

Periodico bimestrale edito dai Distretti 108 la-1, 2, 3 di "The International Association of Lions Clubs" (Lions Club International) inviato in abbonamento (€ 7,00) a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

Rappresentante Legale

Carlo Alberto Prosinò

Direttore Responsabile

Mario T. Barbero

Direttore Amministrativo

Roberto De Battistini

Direttore Onorario

Bartolomeo Lingua

Vice Direttori

• **Nicola Nicoli** (108 la-1)

C.so Orbassano 227 - 10137 Torino
Tel. 011 3242020 - Fax 011 3276672
Cell. 339 7944418

E-mail: nicola.nicoli@tin.it

• **Vittorio Gregori** (108 la-2)

Viale F. Gandolfi 17/4 - 16146 Genova
Tel./Fax 010 316129 - Cell. 329 3255024
E-mail: vittorio.gregori@libero.it

• **Lino Cazzadori** (108 la-3)

Viale V. Veneto 104 - 18100 Imperia
Tel./Fax 018 3296386 - Cell. 347 4808813
E-mail: l.cazzadori@tin.it

Direzione e Redazione

C.so Trapani 8 - 10139 Torino
Tel./Fax 011 748896 - Cell. 335 6745121
E-mail: mario.barbero@alice.it

Segreteria di Redazione

Barbara Rainero
Cell. 338 5992643
E-mail: b.rainero@libero.it

Governatore Distretto la-1: Carlo Alberto Prosinò
Governatore Distretto la-2: Giancarlo Sartoris
Governatore Distretto la-3: Fedele Andrea Palmero

NUOVO SITO WEB DELLA RIVISTA:
www.lions108ia123.org

Grafica, stampa e confezione



Grafica Piemontese s.r.l.
Via Leini, 512 - 10088 Volpiano (TO)
commerciale@graficapiemontese.191.it
Azienda certificata ISO 9001:2000

Spedizione in abbonamento postale
Pubbl.reg.c/o Tribunale di Torino
n° 2661 del 7 Febbraio 1977

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

comitalia

Comunicazione Italia s.r.l.
Via delle Rose 6 - 10025 Pino Torinese (TO)
Tel. 011 840232 - Fax 011 840791
E-mail: comitalia.srl@tin.it

Publicazione stampata su carta prodotta con cellulose senza cloro elementare provenienti da foreste controllate e certificate (carta chlorinefree certificata)



Publicità inferiore al 45%

Sommario



L'EDITORIALE DEI GOVERNATORI

- 4 Carlo Alberto Prosinò
- 5 Giancarlo Sartoris
- 6 Fedele Andrea Palmero

I CONGRESSI DI APERTURA

- 8 Distretto 108 la-1
- 10 Distretto 108 la-2
- 13 Distretto 108 la-3
- 16 Sintesi relazione Direttore Responsabile
- 17 Intervento Direttore Amministrativo



18 LA CONVENTION DI BOSTON

20 L'ANGOLO DELL'INTERVISTA

Guido Amoretti: il lions mentore di Pietro Micca
Intervista a Gianni Ponte

24 IL PERSONAGGIO

Un lions Monsignore: Franco Peradotto
Il Cardinale Tarcisio Bertone MJF



ATTIVITA' DI CLUB

- 28 Distretto 108 la-1
- 32 Distretto 108 la-2
- 44 Distretto 108 la-3

53 I NOSTRI SERVICE

62 CONVEGNI

65 AGENDA

69 BENVENUTO AI NUOVI CLUB

70 I NOSTRI LEO

72 SPAZIO APERTO

79 RUBRICHE

Il francobollo sotto la lente
I nostri poeti
Pensieri



Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della Redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli o modificarli senza alterarne i contenuti e di non accettare materiale che non rispetti l'etica lionistica. Numero dato alla stampa il 14/10/2006. Indirizzi abbonati forniti dalle Segreterie Distrettuali aggiornati al 10/10/2006.

In copertina: Il "Maschio" della Cittadella di Torino teatro dell'Assedio del 1706



DEL DG CARLO ALBERTO PROSINO



Ruoli non contrapposti, ma sinergici, ossia un positivo gioco delle parti

Quando vedrò queste mie poche righe sulla rivista, sarò molto più interessato a sfogliarla che non a rileggere le mie parole.

Spero vivamente che l'impostazione, i colori, i contenuti saranno bellissimi e piaceranno a tutti. Infatti, con questo numero, inizia la direzione del nostro Distretto per il prossimo triennio nel rispetto della rotazione con i nostri amici del 108-Ia/2 e 108-Ia/3.

A tutti gli amici Lions impegnati nella realizzazione della rivista vada il mio sincero ringraziamento per il loro impegno ed il mio più caloroso augurio di un duraturo successo.

Il nuovo anno lionistico è nel pieno della sua attività. La mia vita attuale è come tante volte me l'aveva illustrata il mio predecessore ed amico Bruno Varetto.

Al mattino qualche grana, qualche problema, poche buone notizie.

Si pensa infatti che non bisogna disturbare il Governatore e pertanto arrivano sul mio tavolo solo le cose che richiedono una soluzione.

Per le buone notizie c'è tempo.

Per fortuna, al pomeriggio, preparando la visita della serata e durante la visita stessa, si vede che i Clubs hanno entusiasmo, raccolgono soci nuovi, fanno services interessanti e sono contenti di avere il Governatore.

Forse è umano che sia così: il nuovo presidente del Club per gentilezza verso il suo predecessore, cerca di presentare le cose nel miglior modo possibile e l'atmosfera risulta serena e piacevole.

Ci penserà poi il Governatore nel suo discorso a dare qualche piccolo grattacapo ai soci spronandoli ad esser più attivi di quanto già non lo siano.

Colgo questa opportunità per invitare tutti i soci durante la visita del Governatore a porre domande e a chiedere chiarimenti.

Con una preghiera: che la domanda non sia già una risposta come qualche rara volta accade.

Spero di poter rispondere a tutti in modo esauriente.

Se non saprò rispondere, avrò sicuramente modo di informarmi da chi ne sa più di me e risponderò più tardi, con uno scritto.

A Tutti vada il mio più sincero augurio di buon lavoro.





DEL DG GIANCARLO SARTORIS

"PER UN LIONISMO DI PIU' AMPIO RESPIRO"

Queste mie note sgorgano di getto all'indomani della prima Riunione di Gabinetto Allargato svoltasi il 4 settembre a Genova presso l'Hotel San Biagio, riunione che ha visto la partecipazione di un centinaio di Officer, iniziata, come da programma, alle 17,30 e terminata alle 20,30.

Gli interventi dei vari relatori si sono succeduti come da ordine del giorno, evidenziando iniziative già avviate e/o allo studio per un programma dell'anno sociale che farebbe inorgoglire qualsiasi Governatore.

La disciplina, l'ordine, la puntualità degli oratori e dei presenti durante le tre ore di permanenza in sala sono apparse esemplari e mi hanno piacevolmente stupito.

Andando con la mente a riunioni di diverso livello, ho pensato che i Lions del Distretto 108Ia-2 si stanno rinnovando, prontamente allineati al programma del Presidente Internazionale.

Jimmy Ross, infatti, nei cambiamenti suggeriti scorre opportunità, per i Soci dei Club, di rivedere le proprie attività, procedure ed operazioni, identificando così nuovi modi per ridare energia ai Club stessi.

Il rinnovamento risulta necessario perché tutto sta cambiando intorno a noi.

Il Lions, che questo cambiamento percepisce, deve organizzare il Club nel ritmo frenetico di questi tempi, offrendo al nuovo Socio la possibilità di servire con prontezza la propria comunità pur continuando ad affrontare le proprie personali esigenze.

Anche il modo di fare lionismo necessita di rinnovamento: il singolo Club, pur se ricco di Soci, nell'operare sul suo territorio difficilmente riesce a raggiungere grandi obiettivi.

È l'insieme di più Club che invece, oggi, realizza service di grande portata, senza porsi, in tale condizione di maggiore disponibilità, limiti di territorialità, limite peraltro da considerare, ed è bene tenerlo sempre presente, un mero fatto amministrativo.

Ove ciò non fosse, si verrebbe ad inficiare lo stesso concetto lionistico di solidarietà.

Non dimentichiamo però che il rinnovamento deve essere programmato e realizzato secondo gli scopi che ci prefiggiamo. Il movimento Lions deve operare nell'ambito del volontariato, con una base di persone dotate di caratteristiche ben precise e bene indicate nel Regolamento Internazionale con una

attività culminante nel service.

Quest'ultimo però non deve confondersi con la mera beneficenza, ma essere a favore di una società universale ed andarsi ad inquadrare come utile tassello all'interno di un programma concepito dall'istituzione stessa.

Per ottenere i risultati auspicabili abbiamo bisogno di Club composti da soci di qualità che non solo costituiscano un gruppo iniziale affiatato e coeso, ma che sappiano anche effettuare un'accurata ricerca di nuovi aderenti.

L'ingresso di nuovi Lions è infatti ottima cosa quando perviene al risultato dell'altrettanto ottimo Socio, altrimenti è oltremodo negativa per l'organizzazione, sia a livello di Club che a quello di Istituzioni.

Esso infatti genera per lo più dapprima una probabile dimissione seguita dalle immancabili note polemiche che l'accompagnano.

Risulta molto importante che nella disanima del candidato a nuovo socio non ci si limiti solo alla valutazione della sua cultura, onestà operativa, ricchezza interiore, ma anche e soprattutto della sua attitudine al servizio che permetta di inserirsi fattivamente nel gruppo in un progressivo adattamento.

I Lions in tutto il mondo sono molti, le loro capacità operative talmente grandi da non poter essere racchiuse in una definizione e sono incrementate dalla possibilità di collaborare per realizzare molteplici imprese.

Ai Club il compito di valorizzare l'immenso valore umano di cui dispongono e proiettare all'esterno, nel sociale, il frutto della propria concretezza.

A tale proposito mi è caro ricordare la sensazione di universalità e quindi di potenza del Lionismo che ho ricevuto durante la Convention di Boston.

Migliaia di Lions provenienti da tutto il mondo, riuniti per alcuni giorni, hanno vissuto gomito a gomito, uniti dagli stessi ideali, spinti e sorretti da un unico sentimento: lo spirito di servizio.

Sostenuti dalla consapevolezza che il nostro agire è comunque di solidarietà per chiunque abbia bisogno, dobbiamo essere fieri di appartenere a questa Associazione.

Concludo queste note invitando i Lions del Distretto 108Ia-2 ad un sempre maggiore impegno per la pratica attuazione delle nostre qualità realizzando un credo pragmatico efficace e fattivo tale che ci apporti onore: l'unica e più preziosa ricompensa cui possiamo aspirare.



DEL DG ANDREA FEDELE PALMERO

ENTUSIASMO, CONCRETEZZA, COERENZA



Due esperienze entusiasmanti, indimenticabili e irripetibili da me vissute in prima persona sotto il segno del Lions saranno il mio primo incontro con voi sulla nostra Rivista: “La Convention” di Boston e la Riunione delle Cariche ed Assemblea di Apertura del 23 Luglio in Ventimiglia. Quella di Boston è stata per me la prima Convention e posso assicurarvi che mai come in quella occasione ho potuto assaporare la reale dimensione della nostra Associazione, che trasmette la possibilità di realizzare sogni impossibili facendo avvertire quella sensazione piacevole che si prova quando ci si rende conto che con la forza di idee e l’intelligenza si possono fare grandi cose per gli altri. Diciannovemila Lions che nelle diverse storie e nei costumi delle nazioni presenti alla sfilata dimostravano il senso di appartenenza, l’emozione ed il ruolo di protagonisti, tutti coinvolti nella disponibilità e nell’impegno di cambiare la realtà dei nostri giorni in obiettivi reali, rivolti ad un futuro più bello ed a misura d’uomo. Duecento nazioni, duecento bandiere, uomini e donne che impegnati nell’amore per il prossimo avrebbero trasformato tale sentimento in attività di servizio contro gli egoismi e le ingiustizie della società dei nostri giorni per aiutare i meno fortunati. Da qui l’internazionalità dell’associazione che si respirava in tale occasione, sensazione che tutti noi dovremmo conoscere e trasferire ai soci ed al mondo che ci osserva. A luglio ho raccolto altrettanto entusiasmo dall’esperienza della prima Assemblea di Apertura tenuta a Ventimiglia. Malgrado i trenta gradi, duecentoquattordici delegati, quaranta signore, la maggioranza degli Officer, Past Governatori e i soci del Ventimiglia, tutti pronti ed impegnati sulla linea di partenza per un nuovo anno ricco di impegni, coscienti delle grandi possibilità del nostro collettivo, arricchiti e sicuri della forza delle nostre idee. Il mare e la vicina Costa Azzurra, l’affascinante contenitore del Forte dell’Annunziata, il centro storico, il museo archeologico, i giardini Hambury, fornivano una cornice da favola inneggiante al gravoso, frenetico lavoro del mio Club nelle ultime serate trascorse insieme con la maggioranza dei soci e delle signore impegnato in fraterna amicizia per contribuire ad un risultato di eccellenza del nostro Distretto. Spero che tutti i partecipanti abbiano portato con se un buon ricordo della giornata trascorsa insieme dalle otto e trenta del mattino alle diciotto, anche per la concreta operatività programmatica che ci vede pronti, con buon anticipo, nello svolgimento delle nostre attività. Dall’entusiasmo ad uno degli obiettivi concreti del mio anno: i Soci.

Fra i problemi del lionismo e quelli dell’associazionismo in genere in questo momento sono rilevanti quello della perdita di Soci nei primi anni di appartenenza, dei club che invecchiano senza rinnovarsi e di quelli in cui la partecipazione ai meeting ed alle attività è ridotta al 50%, la scarsa presenza femminile soprattutto in quei club che si dicono maschilisti solo per il timore di esse-

re superati nei progetti di servizio dalla tenacia e dall’impegno del gentil sesso. Se indaghiamo sulla disaffezione dei soci poco motivati o che si allontanano scopriremo che al primo posto tra le cause di limitata frequenza, che prelude alle probabili dimissioni, c’è sicuramente il basso livello di coinvolgimento nella vita del Club. Spesso i soci entrano nel Club solo per far piacere ad un amico o vengono accolti con freddezza e sufficienza da quei soci che credono di essere l’élite dell’associazione, o si sentono delusi nelle loro aspettative. Il nocciolo del problema è nel Club. Il Club invecchia e non vengono immessi soci giovani, oppure c’è un difetto di comunicazione del Club all’esterno che impedisce il reclutamento di potenziali Lions. Il Club non è conosciuto o è conosciuto male, così da non essere riconosciuto come appetibile dalle nuove generazioni. Forse anche con i Leo non riusciamo a comunicare perfettamente, non abbiamo attenzioni ed interesse al loro sincero spirito di servizio, al loro entusiasmo giovanile e disinteressato, dimentichiamo di parlare loro fornendo in tal modo un’immagine distorta della vera essenza del nostro essere Lions. Poiché il nocciolo del problema è sempre nel Club, nasce la contraddizione per cui la nostra forza è nei Club, ma i nostri problemi sono radicati nei Club. Cerchiamo di fare dei Club un luogo di formazione permanente con l’esempio e l’impegno personale, riconosciamo l’esaltante senso di appartenenza ad un’Associazione Internazionale, che aldilà della differenza di razza, religione e cultura, ci insegna che in ogni parte del mondo ci sono persone che la pensano come noi, animati dagli stessi sentimenti, orgogliosi e responsabili di essere unici. Da qui il service che non deve essere strumento di pochi, che non deve essere banale, ma di vasto interesse, importante e risolutivo di problemi primari locali, di largo respiro nazionale ed internazionale, tale da coinvolgere ed interessare anche i più apatici tra i soci. Non tralasciamo service impegnativi, che possono avere anche durata pluriennale, sempre a condizione che suscitino vasto interesse, coinvolgendo anche persone esterne, giovani, donne od anziani, futuri e potenziali soci. Rivolgiamo attenzione alla qualità dei meeting per favorire tra i soci in una libera discussione il sorgere di idee operative, evitiamo di assegnare service in appalto a terzi o ad altre associazioni, sicuri così di aver compiuto il nostro dovere con una semplice raccolta fondi; coinvolgiamo tutti i soci a rotazione nelle cariche che non devono essere appannaggio di pochi, rispettiamo il cerimoniale che ci richiama alla coerenza ed all’appartenenza comune sotto un’unica bandiera assieme a quella nazionale. In poche parole sforziamoci singolarmente ed in gruppo di essere Soci e Club di qualità, avviciniamo uomini che applicano nel quotidiano il codice etico anche prima di essere Lions, nel presupposto che siamo nati per dare qualcosa agli altri, ma non possiamo prendere in nessuna occasione nulla dagli altri.

XII Congresso d'Apertura

“Sintesi, velocità e chiarezza: cronache novaresi”

Sabato 7 ottobre si è conclusa a Novara la seconda tappa del percorso del Governatore Carlo Aberto Prosono iniziato il 22 luglio a Vercelli con la riunione delle cariche e la presentazione dei principali service. Rispettato puntualmente il Cerimoniale il DG ha ringraziato i Lions Club ed i soci del Novara Host, Ticino e Broletto per l'organizzazione ed il Presidente della Banca Popolare di Novara, Zanetta, per l'ospitalità offerta presso l'Auditorium della banca stessa. In altre pagine della Rivista viene riportata la Relazione Programmatica del Governatore che facendo suo il messaggio del Presidente Internazionale ha invitato tutti a porre più attenzione alle necessità del territorio in cui i Club operano, con una partecipazione più qualificata, diretta e personale dei singoli soci. Innovazione che però non significa abbandonare i grandi service istituzionali (*Occhiali Usati, Libro Parlato, La Prateria, Sight First II*), ormai entrati nella storia del lionismo nazionale ed internazionale, come neppure trascurare l'aiuto a quelle situazioni di necessità che sono insite nello spirito lions. Questo è stato in estrema sintesi il messaggio forte del nuovo Governatore nell'ambito di un Congresso concreto e razionale. Fra gli argomenti trattati, l'approvazione all'unanimità del Bilancio Consuntivo della “gestione Varetto” con un avanzo di euro 37.195,93 seguito dalla chiara ed esauriente Relazione del Revisore dei Conti. Relativamente ai fondi residui è stata approvata la proposta dell'IPDG Varetto di destinare 6500 € a ciascuno dei service del Distretto: Occhiali Usati, Libro Parlato, La Prateria, Sight First II. Il Tesoriere in carica, Roberto Comoli, ha presentato il Bilancio

Preventivo 2006-2007 tenendo conto della riduzione della quota distrettuale da € 108 a € 100, approvata precedentemente all'unanimità. Successivamente Mario Barbero, Direttore Responsabile della Rivista Interdistrettuale “LIONS”, ha illustrato la linea editoriale della nuova pubblicazione (la sintesi dell'intervento si trova in altra parte della Rivista), comunicando che l'uscita del primo numero avverrà per la fine di ottobre, dando poi lettura del saluto del nuovo Direttore Amministrativo il PDG Roberto De Battistini, assente per un precedente impegno. Il Segretario Distrettuale Michele Loggia, tra precisato che i Club del Distretto sono 68 con 2613 Soci. Un altro dato interessante comunicato è che nei 17 Distretti del Multidistretto 108 ci sono 1267 Club e 50.157 Soci. Loggia ha inoltre ricordato i siti Lions: www.lions.it (nazionale) e www.lionsclubs.org (distrettuale). Infine, il Governatore ha rinviato la definizione della sede del XII Congresso di Chiusura, anche se il L.C. Caluso Canavese Sud Est, unico tra tutti i 68 club del Distretto, aveva presentato ufficialmente la propria candidatura. Al termine del Congresso si sono succeduti alcuni interventi, fra cui quello di Maurizio Casali a invitare i delegati ad essere presenti numerosi al prossimo Congresso Nazionale di Fiuggi del 24 maggio 2007 dove si presenterà candidato a Direttore Internazionale. Lily Macrì Viara ha sollecitato i Presidenti di Club ad invitare i coordinatori di gruppo nei propri Club per illustrare le finalità e gli scopi della Campagna Sight First II. Sono poi intervenuti, per illustrare i temi di loro competenza rendendosi disponibili per ulteriori chiarimenti e necessità, i soci: Grimaldi, Camusso, Sandri Locati, Gasparini, Arginati e Fiammengo. Erano presenti n.66 Club su 68 e n. 198 Delegati su 220.

Nicola Nicoli

IA 3



IA 1



IA 2





La relazione programmatica del DG Carlo Alberto Prosino

“Il perché di un programma”

E' mio convincimento che un Governatore distrettuale è un Lions qualsiasi con le stesse esperienze di tutti gli altri Lions. Bisogna però dire che per una cosa il Governatore si distingue dagli altri Lions: la lunga formazione che il Governatore ha avuto prima di diventare operativo a tutti gli effetti. La formazione inizia con la nomina a Vice Governatore. Infatti per il Vice Governatore è previsto una lunga serie di istruzioni. Una prima istruzione, avviene visitando i club o in compagnia del Governatore in carica o da solo perchè invitato da moltissimi clubs che preferiscono farsi conoscere in anticipo e, contemporaneamente, cercare di capire come sarà il futuro Governatore. La seconda istruzione, avviene con una serie di esercizi scritti che il Vice Governatore deve fare dopo aver studiato i programmi di autoapprendimento esistenti in internet sull'apposito sito del Lions Club International. La terza istruzione, avviene presenziando, in qualità di osservatore, a tutti i Consigli dei Governatori in carica. La quarta formazione, consiste nell'esercitare la carica di coordinatore MERL: durante le riunioni, il Vice Governatore ha una conoscenza dell'aumento dei soci che molti clubs hanno, ma si ha, purtroppo, anche la constatazione della perdita dei soci in altri clubs. La quinta formazione, è nella settimana precedente al Congresso Nazionale. In questa settimana si succedono, in qualità di docenti, Past Governatori che hanno ricoperto o ricoprono importanti cariche multidistrettuali o mondiali. Una sesta istruzione, si ha durante il Forum Europeo ove tutti gli aspetti principali del lionismo vengono illustrati da importanti officers internazionali nella loro madre lingua, con l'assistenza di efficacissime traduzioni simultanee. Una settima istruzione, avviene nella settimana precedente il Congresso Mondiale (Convention). Questa istruzione avviene in lingua italiana da parte di un Lions italiano che è stato membro del Consiglio di Amministrazione Internazionale (il Board). Una ottava istruzione, viene fatta dal nuovo Presidente Internazionale alla Convention, che parla ai circa 800 Governatori mondiali in diverse occasioni, con l'aiuto delle traduzioni simultanee. A parte la prima istruzione (le visite ai Club da Vice Governatore), tutte le altre istruzioni risentono pesantemente dell'impostazione "Americana". Vero è che da anni si discute su un nuovo lionismo europeo o, niente meno, di un nuovo lionismo tutto italiano, ma in pratica tutta la formazione dei presidenti dei clubs, delle strutture organizzative, gli statuti-tipo consigliati quale modello per gli statuti dei clubs e dei distretti, tutto,

insomma, richiama pesantemente l'impostazione "Americana". Non ultimo, l'invito fatto al Governatore di presenziare al Congresso Mondiale, speso di viaggio aereo, alberghi, e pasti. Tutto quanto detto sin ora non può non condizionare il Governatore. Un Governatore che non portasse un messaggio "americano" sarebbe un ribelle. Sarebbe in contraddizione con tutta la carta stampata che viene distribuita per la formazione dei presidenti, dei segretari e degli altri officers di club. Sarebbe in contraddizione con i manuali del Governatore, del delegato di zona, del presidente di circoscrizione, del segretario distrettuale e del tesoriere distrettuale. Quando si avrà il coraggio di inventare un lionismo tutto italiano con i suoi statuti, norme, scopi ed etica, allora e solo allora, si potrà parlare di un programma dei Governatori italiani diverso dall'impostazione americana. *Questa lunga premessa*, è indispensabile per illustrare qui di seguito quanto recentemente stabilito dal Consiglio di Amministrazione (a maggioranza americano) che sovrintende alla gestione del Lions Club International. Questa decisione, definita dal Past Direttore Internazionale Giovanni Rigone come "rivoluzionaria", è stata recepita e propagandata dall'attuale Presidente Internazionale Jimmy Ross. Dice Infatti Ross: *"Sono lieto di constatare che dal 2006-2007, il nostro Consiglio di Amministrazione Internazionale si è impegnato a favore dello sviluppo di un piano per il rinnovamento del sodalizio e dei clubs, strutturato in modo tale che possa produrre risultati che vadano oltre a quelli generalmente raggiunti dai programmi e dagli obiettivi annuali dedicati all'affiliazione. Si tratta di un piano che sarà adattabile alle usanze ed inclinazioni dei Lions di diverse aree geografiche del mondo. Diversi studi hanno dimostrato che gli individui sono desiderosi di appartenere ad organizzazioni, nelle quali ci si occupa di questioni che essi ritengono serie ed importanti. Credo che se concentreremo il nostro interesse sui servizi reputati importanti da parte delle comunità e che soddisfano le esigenze dei nostri soci, esistenti e potenziali, la nostra crescita associativa sorprenderà anche i più ottimisti tra noi".* **Il programma del Presidente Ross, per i motivi sovraesposti, diventa anche il mio.** Il Programma, coincide con quanto è risultato da studi e analisi fatti da chi si è occupato di MERL. Per chi non lo sapesse, il MERL è l'insieme degli officers distrettuali che si occupano del reclutamento soci (Membership) e dei programmi per aumentare il numero dei soci e dei clubs (Extention), dell'attività tesa ad evitare la perdita



dei soci (Retention) ed infine della formazione dei "capi" Lions (Leadership) . Non è un mistero che tutte le associazioni di servizio nel mondo, stiano perdendo soci e hanno difficoltà a reclutarne di nuovi . Così come si ha difficoltà a costituire nuovi club. I motivi sono molteplici, vi sono nuovi fenomeni sociali che sottraggono tempo e denaro a tutti i cittadini; attività sportive (golf, escursionismo, vela, caccia e pesca, sci, ecc.), attività di svago, quali turismo in posti più o meno esotici in vari periodi dell'anno (vacanze estive, di fine anno, di Pasqua, fine settimana, ecc.). C'è un nuovo fenomeno di televisione ricca di programmi come film, manifestazioni sportive, altri programmi leggeri e piacevoli. Ma oltre questi motivi, è una realtà che in un Lions club i soci rimangono ed entrano volentieri se si sentono gratificati per quello che fanno o perché pensano di essere soci di un club "importante". Il rovescio della medaglia è che se i soci non si sentono gratificati usciranno dal club e, se pensano che il loro club non è "importante", lo lasceranno. Per quei soci che restano nel Lions club perché sperano che il loro club diventi importante, il problema non ha soluzione: i clubs importanti esistono, ma sono e resteranno pochi e hanno già troppi soci. Rimane dunque solo la strada della gratificazione personale per quello che ogni socio fa nel club e ancor meglio se il club opera prevalentemente nella comunità ove il socio vive. I services fatti nella comunità ove si vive con impegno personale e non di semplice donazione di denaro, suscitano sincera ammirazione e danno una profonda gratificazione. Se il servizio d'impegno personale implica anche una spesa, l'ideale sarebbe fare una campagna di reperimento

fondi non chiedendo ai soci del club di autotassarsi, ma rivolgendosi alla comunità che è felice di aiutare chi, sinceramente, s'impegna personalmente per un'attività a favore di chi ne ha bisogno. Una campagna di reperimento fondi così fatta non implica l'aumento della quota annuale e consente pertanto, grazie ad una quota bassa, a chiunque di diventare un Lions. Tutto ciò non esclude la possibilità di services distrettuali, nazionali, mondiali ecc. Sicuramente questo tipo di services possono essere di grande impatto, aumentano la visibilità e danno un grande aiuto a persone bisognose che vivono lontano da noi. Ma quale gratificazione personale ne deriva al socio Lions per avere dato 10 o 100 euro per un aiuto così lontano dai nostri occhi? Forse sarebbe costato meno ospitare per qualche giorno un bambino di Chernobyl. E non è importante se qualcuno ci dirà: "ma voi siete come le Dame di San Vincenzo"! Se la società intorno a noi ha bisogno di noi, noi la aiuteremo. Tutto ciò non vuol dire ridurre o abbandonare il Sight First II, la Raccolta occhiali usati, il Campo giovani, il Libro parlato, la Prateria, gli Aiuti per l'Africa e tutte le altre attività d'importanza nazionale o mondiale. Ma bisogna assolutamente che i clubs siano più attivi con attività personali e con l'impegno individuale dei singoli soci. Se tutto ciò implica un bisogno di denaro questo deve essere trovato fuori dal club. Prego pertanto tutti i soci che hanno avuto la pazienza di leggere queste righe, di considerarle un elenco di consigli e non un'imposizione. Ogni socio deve ricordare che ogni Lions club è sovrano nelle sue decisioni pur nel rispetto del codice dell'etica lionistica e degli scopi del lionismo.



L'aria.

Le recenti intrusioni del clima stanno cambiando il nostro modo di intenderci con lo spazio. Un clima sempre sempre più caldo, diventa una vera e propria minaccia per tutti le strutture ed impianti. EnerSJ, con la sua esperienza nel settore, ha studiato e progettato soluzioni che garantiscono la massima efficienza e la massima durata degli impianti.

Il comfort.

EnerSJ trova ogni giorno un modo sempre più innovativo di migliorare la qualità della vita. EnerSJ, con la sua esperienza nel settore, ha studiato e progettato soluzioni che garantiscono la massima efficienza e la massima durata degli impianti.

La tecnologia.

La professionalità dei personale EnerSJ è parte integrante della nostra offerta. EnerSJ, con la sua esperienza nel settore, ha studiato e progettato soluzioni che garantiscono la massima efficienza e la massima durata degli impianti.

CON NOI STARAI BENE.

C'è un modo per migliorare il quotidiano? EnerSJ.

Più nel dettaglio, EnerSJ...

- **progetta e realizza gli impianti tecnologici secondo le necessità, proponendosi anche come partner finanziario.**
- **cura la conduzione degli impianti termici nel rispetto delle norme di legge.**
- **prolunga la vita degli impianti con la manutenzione preventiva.**
- **ottimizza i processi di gestione per elevare i rendimenti termici degli impianti.**
- **sceglie e fornisce le fonti energetiche più adatte alle specifiche esigenze.**

Numero Verde

800-095657

<p>Sede Amministrativa Via Bisceglie, 95 20152 MILANO Tel: +39.02.412981 Fax: +39.02.41298200</p>	<p>Filiale di Scarmagno Regione S.Maria, 57 10010 SCARMAGNO (TO) Tel: +39.0125.739152 Fax: +39.0125.739847</p>	<p>Filiale di Opera Via Camicie Rosse, 3/5 20090 OPERA (MI) Tel: +39.02.5300981 Fax: +39.02.57602910</p>	<p>Divisione Centro Italia Viale dell'Umanesimo, 90 00144 ROMA Tel: +39.06.549261 Fax: +39.06.54926330</p>
--	---	---	---



CRONACA DI UN CONGRESSO...SUL MARE

Nonostante l'incalzante autunno La Spezia ha ricevuto i partecipanti alla XXIIIa Assemblea dei Delegati nell'accogliente struttura di Porto Lotti, protesa sul Golfo, con un sole dapprima timido poi caldo ed avvolgente. Dopo i ringraziamenti del DG Sartoris ai partecipanti (54 Club presenti su 57 con 161 Delegati su 205), ai quali era stato consegnato in ricordo un trittico litografico di vedute spezzine di Franco Levi, ha preso la parola il Presidente del Consiglio dei Governatori Ione Giummo. E' stato il suo un intervento denso di alti contenuti lionistici, particolarmente applaudito dai presenti, mentre i saluti portati dai Governatori Lucia Livatino del 108La e Carmen Grilli del 108 Ib4 si sono caratterizzati per i toni di schietta amicizia espressi nei confronti del nostro Governatore. Il Sindaco Giorgio Pagano ha portato ai presenti il saluto della città di La Spezia. Nel suo intervento ha sottolineato l'importanza della creazione di una rete di collaborazione tra pubblico e privato, esprimendo parole di elogio per quanto la nostra Associazione ha saputo fare non solo nella città, ma nel mondo intero. I lavori sono continuati seguendo l'ordine del giorno in un clima sereno: sono stati approvati all'unanimità sia il Bilancio Consuntivo 2005/06, sia il Preventivo per l'anno in corso e meritati sono stati gli applausi rivolti ad Alessandra Russo ed Ernesto Mezzino. Consenso generale ha riscosso la variante proposta all'art.33

dello Statuto Distrettuale, soprattutto per le innovazioni apportate per gli ex-Leo per i quali i Club di appartenenza non verseranno, per il primo anno alcuna quota al Distretto, mentre per i tre anni successivi dovranno versare metà della quota prevista per i Soci. L'attenzione dei partecipanti ha raggiunto l'apice durante il discorso programmatico di Sartoris: «...è l'amore con cui ti offri, senza mai provare sfiducia nel tuo operato...». Un concetto sul quale tutti noi abbiamo il dovere di riflettere, così come sulle parole ricorrenti: "umiltà", "rispetto", "unità d'intenti". Una particolare attenzione sarà rivolta al programma "mai più bambini sordi", ai Leo, agli scambi giovanili, ai diversamente abili. Sulla stessa lunghezza d'onda dell'attuale Governatore, il VDG Maurizio Segala di San Gallo ha affrontato con la competenza ed il garbo che gli è connotato l'argomento del MERL, meritando l'attenzione ed il plauso generale. La proposta a servizio distrettuale "Casa Famiglia Santa Marta", avanzata dal L.C. Cinque Terre è stata accolta a maggioranza consentendo la creazione di una Comunità Alloggio per Disabili. Così come a larga maggioranza è stata approvata la proposta del Casale Host di classificare Pluriennale il "Service per Alberto". Calato il sipario sul Congresso di Apertura non resta che augurare a Giancarlo un anno denso di soddisfazioni...con il vento sempre in poppa!

Roberta Botturi

PROSINO
we keep the world spinning

PRODUZIONE DI ANELLI IN ACCIAIO 100Cr6
TORNITURA SU DISEGNO DEL CLIENTE DA Ø A 300 mm
TRATTAMENTI TERMICI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA
LABORATORIO METALLOGRAFICO

Prosino S.r.l.
Via Garodino - Zona Industriale D4
28075 Grignasco (NO)
Tel. 0163 418444 - Fax 0163 418445
info@prosino.com - www.prosino.com

60
1940

ITALCERT



La relazione programmatica del DG Giancarlo Sartoris

COSTANZA, CORAGGIO E DEDIZIONE: UNA RICETTA PER ESSERE BUONI LIONS

L'anno sociale è ormai iniziato da molti giorni ed abbiamo già avuto la possibilità di incontrarci in diverse sedi, scambiarcene opinioni ed abbozzare programmi.

Ritengo doveroso in questa occasione riassumere i punti che potranno caratterizzare il nostro cammino. Iniziamo da noi e dal nostro modo di essere Lions.

Dobbiamo svolgere il nostro servizio con costanza, coraggio e dedizione: non conta tanto ciò che dai ma, come diceva madre Teresa di Calcutta, ciò che conta è l'amore con cui lo dai.

L'amore deve essere ricco di quell'umiltà che ti permette di operare ovunque ed in qualsiasi condizione, senza voler verificare che gli altri ottengano risultati migliori o peggiori dei tuoi e senza pause di sfiducia o dubbi sulla bontà dell'operato.

Ho voluto soffermarmi su queste brevi note di formazione perché è indispensabile che tutti noi curiamo il nostro livello di lionismo: non è sufficiente essere lions ma dobbiamo essere buoni lions e tendere sempre a migliorare. E' questo l'unico sentiero percorribile per specchiarci nel leone bifronte che da una parte guarda un meraviglioso passato e dall'altra è teso verso il futuro la cui realizzazione dobbiamo concretizzare con passione, impegno ed entusiasmo.

Solo una matura riflessione ci può portare a diminuire la differenza esistente fra il Lions che ognuno di noi vorrebbe essere e quello che realmente è: minore è questa differenza più saremo in grado di operare in nome di Melvin Jones.

La formazione quindi è essenziale e deve essere curata a tutti i livelli ad iniziare dal nuovo socio, ancora prima che entri nel Club.

Anche le nozioni più elementari sono importanti; non è giustificabile che alcuni soci debbano giungere ad incarichi importanti all'interno del Club per capire di far parte di un'Associazione Internazionale composta da Multidistretti a loro volta divisi in Distretti e così via...

Invito quindi i Club e per essi i presidenti a programmare per i nuovi soci, e non solo per essi, una più approfondita formazione.

Nell'Associazione i Club devono essere posti al centro della nostra attenzione; il Governatore è lo strumento di servizio degli stessi ed ha nel distretto

la struttura di servizio.

Gli Officers distrettuali devono quindi stare a stretto contatto con tutti i Club, con l'umiltà e l'autorevolezza che dà la capacità di risolvere i problemi; dovranno stabilire un rapporto privilegiato con i presidenti dei Clubs in modo che necessità e difficoltà possano essere guidate rapidamente dalla periferia al centro.

In quest'ottica la visita istituzionale del Governatore, da programmare all'inizio e non alla fine dell'anno sociale, deve essere considerata come un momento di riflessione, di scambio di idee e di approfondimento della reciproca conoscenza.

Anche il nostro Presidente Internazionale ha voluto porre in giusto risalto l'importanza dei Club con due programmi fondamentali: rinnovamento e famiglia.

Il rinnovamento risulta necessario perché tutto sta cambiando intorno a noi.

Jimmy Ross vede nel rinnovamento la possibilità di reinventare se stessi con nuovi modi di pensare, identificando le attività che piacciono ai soci, quelle che essi vorrebbero modificare ed infine quelle che vorrebbero interrompere.

La famiglia poi, come una delle più antiche istituzioni, che in questo momento deve essere tutelata in modo particolare, assume la giusta importanza all'interno dell'associazione ed ottiene quindi anche agevolazioni all'atto delle iscrizioni.

Nel mio motto trovate il mio pensiero: nel nostro distretto abbiamo molte iniziative tutte con profondi scopi di solidarietà verso coloro che sono meno fortunati di noi, non possiamo iniziarle e poi lasciarle, qualsiasi ne sia il motivo, ma dobbiamo continuare a impegnarci per portarle a termine.

Il perseverare ci darà certamente la soddisfazione di raggiungere i traguardi prefissati.

Noi dobbiamo in ogni campo perseverare ed "essere là" dove c'è bisogno di noi:

-in alcuni paesi dell'Africa dove sappiamo condizioni di vita veramente preoccupanti il nostro aiuto, anche in questo campo, deve essere massimo tramite i comitati delle aree di lavoro, della salute, del sociale e con l'associazione ONLUS "Acqua per la vita".

-in mezzo a coloro che hanno perso la vista o che rischiano di perderla per colpa di malattie che solo



la mancanza di mezzi fa apparire incurabili. La campagna Sight First II, nel primo anno ha superato le più rosee aspettative. Quali "paladini dei non vedenti" ci siamo assunti un impegno che ci fa onore: dobbiamo perseverare per tutti e tre gli anni della campagna ed alla fine avremo contribuito a concludere uno dei più bei Services della nostra Associazione.

-in mezzo alle corsie di oculistica degli ospedali del nostro distretto per sostenere la Fondazione della Banca degli Occhi Melvins Jones, Service permanente del nostro distretto dal 1998. Continua a crescere il numero di cornee espianate e conservate anche grazie all'attività del comitato Lions Enrico Mussini, che nel 2006 ha già provveduto al trasporto a Genova di ben 62 cornee. Ma ciò non è ancora sufficiente: ci vogliono altre iniziative.

-dove ci chiamano i "diversamente abili". Con le organizzazioni distrettuali che si stanno diffondendo in tutto il distretto cercheremo di pensare anche al "dopo di noi".

-dove il nostro apporto può essere utile non perché si parli di noi ma per alleviare le sofferenze di chi è in condizioni non buone, per facilitare qualsiasi forma di contatto a chi ne è impedito, per proporci nel modo migliore a chi ancora non ci conosce.

Celebrare la pace è il tema del "Poster per la Pace" che quest'anno ci vedrà impegnati con premiazioni di giovani concorrenti in tutte e tre le province del distretto.

Questa è un'ottima occasione che desidero non venga tralasciata per far diffondere il lionismo anche nel campo scolastico.

Il centro studi ha quest'anno il compito di adegua-

re Statuto e Regolamento Distrettuale a quelli Multidistrettuali approvati a Verona.

Dovrà farlo entro gennaio in modo che l'iter burocratico termini entro il congresso di chiusura.

Mi accorgo di essermi prolungato un po' troppo e di avere abusato della vostra pazienza, non posso però ultimare senza esprimere il mio pensiero sull'impegno per i giovani.

A Santo Durelli, ormai esperto nel campo ho affidato questo importante incarico raccomandandogli soprattutto due temi: i Leo e gli scambi giovanili.

I Leo sono un nostro Service, forse il più nobile dei Services: ogni Club sponsor deve aiutare i Leo a crescere, ad affrontare il proprio futuro, a meglio integrarsi nella vita di domani.

Non dobbiamo seguire i Leo per farne futuri Lions, questo è un risultato possibile ma non indispensabile.

Gli scambi giovanili sono una risorsa immensa che nel nostro distretto non viene adeguatamente valutata, è fonte di crescita per i giovani e va quindi opportunamente seguita, specialmente nelle scuole. Per finire vi invito a guardare sempre avanti, a darvi così un orizzonte lungo per avere un'Associazione sempre più efficiente.

Sono sicuro che il vostro impegno sarà massimo e che ci troveremo tutti al congresso di chiusura orgogliosi di quanto realizzato.

Io, da parte mia, mi impegnerò da Lions e nell'incarico di Governatore spero di non deluderVi.

Grazie.



C.so della Repubblica 2 - 15057 Tortona (AL) Tel. 0131 861284 / 813097 Fax 0131 813926
 Spalto Rovereto 5 - 15100 Alessandria Tel/Fax 0131 222303
 C.so Alessandria 571 - 14100 Asti Tel 0141 470220 Fax 0141 274837
 E-mail: boggiosola@inwind.it - www.boggiosola.com

"UN CONGRESSO DI APERTURA SOTTO IL SEGNO DEL LEONE"

Partenza sprint del Governatore Fedele Andrea Palmero che il 23 luglio 2006, in anticipo di circa due mesi rispetto alla consuetudine, ha convocato l'Assemblea di apertura del Distretto 108 Ia3, congiuntamente alla riunione delle cariche. Il Forte dell'Annunziata a Ventimiglia, proprio a due passi dal confine francese, come tutte le fortezze che si rispettano è austera e possente nell'architettura.

La temperatura dell'aria, già di suo assai elevata, sul piazzale ben assolato era a livello sahariano e il pensiero andava ai soldati (tra i quali l'allora diciottenne luogotenente Camillo Benso di Cavour) che in altri tempi dovevano compiere le esercitazioni.

Per la fortuna dei Lions del ventunesimo secolo la sala convegni, recuperata molto bene con un recente restauro, dotata di impianto di condizionamento dell'aria, ha contribuito alla serenità dei lavori ed a trattenere in sala i delegati...ricacciati dentro dal caldo afoso.

La data dell'Assemblea non era stata scelta a caso dal Governatore che aveva voluto "aprire" l'anno Lions sotto il segno del Leone. Ebbene il programma esposto da Palmero, che viene bene evidenziato in altra parte della Rivista, è decisamente "aggressivo", ovviamente nel senso positivo del termine, perché sono veramente tanti gli argomenti sui quali intende impegnare i Club, gli Officer e le Commissioni.

Apprezzati gli interventi del Sindaco della città di confine, avv. Giorgio Valfrè e quello del Vescovo della Diocesi di Ventimiglia-Sanremo, MJF mons. Alberto Maria Careggio.

Dai primi interventi è nata la grandiosa idea in cui i Lions di Ventimiglia verranno presto coinvolti insieme a quelli della vicina Francia per proporre la candidatura Unesco della città di Ventimiglia e dei territori limitrofi. Ma questa è un'altra storia e se ne riparerà.

L'urgenza di presentare una serie di documenti e di relazioni subito dopo la missione bostoniana, sommata ad una comprensibile inesperienza non ha forse permesso di valutare in tutte le sue sfumature

gli aspetti delle votazioni del bilancio preventivo e della quota distrettuale, che hanno creato un po' di sconcerto tra i delegati. Con un po' di buona volontà da parte di tutti e qualche sventolio di troppo delle schede verdi e rosse, il bilancio preventivo e la quota sono state approvate.

Alcuni delegati non hanno "mandato giù" l'eliminazione del finanziamento a sostegno del progetto Homerus, conseguenza di un ben più convulso sventolio di schede rosse e verdi già registrato al Congresso di Chiusura di Alba. Eppure il progetto Homerus, proposto dal PDG Fernando Magrassi, era decollato con tante rosee aspettative ...

A ragion veduta sarebbe il caso di cominciare ad esaminare serenamente la costituzione di una segreteria permanente per evitare ai due più importanti Officer distrettuali (Segretario e Tesoriere) la defatigante impresa di apprendere ogni anno nozioni e procedure che dopo dodici mesi non serviranno più perché altri Officer dovranno apprendere per conto loro le stesse nozioni e procedure. Il bravissimo Tesoriere Marco Prestileo nella sua relazione ha intelligentemente lanciato la proposta; qualcuno la raccolga e ne elabori le condizioni di fattibilità.

Il rito della consegna dei pin ai numerosi Officer, primi tra tutti il Segretario Gianni Rebaudo, il Tesoriere Marco Prestileo ed il Cerimoniere Gustavo Ottolenghi è stato compiuto con efficiente sveltezza, tra gli applausi dei delegati.

Apprezzati per la concisione e il contenuto gli interventi, in particolare quello del Vice Governatore Fausto Vinay e quello delle giovani e serene Leo.

Il PDG Roberto Fresia ha annunciato che sta giungendo a conclusione la complessa operazione della carta di credito Lions, attesa con impazienza da tutti i Soci e che consentirà di ottenere proventi per il "progetto Africa" in misura direttamente proporzionale al suo utilizzo. Erano presenti n.56 Club su 57 e n. 181 Delegati.



La relazione programmatica del Governatore Fedele Andrea Palmero

“DAL SOGNO ALL’AZIONE”

L'impegno del DG Fedele Andrea Palmero per il suo anno da Governatore

Sul cartoncino di invito a questa assemblea sottolineavo che per noi Lions e per il futuro di questo Distretto sarebbe stato di buon auspicio celebrare l'avvenimento sotto il segno zodiacale del Leone. Ad Alba ho invitato ad affrontare con coraggio e convinzione anche i sogni impossibili, pur nella consapevolezza che il passaggio dal sogno all'azione concreta diventa difficile e pieno di ostacoli. Non arrendiamoci alle prime difficoltà, ma avviamo un collettivo che sappia dare emozioni intense, orgogliosi di appartenere alla più grande Associazione di servizio del mondo presente alla Convention di Boston con 200 Paesi. Andiamo avanti oltre le belle parole trasformando i nostri progetti in obiettivi concreti, tutti mobilitati per cambiare quanto può esserci di negativo nella società dei nostri giorni e far sì che questa diventi più bella ed a misura d'uomo. Nel motto del Past President Internazionale Metha “La passione per eccellere”, ed in quello del Presidente Internazionale Jimmy Ross “We Serve”, impariamo che i valori della vita vanno vissuti e praticati in prima persona. *L'impegno* è: progredire ricercando o anche creando le circostanze migliori, consci che il fiore della vita è l'amore ed i Club del nostro Distretto sono i petali rigogliosi di questo fiore; costruire tutti insieme un mondo nel quale ci riconosciamo per il massimo rispetto dell'individuo e delle persone; costruire con passione il servizio a favore del prossimo riconoscendo che tale attività è la base dell'essere e vivere il Lionismo; celebrare con le nostre attività quanto c'è di positivo nel mondo, riconoscendo che quando le nostre idee sono chiare tutto diventa eccezionale e magico per essere realizzato; alimentarci nella luce interiore di noi stessi per catturare tutte le opportunità in cui crediamo, per dare appropriate risposte al momento giusto, per donare al mondo il meglio di noi stessi. Con il motto “donare e donarsi nel servizio” intendo rendere omaggio alle cose positive per ottenere risultati di eccellenza, sicuri che ciò che crediamo deve diventare realtà perché, carichi di energia, abbiamo la forza di realizzare i grandi obiettivi che ci siamo prefissi. Non vorrei trascurare il tema dell'amicizia a cui tengo fermamente: l'amicizia vera sa accettare il giudizio, sa rispettare le idee altrui, sa porsi in atteggiamento di ascolto e sa consigliare; l'amicizia ci rende uomini. E' uno dei sentimenti senza i quali l'uomo non potrebbe vivere: la solitudine e l'individualismo sono la negazione del progresso e dell'esperienza dell'intera umanità. Non può esistere sviluppo civile senza confronto di idee ed è il rapporto con il nostro prossimo che

forma la collettività e la personalità del singolo uomo. Il *Codice dell'Etica* afferma “*Considerare l'amicizia come fine e non come mezzo...*”. Spesso ci si domanda se questi insegnamenti siano ancora validi, quando all'interno della nostra Associazione si registrano fatti non in linea con i principi enunciati. Non bisogna lasciare spazio a questi falsi rapporti. L'amicizia che si respira al nostro interno deve essere tangibile ed eticamente corretta: punto di partenza per proporci alla comunità e renderci credibili con il nostro esempio di rapporti e di vita. Entrando nel concreto, sostengo che il successo del nostro Distretto e delle finalità associative in cui crediamo fermamente sono nelle mani di tutti i soci, dei Presidenti e degli Officer di Club e di Distretto. Quest'anno dovremo affrontare due Services di rilevanza mondiale: “Il Sight First II”, da concludere nell'arco di due anni, ed il “Progetto Africa”, avviato da Silvio Beoletto, che per portarlo a compimento deve essere continuato in più anni. Il progetto per l'Africa era in realtà anche una mia idea che mi stimolava da parecchi anni e che avrei voluto chiamare “Un pozzo per la vita” invitando tutti i Club a realizzare, nel mio esercizio, un pozzo nel Continente Africano. L'idea può essere contenuta nel contesto del Progetto Africa in Ciad e così la promuovo come un'opportunità specifica.

Pensate se in pochi anni ogni Club potesse essere ricordato per un pozzo a suo nome!!! Considerato l'impegno finanziario dei Services precedenti, ho pensato di suggerirne tre, uno nel campo sociale, uno d'opinione ed uno culturale che potrebbero essere sviluppati nei singoli Club a costo zero ma con l'impegno personale dei soci, disponendo del loro tempo e delle loro capacità organizzative. **Service sociale “Screening dell'Osteoporosi”**. Avremo l'opportunità di possedere per un lungo periodo l'apparecchiatura necessaria alla misurazione dello stato della malattia, offerta da una casa farmaceutica. **Service d'opinione “La famiglia nel terzo millennio, quali prospettive”**. È un tema di attualità nel comune vissuto sociale di oggi: “famiglie confessionali, famiglie laiche, famiglie di fatto, famiglie gay, ecc...”; l'etica non è forse il punto d'incontro tra tutte queste realtà se si tiene conto che la famiglia è una formazione sociale costituita da un'insieme di persone legate da reciproca solidarietà ed affetto? Invito ad organizzare incontri nei Club con personalità e studiosi dell'argomento, per preparare un Seminario o Tavola Rotonda a livello distrettuale che sicuramente ci arricchirà e potrà produrre frutti per i nostri valori nel contesto sociale. **Service culturale “Schedatura di monumenti od opere d'arte sconosciute od abbandonate”**.

Il service è rivolto ai soci appassionati del settore o di storia locale e a tecnici in genere. In ogni località



esiste un'opera d'arte o un monumento minore, legato alla tradizione, in stato di degrado e poco conosciuto. Potrà essere schedato con le schede volute dal Ministero dei Beni Culturali, da consegnare compilate alle Soprintendenze per il vincolo di legge. Non è escluso che il Club in un certo arco di tempo non possa provvedere al recupero ed al restauro dell'opera facendo così un servizio alla comunità. I service che ho descritto saranno ovviamente compiuti senza trascurare gli altri service che da tempo fanno parte del collaudato patrimonio comune di tutti i Club. Non spaventiamoci, dobbiamo essere sempre più coscienti delle nostre possibilità, che si misurano attraverso il numero dei Soci e la potenza dei nostri mezzi, ma soprattutto con la forza delle idee. I miei obiettivi:

- I SOCI

Con l'aiuto degli Officer Distrettuali e di Club, chiedo una particolare attenzione verso quei soci che frequentano poco o quasi mai e, se frequentano, terminato il meeting non si interessano più ad alcuna attività. Erano sicuramente soci di qualità quando erano stati ammessi, ma probabilmente non siamo stati in grado di coinvolgerli adeguatamente. Va quindi spiegato come lavorando insieme il gruppo crei amicizia e nella comunione di intenti si ottengano risultati gratificanti per tutti, ricreando l'entusiasmo e l'orgoglio di appartenenza per i valori e le finalità che ci contraddistinguono.

- LA FORMAZIONE

I comitati del MERL sono impegnati nella formazione e nell'informazione dei soci, vecchi e nuovi, con incontri e seminari a livello distrettuale e di Club. Questi ultimi dovranno dedicare almeno una serata a tale attività, cercando di suscitare un libero dibattito

sulla interpretazione autentica del nostro essere Lions, riscoprendo la nostra storia e dando particolare importanza alla forma e al cerimoniale nelle nostre riunioni.

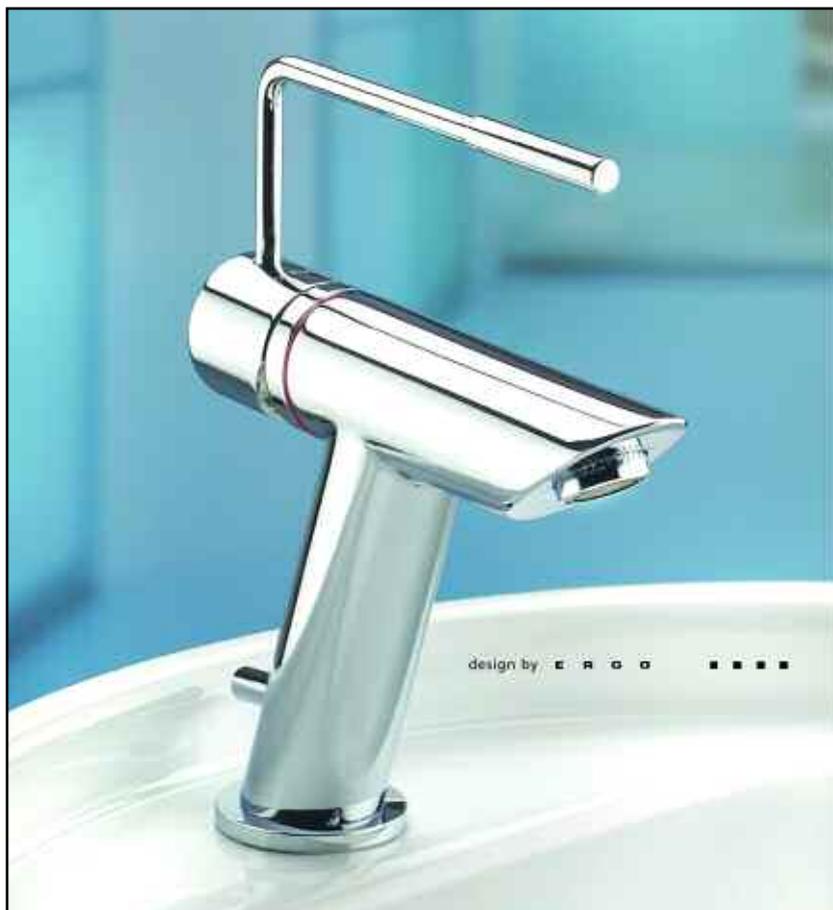
- I SERVICE

Adesione al progetto Sight First II anche mediante iniziative pubbliche nel territorio dei Club per un'adeguata raccolta fondi. Completamento del Progetto Africa valutando l'opportunità di dedicare un nuovo pozzo finanziato a nome di ogni Club del Distretto e dare risalto ai Service Sociali, di Opinione e Culturali..

Proseguire nei service sul territorio in uso nei Club ed in quelli tradizionali praticati nel Distretto.

- I LEO

Essere più vicini ai Leo come principale service del Club Padrino, coinvolgendo i singoli soci Leo nelle attività di Club, aiutarli nelle iniziative con i suggerimenti ed il controllo del Lions Advisor. Offrire ai Leo, senza alcun automatismo, la possibilità di essere accolti in un prossimo futuro come soci effettivi Lions. Valutare l'opportunità di costituire un Club Leo ove mancante. Concludendo, se in origine c'era il Lionismo delle buone intenzioni, della beneficenza, rivolto alla collettività territoriale dei Club, oggi c'è il lionismo dei convegni su significativi temi di studio, degli impegnativi service nazionali e delle grandi campagne mondiali. Sarà bene affrontare il lionismo delle idee e dei grandi progetti, ossia un lionismo in grado di sviluppare maggiormente il senso di appartenenza in una dimensione globale. Auguro a tutto il Distretto un intenso e proficuo lavoro rivolto a risultati di eccellenza, per dimostrare che i Lions sono uomini che costantemente praticano l'amore per i meno fortunati.



CAYEN

design by ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

RUBINETTERIE
F.lli Frattini

Rubinetterie F.lli Frattini S.p.A.
via Roma, 125 - 28017 S.Maurizio d'Opaglio (NO)
Tel. +39.0322.96127 r.a. - Fax +39.0322.967272
www.frattini.com - info@frattini.it



SINTESI DELLA RELAZIONE DEL DIRETTORE RESPONSABILE DELLA RIVISTA INTERDISTRETTUALE "LIONS" MARIO T. BARBERO AI CONGRESSI DI APERTURA DELL'ANNO LIONISTICO 2006/2007 DEI DISTRETTI 108 Ia1, 108 Ia2 e 108 Ia3

Dopo il saluto ai Governatori, ai Past Governatori ed ai Vice-Governatori dei tre Distretti, agli Officer, alle Autorità, ai Soci Lions e Leo ed a tutti i presenti, Mario Barbero ha voluto innanzitutto ringraziare i Past Governatori, i Governatori ed i Vice-Governatori in carica dei Distretti per la fiducia accordatagli quale Direttore Responsabile della Rivista per il prossimo triennio. Ed ha ringraziato i vice-Direttori dei tre Distretti per avergli assicurato la loro collaborazione.

«Insieme,» ha aggiunto, «terremo conto dei suggerimenti e delle proposte che perverranno da parte dei Club, opportunità di confronto e di discussione per una linea editoriale che si identifichi con le loro esigenze e possa dare a tutti i Soci ed ai Club il modo di presentarsi e proporre le loro iniziative, perché sentano effettivamente che questa è la "loro" Rivista, la cui direzione sarà sempre al loro servizio».

Mario Barbero ha poi confermato che la Rivista verrà redatta come di consueto in cinque numeri l'anno ed inviata a tutti i Soci dei Distretti 108 Ia-1, Ia-2 e Ia-3 quale "...determinante strumento per mantenere gli auspicati legami di conoscenza e comunicazione tra i Club e tra i Lions dei tre Distretti...", come recita l'art. 18 dello Statuto.

«Per mantenere al meglio il grado **qualitativo** della pubblicazione,» ha ancora precisato, «ho scelto di ottimizzare in una unica sede le varie fasi della lavorazione e di ottenere un prodotto snello e moderno, pur con una costante attenzione ad una oculata gestione. Per la stampa, ho ritenuto opportuno utiliz-

zare "carta ecologica" chlorinefree certificata (normale carta ma prodotta con cellulose senza cloro, provenienti da foreste controllate e certificate, nel rispetto delle norme ecologiche vigenti): un piccolo ma concreto esempio dell'attenzione che i Lions hanno nei confronti dei problemi dell'ambiente. Un "Servizio alla Natura" che potrebbe rivelarsi fattore clou della nostra Rivista e una proposta concreta a tutte le componenti della società che si esprimono con la carta stampata. Inoltre, è stato progettato un nuovo layout che, unitamente al sito internet, saranno e resteranno di proprietà della Rivista e dei tre Distretti quali Editori».

In merito a quanto previsto dall'art. 25 del Regolamento che prevede venga sottoposto alla attenzione dell'Assemblea un preventivo di spesa per la stampa della Rivista nell'anno sociale in corso, Barbero ha poi detto: «...dopo avere esaminato varie proposte pervenute da aziende grafiche, vi espongo, d'intesa con il Direttore Amministrativo, la seguente previsione di spesa:

-Progetto, stampa, confezione, gestione indir. e spedizione	€	56.000
-Distribuzione postale	€	6.500
-Spese generali di gestione e rimborsi	€	7.000
-Totale complessivo	€	69.500

Sulla scorta del preventivo di spesa illustrato, conto di ottenere un utile di gestione con il quale rafforzare la dotazione finanziaria della Rivista».

Prima di presentare il nuovo Direttore Amministrativo Roberto De Battistini ed i vice-Direttori distrettuali della Rivista, Mario Barbero ha così concluso: «Mi impegno ad usare tutte le mie capacità per tenere fede a questi propositi, con la profonda convinzione che la vostra Rivista è e deve essere la Rivista di tutti i Soci».

Al termine del suo intervento, il Direttore Responsabile ha poi ringraziato l'Assemblea, formulando a tutti l'augurio di buon lavoro.



“Cauto nella critica...”

L'ultimo punto (certamente il non meno importante...) del nostro **Codice dell'Etica Lionistica** recita: “*Essere cauto nella critica, generoso nella lode, mirando a costruire e non a distruggere*”. Parole che voglio prendere ad esempio per presentarmi a te, caro Socio ed amico, nella veste di Direttore Responsabile della tua Rivista Interdistrettuale “LIONS”.

“*Cauto nella critica...*” anche se la pubblicazione arriverà nella tua casa presumibilmente oltre la data preventivata in quanto i Congressi di Apertura dei Distretti Ia-2 e Ia-1 si sono svolti il 30 settembre ed il 7 ottobre 2006, facendo di conseguenza slittare i previsti tempi tecnici di programmazione. “*Cauto*

nella critica...” perché solo attraverso la tua fattiva collaborazione si potranno ottenere i risultati auspicabili. “*Cauto nella critica...*” se con il primo numero dell'anno lionistico non saranno ancora risolti tutti i problemi. “*Cauto nella critica...*” perché ho voluto così iniziare il mio cammino di Direttore Responsabile, non per “mettere le mani avanti” bensì come monito per tutti noi lions affinché le nostre azioni siano sempre, comunque e solo “...*mirate a costruire e non a distruggere*”. A questo punto, non mi rimane che augurarci buon lavoro e naturalmente “...*cauto nella critica*”!

Mario T. Barbero

ROBERTO DE BATTISTINI

Intervento del direttore amministrativo della rivista Lions, PDG Roberto De Battistini

In realtà le norme statutarie e regolamentari dei nostri distretti non prevedono per il direttore amministrativo della rivista Lions una relazione iniziale all'assemblea di apertura. E questo a differenza di quanto invece avviene per il direttore responsabile.

Sono quindi grato al governatore per avermi voluto comunque invitare, offrendomi l'occasione di presentarmi per un saluto alle amiche ed agli amici di questo distretto.

Non è la prima volta che partecipo ad un vostro congresso, ed è sempre con molto piacere che lo faccio.

Desidero confermarvi la mia adesione al piano editoriale presentato dal direttore responsabile Mario Barbero. Questo naturalmente vale nel pieno rispetto dei ruoli che competono alle due diverse funzioni di direttore responsabile e direttore amministrativo.

Ho sempre ritenuto che la normale diligenza con la quale si amministrano le proprie risorse personali o familiari (e qui non posso dimenticarmi di essere biellese...) debba essere ulteriormente esaltata nel momento in cui si passa ad amministrare risorse collettive, soprattutto in un ambito associativo come il nostro.

A tale principio mi sono sempre attenuto in tutte le occasioni in cui, in ambito di club o distrettuale, ho

ricoperto incarichi che prevedevano funzioni di natura amministrativa. A tale principio mi atterrò, naturalmente, anche in questo caso specifico.

Ringrazio coloro che hanno voluto esprimermi la loro fiducia, designandomi per tale incarico (e mi riferisco quindi in particolare agli immediati past governatori).

Devo confessare che la designazione ha colto di sorpresa, prima di tutto, me.

E non è la prima volta che questo avviene.

Ma, lavorando nella nostra Associazione dall'ormai lontano 1979, so quanto sia importante il rispetto dell'impegno che ogni socio recita solennemente al momento dell'ingresso nei nostri clubs: “accetterò

gli incarichi che mi verranno affidati...”.

Ed è con tale spirito che intendo esercitare il mandato che mi è stato conferito.

Un saluto ed un grazie particolare all'amico e mio predecessore Giovanni Battista Bergallo, le cui qualità, non soltanto nel ruolo di direttore amministrativo, ho avuto occasione di apprezzare in particolare nell'anno in cui ho servito come governatore distrettuale.

Grazie a tutti per l'attenzione, e buon anno lionistico!

Roberto De Battistini





89° CONVENTION INTERNAZIONALE:

Boston 30 giugno - 4 luglio 2006

Cronaca di Giulietta Cisotto Viecca - Delegata del Distretto Ia-1

Migliaia di delegati provenienti da ogni parte del mondo con le loro famiglie hanno partecipato alla Convention Internazionale di Boston negli Stati Uniti. Grande è stato l'entusiasmo che ha accompagnato noi Lions a questo importante incontro e non manchiamo di dimostrarlo al primo appuntamento: la parata generale, snodatasi lungo la Baylston Street nella zona di Bak Bay. L'emozione di sfilare dietro la propria bandiera è indescrivibile, con la folla che acclama e saluta esultante il



nostro passaggio. Al Political Breakfast vengono presentati dal PIP Pino Grimaldi gli oltre 100 Delegati del nostro Multidistretto, i vari Candidati e gli emendamenti da votare in ciò coadiuvato dall'ID Sergio Maggi e dal CC Roberto Scerbo. Al Boston Convention Exhibition Center segue la cerimonia di apertura, con l'emozionante presentazione delle bandiere dei paesi presenti: quest'anno ben 149! Successivamente il Presidente uscente Ashok Metha, nella sua relazione conclusiva, ha sottolineato la propria soddisfazione per i risultati ottenuti durante l'anno grazie a tutti i soci che hanno saputo rispondere appieno al motto "*passione per eccellenza*". A tutti con grande emozione ha rivolto il più caloroso ringraziamento rafforzando in ciascuno dei presenti l'orgoglio di appartenere a questa grande ed unica Associazione. La seconda Sessione Plenaria è stata dedicata alla "Campagna Sight First II". Tutti i Club Modello, di cui il nostro Distretto 108I-a1 vanta il maggior numero, sono stati additati al plauso pubblico con grande enfasi. Alla serata italiana erano presenti i rappresentanti del Board Internazionale che hanno dimostrato grande simpatia e apprezzamento per la nostra ospitalità. L'IPDG

Bruno Varetto, il Governatore Carlo Alberto Prosino, il nostro candidato a Direttore Internazionale Maurizio Casali, accompagnati dalle rispettive consorti e altri delegati compresa la sotto-

scritta, hanno rappresentato il nostro Distretto. Un momento commovente è stata la consegna del "Premio Lions Humanitarian Award" al filantropo indiano Shri Dipchand Savraj Gardi per avere dedicato la vita ad aiutare i più deboli: abbandonata la carriera forense a

49 anni, Gardi, che oggi ha 91 anni, ha da allora attivamente lavorato per l'educazione dei piccoli, in particolare a favore di quella femminile. Nell'ultimo giorno, infine, abbiamo presenziato alla votazione e all'insediamento del nuovo Presidente Internazionale Jimmy M. Ross (Quitaque, Texas - Usa), del 1° Vice Presidente Mahendra Amarasurya (Colombo- Sri Lanka) e del 2° Vice Presidente Albert F. Al" Brandel (Melville, New York - Usa). Il Presidente Ross nell'espone il suo programma ha sottolineato l'esigenza che i Lions "devono crescere con continuità per non recedere mai nel loro percorso di relazione con le comunità", sempre pronti al cambiamento e ad un rinnovamento costante. Gli incontri come nel caso delle Convention sono risorse insostituibili per un positivo confronto di esperienze tra i soci di diverse nazionalità. Con la consegna dell'anello e del martello tra il Past President A. Metha e il Presidente entrante J. Ross e lo strappo del nastro dei Governatori viene sancita la fine della manifestazione. Un arrivederci augurale alla 90° Convention di Chicago (Illinois, Usa) che si terrà dal 2 al 6 luglio 2007.

serie LINEA



ALBERTONI



28024 GOZZANO (No) - Via S. Rita, 34 - Tel. ++39 0322 914800 r.a. - Fax ++39 0322 919950 - E.mail: Albertoni@va-albertoni.it



Guido Amoretti: il lions generale...mentore di Pietro Micca

Guido Amoretti è lions da oltre trent'anni. Ha ricoperto varie cariche nell'Associazione come Presidente di Circostrizione e delegato di Zona. È stato Presidente del suo Club, il Torino Castello, nell'anno 1975/76. Allievo della Reale Accademia di Fanteria e Cavalleria di Modena è stato nella Campagna di guerra del 1942/43 nei Balcani. Fatto prigioniero dai tedeschi nel 1943 ha trascorso circa due anni nei lager nazisti.

È stato "Combattente volontario" negli anni 1944/45. Assegnato nel 22° Reggimento Fanteria "Cremona" è stato Tenente e poi Capitano con vari incarichi e comandi. Nel 1953 gli viene assegnato il Comando delle Forze Lagunari in Venezia. Diplomato in Germania quale "analista sull'impiego delle armi nucleari tattiche" è Staff Officer nel 1964. Docente presso la Scuola di Applicazione d'Arma di Torino, gli viene successivamente assegnato il Comando della Regione Militare Nord-Ovest e nel

1964 è al Comando delle Forze Terrestri Sud Europa di Verona come Capo BRANCH traduttori ed interpreti. Dopo essere stato Capo Ufficio T.A.V della regione Militare Nord-Ovest viene congedato nel 1978 come Generale di Brigata. Per la sua competenza quale Storico Militare diviene dapprima Conservatore e poi Direttore del "Museo Civico Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706".

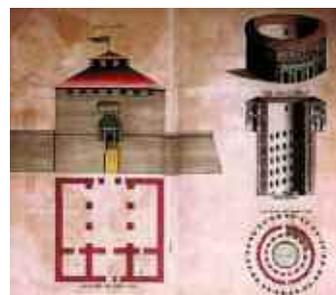
Ispettore Onorario per la Conservazione dei Monumenti della Provincia di Torino è Docente presso l'Università della Terza Età. Nel 1994 dal Ministero dell'Educazione Nazionale Francese è nominato Cavaliere delle "Palme Accademiche" e dal 1995 è Presidente del Centro Studi e Ricerche Storiche sull'Architettura Militare del Piemonte. Moltissimi sono i suoi scritti e le sue pubblicazioni anche in occasione di congressi e conferenze cui ha partecipato come relatore, nonché gli articoli, i progetti, le prefazioni e le collaborazioni con riviste spe-

cifiche alle quali ha collaborato. Fra le circa settanta pubblicazioni di cui è autore citiamo: "La verità storica su Pietro Micca dopo il ritrovamento della scala esplosa" (1961/77); "Armi Antiche-Bollettino dell'Accademia di San Marignano-Torino (Anni vari); "Carmagnola, una volta" (1979); Prefazione all'opera "Le fortezze dei Savoia" (1980); "Scuola di Applicazione-Torino": L'Arsenale di Torino (1981); "La Cittadella di Casale: da fortezza del Monferrato a baluardo d'Italia" (1990); "La Cittadella di Alessandria: una fortezza per il territorio dal Settecento all'Unità" (1991); "Giorgio Barany: un capitano magiaro" (1997); "I sette forti di Exilles" (2002); "Il Forte di Exilles di Ignazio Bertola" (2003).

Fra le pubblicazioni più recenti ricordiamo: "Cronache e memorie della città assediata", in collaborazione con Piergiuseppe Menietti (2005); "La battaglia di Torino vissuta da Padre Andrea", in collaborazione con Carla Amoretti (2006); "La Serenissima Repubblica in Grecia- XVII-XVIII Secolo" (2006).

Vuoi ricordare brevemente come è nato il Museo Pietro Micca di cui sei il Direttore?

Il Museo è nato come diretta e felice conseguenza della scoperta della "scala di Pietro Micca" avvenuta nell'ottobre del 1958, proprio alla vigilia dei lavori per il Centennale dell'Unità d'Italia del 1961. L'esercito italiano aveva interesse a celebrare questo evento e propose al Comitato Italia '61 di sacrificare parte del cortile dell'ex-Scuola di guerra per ricavarne un Museo tramite il quale poter





RIEVOCAZIONE PRESENTATO IL PROGRAMMA DELL'EVENTO CHE RICORDA LA BATTAGLIA DEL 1706

Torino ritorna sotto assedio

Durissimo fino ad ottobre i festeggiamenti per il trecentesimo anniversario dell'assedio di Torino. «Una combinazione di eventi e interventi strutturali» spiega Pietro Micca.

Gli appuntamenti che saranno la punta di una serie di iniziative che sarà inaugurata il 3 settembre negli spazi del Museo Pietro Micca e dal Museo del Risorgimento, un convegno nel mese di ottobre e in terra il 20 e 21 settembre al centro storico della Regione. E poi il 10 settembre, la celebrazione della battaglia del settembre 1706 alla cascina della Castellana: un

simulacro in battaglia e ricostruirà il trionfo delle truppe.

I festeggiamenti prevedono poi una serie di concerti, mostre, spettacoli teatrali, e l'inaugurazione di una scultura del compianto Luigi Berio, portata a termine dai suoi allievi.

Gli interventi strutturali riguardano il recupero del Museo della Città della e la riqualificazione della Castellana.

«È un'occasione cioè per guardare al passato e per riflettere sul presente e il futuro della città» conclude Micca.



Il luogo delle manifestazioni

La Stampa, 26 Luglio 2006

Con il pietrame di allora si sono conservate molto bene le infrastrutture di fortuna miracolosamente edificate in pochissimi giorni per opporsi alla grande offensiva francese ed anche se i trinceramenti di pietra non erano ultimati e fatti a regola d'arte riuscirono comunque a contribuire alla nostra vittoria.

Quali sono state le più grandi soddisfazioni che ti ha dato questo Museo e quali sono i progetti per il futuro?

La più grande soddisfazione l'ho provata il giorno dell'inaugurazione alla presenza di molte autorità civili e militari di allora, fra cui il Ministro della Difesa Andreotti, il Senatore Pella ed il Sindaco di Torino Peyron. Io ero un semplice capitano e ricordo con enorme soddisfazione il compiersi di una fatica durata quasi due anni e mezzo di lavori in sotterranea. Per quanto riguarda il futuro, spero che si riesca a mantenerlo...almeno così com'è ora!

A proposito delle manifestazioni per i trecento anni dall'Assedio di Torino, quali sono le attività ed i progetti in cui sei impegnato in prima persona?

A dire la verità sono molte le attività in programma, partendo dalla realizzazione di un accampamento per 300/400 uomini in uniforme d'epoca provenienti da dodici diverse nazioni. L'accampamento sarà nella zona della Continassa e sarà visitabile dal pubblico a partire da settembre 2006: nello stesso periodo e nello stesso luogo verrà presentato un episodio dell'attacco alle linee francesi da parte dell'Armata Imperiale, con animazione dei due schieramenti. Inoltre, è prevista la trasformazione dei due saloni del Museo Pietro

accedere alle gallerie ed alla scala appena ritrovata. Accordi tra i Ministeri della Difesa, degli Interni ed il Comitato Italia '61 portarono all'esecuzione del progetto ed al finanziamento della struttura inaugurata il 15 maggio del 1961.

Cosa rappresenta per te e quale emozione provi a ricordare il trecentesimo anniversario dell'Assedio di Torino?

Per prima cosa voglio premettere che non pensavo di essere "ancora vivo" per assistere al trecentesimo anniversario dell'Assedio di Torino...anche perché ho compiuto ottantacinque anni! Ricordo solo di avere letto ciò che era stato fatto per i 200 anni e non immagino quale sarà il paragone con il programma che si sta delineando in questi mesi, anche perché l'ambiente ideologico e le situazioni economico-politiche sono molto diverse e lontane (non solo nel tempo) da quelle del 1706.

Ad essere sincero, c'è una punta di delusione da parte mia per la partenza un po' soft da parte dei responsabili della Città, della Provincia e della Regione. Nel 1706 c'era un Re, una Monarchia e la vittoria di un principe sabardo...ed ora come ora si vorrebbe forse contrapporre una vittoria sotto altre vesti?

Riesci a conciliare le attività di lions con quella di Direttore del Museo Pietro Micca ed in quale modo il Club cui appartieni ti ha supportato?

Direi di sì...riesco a sdoppiarmi abbastanza bene, anche se alle volte ciò comporta un impegno non indifferente.

Come ben sai, la gestione di un Museo richiede impegno e...disponibilità finanziarie ed a parte quello che può fare il mio Club, il Torino Castello, spero di poter continuare nella mia opera grazie ai contributi municipali che mi vengono elargiti.

La battaglia dell'Assietta cui abbiamo assistito nel mese di luglio ci fa fare un salto nel tempo di circa trecento anni: come sei riuscito a ricostruirla così fedelmente?

Principalmente per un fattore ambientale: il "sedime" su cui si svolge la battaglia è rimasto pressoché intatto dopo oltre 250 anni non esistendo a quella quota insediamenti, infatti passano solo i pastori e raccolgono i pochi frutti che la montagna concede a quella quota.



Il plastico de La Cittadella

Micca in "Mostra temporanea" della durata di dieci mesi a partire dal settembre 2006 e la celebrazione annuale del 10 settembre in onore di Pietro Micca con la sfilata dei Gruppi Storici fino al Municipio di Torino. Stessa cosa è prevista per il 24 settembre nella città di Sagliano Micca. Oltre a convegni e conferenze varie presso il Museo, è prevista l'attuazione di un singolare progetto di illuminazione con musiche all'interno delle gallerie, per meglio colpire l'immaginazione dei visitatori circa la vita sotterranea dei minatori durante i mesi dell'assedio e della lotta nel sottosuolo.

Mario T. Barbero



Gianni Ponte per i bambini (Siriani e non)

Quando nel 1999 G.B. Ponte detto Gianni assunse la carica di Governatore era già noto nell'ambiente distrettuale ma i più ebbero modo di conoscerlo proprio nell'esercizio della sua nuova, alta funzione. La sua canizie metteva ancor più in risalto il volto risoluto. I suoi appelli, espressi con una partecipazione che giungeva a strozzargli le parole in gola, l'immane urlò finale "arremba San Zorzo" che ci riportava a lontane letture di abordaggi e di pirati barbareschi. Al termine del mandato non è tornato nell'ombra, ma ha continuato a dedicare il suo dinamismo ai bambini bisognosi di cure, in particolare siriani, ed è su questa particolarità e sulla sua genesi, che gli formuliamo la prima domanda.

Come è nato questo tuo impegno?

Durante il mio Governatorato ebbi la fortuna di avere al mio fianco in qualità di Segretario Distrettuale il Lions Padre Tonino Lauro, dei Padri Camilliani, attivissimi in Africa e Sud America nell'assistenza all'infanzia bisognosa. Egli aveva creato una fitta rete di interventi di vario genere, tutti estremamente efficaci, ma la sua malattia prima e la sua scomparsa poi mi costrinsero a non far cadere nel nulla le sue iniziative. Contemporaneamente un funzionario dell'ONU, genovese, tornò in città dalla Siria e raccontò al Lions D.Z. Paolo Lanfranconi del L. C. Genova San Lorenzo, come in quel Paese gli Ospedali, attrezzatissimi, fossero riservati alle caste più privilegiate, mentre i bambini delle famiglie meno abbienti rimanevano senza alcuna assistenza. Assieme si recarono all'Istituto Pediatrico Giannina Gaslini e l'insigne Primario interpellato rimase colpito da una tale situazione. Fu così che sette medici partirono per la Siria, a spese del L.C. Sampierdarena, unitamente al D.Z. Paolo Lanfranconi a spese sue, dove selezionarono diversi bambini in pericolo di vita e, poco dopo, i primi due poterono essere operati al Gaslini.

Non sarà stato facile superare l'iter burocratico e coprire le spese?

Per chi non crede si tratta di fortuna, ma chi crede fa conto sulla Provvidenza, che infatti non ci ha mai abbandonato. I costi ospedalieri furono coperti dalla Provincia e dalla Cassa di Risparmio di Genova, quelli dei viaggi e della sussistenza furono coperti da un Comitato Lions nel frattempo costituito che realizzò le necessarie risorse grazie ad una lotteria alimentata da un'auto che un Concessionario aveva messo a disposi-

zione al Lions Club Genova Sampierdarena che la girò al Distretto 108 Ia/2 di cui ero Governatore. Dopo aver salvato a Genova otto bambini siriani, a fronte di alcune obiettive difficoltà sorte in quel paese e di una sempre maggiore richiesta di aiuto proveniente da altre parti del mondo, abbiamo allargato il nostro raggio d'intervento d'accordo con i vari Governatori in carica. *Intendi che il Comitato interviene anche oltre la specifica delega per i bambini siriani?*

Devo precisare che la delega iniziale era stata per i bambini siriani, ma successivamente ho ottenuto dal Governatore l'autorizzazione ad intervenire a favore dei bambini bisognosi del terzo mondo in generale. L'interesse verso quanto era stato lasciato dal compianto Padre Lauro non è mai venuto meno per non vanificare la sua opera, ed infatti l'ultimo container di 40 piedi per il Benin è partito nelle scorse settimane con un carico di medicinali, attrezzature mediche e macchine per cucire. Altre spedizioni di medicinali hanno raggiunto Missioni a Cuba, Santo Domingo e Capo Verde. Nel tempo sono stati effettuati consistenti versamenti in base alle esigenze della Missione. Ma oltre che dal Benin e dall'Equador, che erano le sue principali zone di azione, pressanti richieste sono giunte dall'Albania, dalla Bielorussia, dal Pakistan e dalla Romania. In particolare il Gaslini mandò in Afganistan una squadra di medici per intervenire sul posto, ma diversi bambini furono portati a Genova per esservi operati e curati. I Lions su accordo del Governatore Alberto Della Costa ed il sottoscritto delegato Distrettuale all'Assistenza per il Terzo Mondo "Tendi una mano ai Bambini Siriani", furono tra i primi a contribuire con € 20.000,00 per costituire un fondo pro Gaslini (che, è bene ricordarlo, per le vigenti norme non può assistere soggetti extracomunitari se non dietro pagamento) seguiti dal Comune di Genova, dai Rotary e da altri Enti Pubblici. Coperto l'onere ospedaliero c'è da pensare ai costi di viaggio e soggiorno. Intervenendo presso i Ministeri degli Esteri, della Sanità, dei Trasporti (prezioso il contributo dell'on. Biondi) si riesce ad ottenere notevoli agevolazioni, ma la ricerca di mezzi economici è incessante. Essendo i fondi del Comitato ormai in fase di esaurimento si è reperita tramite il Lions Enrico Cavanna del L. C. Ovada una FIAT 600 nuova di fabbrica e si è organizzata una seconda lotteria. Ora il problema è quello di vendere tutti i biglietti. Tra le varie iniziative si è ottenuto dalla Fiera Internazionale di Genova per la durata di tutta "Euroflora" uno stand che ha permesso di vendere 275 biglietti della lotteria, oltre ad ottenere contributi per ulteriori 2.304,80 euro raggiungendo così l'importo di 5.054,80 euro. Il 7 giugno presso i locali di Giglio Bagnara a Genova Sestri lo stesso Comitato ha organizzato una serata, con l'esposizione della FIAT 600, per reperire fondi per far vaccinare diversi bambini presso quelle missioni ove si recano medici ben conosciuti. Lo stesso Comitato è stato concepito in modo molto allargato al fine di portare a conoscenza del maggior numero di Club la nostra



opera e stimolarli a creare occasioni di raccolta di fondi. Naturalmente i componenti del Comitato sono sempre stati sottoposti ed approvati dai vari Governatori in carica.

Scorrendo l'Organigramma si può notare che gli uffici interessati a vario modo all'assistenza ai bambini sono piuttosto numerosi. Non c'è il pericolo di creare interferenze e sovrapposizioni?

Non è da escludersi a priori. Molto dipende dal senso di misura degli interessati e dal rispetto per il reciproco lavoro. D'altra parte ritengo sia preferibile poter contare sull'opera di molti piuttosto che sul disinteresse generale. E poi, come diceva il Manzoni, a chiedere per gli altri non c'è mai da vergognarsi. Credo che ad Ardit, ragazzo albanese di 14 anni, in cura per leuce-

mia al Gaslini, interessi sapere soprattutto che si trova finalmente in via di guarigione, come in effetti sta avvenendo. E lo stesso si può dire per tre giovani pakistani, anch'essi affetti da talassemia che giungeranno a breve al DIMI di Genova per essere curati, ed alla piccola rumena affetta da neuroblastoma seguita al Gaslini dal dottor De Bernardi.

Si direbbe che tu sia particolarmente sensibile ai bambini gravemente ammalati?

Molti anni fa a mio figlio Stefano venne diagnosticata una probabile leucemia. Passai una notte da incubo e la mattina dopo i miei capelli erano tutti bianchi. Poi le cose volsero al meglio. Ma da allora, per me, tutti i bambini gravemente ammalati si chiamano Stefano.

Vittorio Gregori

LOTTERIA

AD UN LION L'AUTO DELLA LOTTERIA A FAVORE DELL'ASSISTENZA AI BAMBINI DEL TERZO MONDO

È stato il Lion Riccardo Conti del L.C. Chiavari Host, con il biglietto D 0.912, il fortunato vincitore della "Fiat 600" messa in palio nella lotteria a favore dell'Assistenza Bambini Terzo Mondo e Missioni Camilliane. La cerimonia di consegna delle

chiavi si è tenuta il 17 Luglio in un noto ristorante cittadino. Il vincitore ha colto l'occasione per elargire una congrua somma alle attività benefiche del Comitato, mentre la sua consorte ha provveduto ad adottare un bambino del Benin.



CONCORSO

CONCORSO INTERNAZIONALE EX-LIBRIS

Pubblichiamo la lettera pervenuta al socio Nicola Carlone da parte del Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, con la quale il Presidente Carlo Azeglio Ciampi si complimenta con l'amico Nicola per l'iniziativa da lui promossa a nome del Distretto 1089 Ia-1 con il "Concorso Internazionale ex-Libris sui IX Giochi Paralimpici Invernali". La cerimonia di premiazione si è tenuta presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di

Torino. Il premio è stato assegnato all'opera del professor Vincenzo Gatti di Torino.





Socio Onorario del LC Torino Augusta Taurinorum

Un lions Monsignore: Franco Peradotto

A Monsignor Franco Peradotto "Torinese dell'anno 2003" viene consegnato il "Sigillo Civico della Città di Torino"

Monsignor Franco Peradotto è socio onorario da qualche anno del Lions Club Augusta Taurinorum. Nativo di Cuorné è stato ordinato sacerdote dal Cardinal Fossati nel giugno del 1951. Nell'anno 1955 è vice-Parroco di Santa Maria della Scala a Moncalieri, poi il Cardinal Fossati lo chiama in una Parrocchia della Barriera di Milano fra gli operai e gli immigrati della città. Collaboratore del Cardinale Michele Pellegrino per le "Comunicazioni Sociali" è stato Vicario Generale dei Cardinali Ballestrero, Saldarini e Poletto. Dal 1991 al 2005 è stato Rettore del Santuario della Consolata presso il quale ha seguito i lavori di restauro che hanno ridato freschezza e riscoperto tesori nascosti in un luogo caro a tutti i torinesi. Appassionato di storia civile e religiosa, soprattutto piemontese, la sua curiosità l'ha portato a rivedere l'archivio della Consolata, favorendo la pubblicazione di tutti gli scritti di San Giuseppe Cafasso raccolti in cinque volumi con precise introduzioni e commenti. Nel giugno del 2000 ha ripercorso a piedi sulle tracce del cieco di Briançon il tragitto dalla città francese a Torino (circa 130 chilometri!). Ha contribuito alla stesura del volume monografico "Di pietra in pietra", edito dal Comune di Torino. Giornalista professionista, collabora con molte testate di

giornali e riviste, fra cui: *La Voce del Popolo*, *Il Nostro Tempo*, *Famiglia Cristiana*, *Tre Club*, *Vita Pastorale* e *Orientamenti Pastoralisti*. Presidente per dodici anni della F.I.S.C. (Federazione Italiana Stampa Cattolica) è stato Assistente diocesano e regionale dell'Azione Cattolica Italiana e Consulente del Nuovo Statuto Nazionale. E' stato inoltre Responsabile per quindici anni della Consulta dei Laici della Arcidiocesi di Torino. Fra le altre numerose attività è stato redattore delle pagine quotidiane de *L'Italia per il Piemonte* e dell'*Avvenire* ed Assistente diocesano dei Convegni di Cultura "Maria Cristina di Savoia". La frenetica attività di Franco Peradotto non si ferma qui, perché troviamo spesso la sua autorevole e...simpaticissima presenza in conferenze, dibattiti religiosi e culturali e trasmissioni televisive.





Come si può vedere, un'attività che, al di là di quella pastorale, si "estende" a *tutto campo* a quello letterario e sociale. Proprio per questo, la Camera di Commercio di Torino nel 2003 ha voluto sottolineare con il prestigioso riconoscimento di *Torinese dell'anno* la "persona che incarna le qualità e le caratteristiche subalpine e che ha svolto attività di conoscenza, promozione, informazione sulla realtà torinese attraverso il suo servizio sacerdotale radicato nella città e nella sua storia". Nel marzo del 2006, nel corso di una cerimonia alla presenza delle più alte cariche istituzionali e delle maggiori autorità cittadine, il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino ha consegnato a Monsignor Peradotto il "Sigillo Civico". Come ha



ricordato il Presidente del Consiglio comunale Altamura, «Il Sigillo Civico è una onorificenza che viene attribuita a personalità che si sono distinte in campo civile, sociale, culturale e religioso. E Monsignor Peradotto ha dato un contributo ad ognuno di questi settori». E poiché Monsignor Franco Peradotto è persona di notevole spirito, vogliamo concludere questa breve presentazione con una battuta che, con orgoglio, il Lions Club Torino Augusta Taurinorum si sente di fare sua: *"Habemus... Monsignore!"*

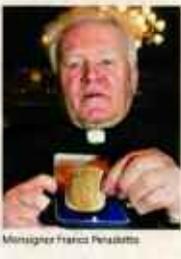
Mario T. Barbero

PERSONAGGIO IL SACERDOTE CHE HA RAPPRESENTATO IL PONTE CON IL MONDO LAICO

Il sigillo della città a Peradotto

Maria Teresa Martinengo

In una cerimonia di centinaia di invitati si è svolta quest'addormentamento del Sigillo Civico. Il presidente del consiglio comunale Altamura, il vice sindaco Colagrosso, c'era davvero tutta la città che per lungo tratto ha accompagnato il sacerdote di via Frassineto. Assessori, consiglieri di ogni e di ieri, il procuratore capo Maddalena, il presidente del Tevere Castellani, il questore Poli, il sostituto Lanzi, il giudice Gatti e poi Alessandro Barbero, Guido Invernizzi, Giovanni Invernizzi, Maria Bonardi, Camillo Valetti e tanti altri a rappresentare istituzioni e pezzi di società in un momento di affetto per il prete genovese, per il sacerdote della Diocesi che è stato al fianco dei cardinali Polignone, Indro Montanari, Sallustiana e Polito, per il rettore del Santuario della Consolata (18 metri, fino allo scorso 11 febbraio). E per il sacerdote che è stato ponte presio-



Monsignor Franco Peradotto

so tra la città laica e la Chiesa, tra la città delle lotte sociali e quella dei suoi sociali. «Il sigillo civico», ha ricordato il presidente Altamura - «è un riconoscimento che viene attribuito a personalità che si sono distinte in campo civile, sociale, culturale e religioso. Monsignor Peradotto ha dato un contributo in ognuno di questi

settori. È via a ricordarlo, l'ingresso nella lotta ai nazi-fascisti, il ruolo di vice parroco a Moncalieri e in Barrova, i 30 anni alla direzione della Voce del Popolo, il tempo alla Consolata. Il sacerdote si è rivolto a don Frascò con il suo. «Forse, nessun altro riconoscimento dato dalla nostra città è nato prima che dai meriti del padre, uomo di ogni tempo». Perché non c'è persona che non abbia trovato in te un altro un sostegno, magari un "sostegno" sicuro, avvicinandolo a Gabriele Garone e a Sallustiana stato è un intellettuale rigoroso, non hai mai sbagliato il pensiero dell'assunto della rappresentazione.

Monsignor Lanzi, vostro allievo, ha spiegato che oggi Peradotto vive nella nuova struttura per sacerdoti anziani del Centro, dove è padre spirituale. Il dove serena la storia della Diocesi. Con il fatto, bisogna dirlo, il monaco solo lui. Tra società, corruzione e spietatezza, ed è Franco ha detto: «È solo il Clero che in latino significa "cassa chiusa", il sempre ostato di averlo».

La Stampa, 8 Marzo 2006

HOTEL RISTORANTE LA SIBILLA CUSIANA

L'Hotel Ristorante la Sibilla Cusiana situato a Pettenasco, direttamente sul lago d'Orta, dispone di 23 camere modernamente arredate e dotate di ogni comfort con una splendida vista sul lago e le montagne circostanti.

Il ristorante "Il Camino" con splendida vista sul lago ideale per serate romantiche, ricorrenze e colazioni di lavoro; offre specialità enogastronomiche tipiche del territorio.

La sala banchetti "Botero", ampia e luminosa, ha una capienza fino a 170 persone. Ideale per colazioni di lavoro, banchetti di nozze e cerimonie di ogni genere. Per i vostri meeting disponiamo di proiettore, schermo gigante, lavagna a fogli mobili ed altre attrezzature.

Enoteca, solarium e piccola spiaggia privata completano l'offerta della "Sibilla Cusiana". Vi aspettiamo!!

Per maggiori informazioni, prezzi e disponibilità:



HOTEL
LA SIBILLA CUSIANA

via Provinciale, 48 - 28028 Pettenasco (NO) - Lago d'Orta

Tel. 0323 - 888030 - Fax 0323 - 888598 E-mail info@lasibillacusiana.com

www.lasibillacusiana.com



TRONY

Gruppo Bernasconi

**NON CI SONO
PARAGONI.**

I SERVIZI TRONY

- Lista nozze
- Trony Card

CENTRO 









TRONY

Gruppo Bernasconi

www.trony.it



photo service



elettrodomestici



telefonia



informatica



lista nozze



TV e Hi-Fi

ALESSANDRIA | Via Piave, 60 | Tel. 0131 262363

BIELLA | Via Candelo, 31 | Tel. 015 8409230

BUROLO DI IVREA (TO) | S.S. per Viverone | Tel. 0125 577248

COCQUIO TREVISAGO (VA) | Contrada Tagliabò, 4 | Tel. 0332 701585

MASSERANO (BI) | Centro Acquisti di Masserano, fraz. S. Giacomo | Tel. 015 99424

OMEGNA (VB) | C.C. Omegnacentro | P. zza Nobili di Toma, 13 | Tel. 0323 62888

SETTIMO MILANESE (MI) | Via Reiss Romoli, 16 | Tel. 02 3288675

TORTONA (AL) | Piazza Roma, 2 | Tel. 0131 814814

VARESE | Via Saffi, 88 | Tel. 0332 805111



E' MJF il Segretario di Stato della Città del Vaticano

IL CARDINALE TARCISIO BERTONE: NOI LO CONOSCIAMO BENE!

I soci del Lions Club Santhià hanno appreso con molta commozione e comprensibile orgoglio la designazione di *Sua Eminenza il Cardinale Tarcisio Bertone* a *Segretario di Stato della Città del Vaticano*. La nuova carica comporterà una stretta collaborazione con Papa Benedetto XVI ed una grande responsabilità verso tutta la Chiesa.

Ma che il Cardinale avesse capacità e doti non comuni i soci del L.C. Santhià lo sapevano da anni. Infatti prima di essere assegnato alla Congregazione della Dottrina della Fede ed alla Segreteria dell'allora Cardinale Joseph Ratzinger, Tarcisio Bertone è stato per cinque anni Arcivescovo di Vercelli.

La sua carica umana e spirituale, la sua preparazione teologica, il suo essere salesiano, il suo coinvolgente sorriso e le numerose iniziative pastorali sociali e civiche lo avevano fatto apprezzare in tutta l'arcidiocesi. Per queste considerazioni, nel novembre del 2000 un gruppo di soci, con l'allora presidente Franco Pavesio ed il P.D.G. Roberto De Battistini, si era recato a Roma per conferire al "nostro Arcivescovo" la più prestigiosa onorificenza lionistica: il Melvin Jones Fellows.

Per attenuare poi il rammarico di dover salutare, in forza dell'assunzione di incarichi ancora più impor-

tanti, un così "speciale pastore" Monsignor Bertone era stato invitato nel marzo 2002 alla Charter del ventennale del Club. Nella circostanza l'ospite d'onore ci aveva intrattenuto con una conferenza sul tema: "Lo spirito di Assisi: contributo essenziale per la pace, la tolleranza ed il dialogo costruttivo". Tra il resto

aveva puntualizzato che le proposizioni riportate nel nostro codice dell'etica nonché gli scopi del lionismo rispondevano appieno al profilo religioso – cristiano, di cui egli era portavoce. Successivamente, il Club aveva partecipato con emozione alla solenne cerimonia di insediamento del porporato alla guida della diocesi di Genova.

Ed aveva sempre seguito con simpatia le sue "performances" di telecronista sportivo come aveva sempre ascoltato le sue precisazioni da teologo sui libri e sui film che mistificano la verità.

Ora il "nostro" Cardinale è stato chiamato ad essere il *braccio destro* del Pontefice e noi continueremo a seguirlo con il pensiero e con la preghiera.

Nell'omelia tenuta nella parrocchia di Santa Maria Immacolata a Roma ha esortato gli uomini "a crescere nell'amore di Dio che è amore per i fratelli" ed ha invocato un leale e fedele servizio alla Chiesa ed alla persona del Papa.

Noi Lions di Santhià facciamo tesoro delle sue parole quale conforto e stimolo ad essere sempre coerenti e fedeli al nostro motto: "WE SERVE".

Pina Regge





Lions Club Arona-Stresa Diamo una mano alla CA' GIO'



La fine del mese di giugno è il momento canonico per tracciare un riepilogo delle principali attività svolte e di quelle programmate per l'anno lionistico 2006/07 del nostro Club:

-Sono stati svolti interventi di ristrutturazione e di ammodernamento alla "Casa della Gioventù" di Arona (il più importante oratorio e centro locale di aggregazione giovanile) dopo oltre 40 anni di attività. I lavori hanno richiesto il rifacimento dell'impianto esterno di illuminazione dei campi, la ripavimentazione del campo da basket, la sistemazione della zona d'accesso e la fornitura di nuove attrezzature, con un costo previsto di circa 35.000 euro. Al momento, le risorse a disposizione raggiungono poco meno dei 2/3 dell'importo con il ricorso a "Salvadanai con logo Lions", a "Ca' Giò" per tutta la città, ad un concerto di musica leggera, ad una cena benefica, ad una lotteria e ad una gara di golf. Inoltre, sarà possibile una raccolta fondi attraverso la installazione di uno stand alla Fiera del Lago Maggiore, un contributo dal "Brasi-Leo" ed uno dalle scuole medie cittadine alla "Festa dello sport". Altre iniziative partiranno da settembre.

-E' prevista la fornitura di nuovi arredi per la sede di Stresa della C.R.I. L'intervento fa seguito ad un analogo intervento del 1996 nel quale il Club ha fornito mobili per ufficio, attrezzature, computer e soprattutto tre nuove poltrone-letto richieste per i volontari del turno di notte. La sede è molto...cresciuta per i servizi prestati e il numero di volontari ma è rimasta estremamente angusta negli spazi.



-E' allo studio il progetto di restauro dell'imponente crocifisso in fusione di bronzo, parte dell'Edicola Stresiana dedicata ad Antonio Rosmini che ebbe a Stresa numerosi incontri con Alessandro Manzoni. L'opera dello scultore Pietro Canonica sulla via Manzoni è sensibilmente deteriorata ed il Club mira ad un restauro entro l'anno, in occasione del 150° anniversario della nascita del pensatore ed in coincidenza con la imminente conclusione del suo processo di beatificazione. Il Club, che già in passato aveva realizzato il restauro delle parti murarie, si è occupato ora di "stimolare" le amministrazioni pubbliche, nonché di presentare un progetto e cercare tecnici adeguati per il restauro.

-E' proseguita la collaborazione con l'A.G.B.D.- Associazione Genitori Bambini Down- fondata dal Club quindici anni or sono, che svolge i suoi servizi in due province e che, nell'anno in corso, grazie al nostro Club ha dato vita ad una sezione anche a Domodossola, con delegazione a Verbania. Continua inoltre la collaborazione con la "Cooperativa Sociale La Prateria", l'eccezionale service permanente nato dal Club di Omegna e portato avanti

principalmente dagli amici del V.C.O.

Segnaliamo quanto pubblicato dal quotidiano Il Sole-24 Ore del 10 maggio 2006: "Vince il distretto digitale il service 2001-2002 del Club Arona-Stresa intitolato R.A.V. (Rete per le Associazioni di Volontariato)". Questo service era stato scelto dalla Fondazione Novara Sviluppo fra gli strumenti innovativi che compongono una articolata iniziativa promossa dalla Regione Piemonte per il territorio provinciale dal titolo: "Dai distretti industriali ai distretti digitali". Ebbene, questa iniziativa nel corso del Forum della Pubblica Amministrazione di Roma si è aggiudicata, unico progetto finalista fra quelli presentati nell'intero Nord-Ovest d'Italia, il premio "Sfide: dalla buona pratica alla buona amministrazione. Politiche di innovazione sul territorio".

Mauro Ramoni

Lions Club Moncalieri Castello POLVERE DI STELLE



L' 8 giugno 2006 è stata organizzata una serata all'Unione Industriale di Torino dal titolo "Viaggio con l'Astronauta Umberto Guidoni a bordo di una navicella spaziale".

Alla serata è intervenuto l'ingegner Bruno Strim, Responsabile dei programmi scientifici di Alenia Spazio, che ha illustrato l'importanza dei programmi spaziali per la conoscenza della materia, per le ricadute pratiche nell'utilizzo di nuovi materiali nonché per le informazioni mediche connesse. Però, chi ha fatto veramente "volare" nello spazio i partecipanti

all'incontro è stato Umberto Guidoni che, con un bellissimo filmato ed un commento appropriato, ci ha fatto assistere al decollo della navicella spaziale, alla sua messa in orbita (dopo 8 minuti), alla circumnavigazione della terra in 90 minuti (45 minuti di giorno e 45 di notte), alle piroette che, in assenza di gravità, si possono fare all'interno della cabina, alle prove d'intervento simulate all'esterno della navicella durante le quali l'astronauta può sollevare quintali di materiale e altro ancora. Moltissime le domande e vivo il compiacimento da parte del centinaio di partecipanti alla serata. "We Serve" anche questa volta!

Gianna Sesia



DISTRETTO 108 IA-1

Lions Club Domodossola "QUEI PAZZI SULLE MACCHINE VOLANTI"

 Il Lions Club Domodossola in collaborazione con Air Valdossola, nell'ambito delle manifestazioni del centenario del traforo del Sempione, ha organizzato domenica 3 settembre 2006 presso l'aviosuperficie "Geo Chavez" di Masera (Domodossola) il 1° raduno "Lions' Flying Meeting". La manifestazione era aperta ai lions ed a tutti gli appassionati dell'attività di volo, nazionali, comunitari e della vicina Svizzera. Il successo è stato enorme, superiore alla più rosea aspettativa: sull'aviosuperficie sono infatti atterrati 63 aerei, 5 elicotteri, 3 deltaplani a motore, 10 parapendio, 2 aeromodelli pulso jet, 5 aeromodelli. Ben 21 degli aerei presenti provenivano dalla



dalla Svizzera, mentre il percorso più lungo lo avevano compiuto un aereo proveniente dalla Repubblica di San Marino ed un altro dal Lido di Classe. Gli spettatori, valutati in più di tremila persone, hanno assistito agli atterraggi ed ai decolli con la possibilità di un volo panoramico sull'Ossola a bordo del biplano russo Antonof 2, il più grande biplano ancora in esercizio. Molti dei presenti hanno assistito alla celebrazione della Santa Messa in ricordo del pilota ossola-

no Massimo Dell'Oro come molte sono state le Autorità, lionistiche e non intervenute alla manifestazione, tra cui il Lion G. Carlo Zoppi, Presidente del Consiglio Provinciale del Verbano Cusio Ossola. I visitatori hanno inoltre potuto partecipare a due convegni che hanno visto protagonisti due ossolani da anni impegnati in attività relative al volo: Gigliola Borgnis (Hatmonauta, campionessa europea ed istruttrice di freestyle/freeclimb nel volo con paracadute) e l'ingegner Andrea Accomazzo spacecraft ed operation manager nella missione spaziale europea Venus Express. Il raduno ha riscosso un notevole successo, come ha dichiarato il presidente della commissione organizzatrice Giuliano Marin, lions-pilota, perché a proporre e promuovere la terra ossolana a tanti aman-

ti del volo ha posto all'attenzione pubblica le potenzialità dell'aviosuperficie di Masera. L'auspicio è che questa diventi al più presto l'aeroporto turistico della provincia del Verbano Cusio Ossola e dei territori vicini. La Commissione organizzatrice, sull'onda del consenso conseguito, ha di fatto già incominciato a lavorare per il prossimo

anno con l'obiettivo di dare alla manifestazione una sempre più forte impronta lionistica. E' comunque prevista una cadenza annuale dell'iniziativa, almeno sino al 2010 anno in cui verrà celebrato il Centenario della prima trasvolata delle Alpi da Briga a Domodossola effettuata dal pilota peruviano Leo Chavez.

Roberto Torre

DISTRETTO 108 IA-1

Lions Club Rivoli Host "PREMIO RIVOLI HOST" 2006.

 Ogni anno, come tradizione, i lions del Club Rivoli Host assegnano il "Premio Rivoli Host" ad una persona o ad una istituzione che si sia particolarmente distinta

per servizi di solidarietà nei confronti della comunità. Quest'anno l'ambito riconoscimento è stato assegnato al "Progetto bambini e bambine di Chernobyl", associazione volontaristica di Rivalta (TO) che da anni ospita per tempi definiti i bambini di Chernobyl presso le famiglie associate. E' provato che il cambiamento di ambiente, sia pure



per brevi periodi, produce in questi bimbi un effetto benefico in quanto si riducono, nell'organismo di questi ragazzini, gli elementi chimici nocivi che hanno avuto inizio con la ben nota fuga radioattiva provocata negli anni Ottanta dalla rottura del reattore nucleare e che tutt'ora persiste. La cerimonia si è tenuta sabato 10 giugno 2006 presso la Casa di Riposo Bianca della Valle. Nel consegnare il premio al rappresentante del "Progetto bambini e bambine di Chernobyl" il Presidente Romolo Protti, a nome di tutti i lions del Club Rivoli Host, ha espresso il più vivo apprezzamento a tutte le famiglie rivaltesi impegnate in questa opera meritoria. All'evento era presente anche il sindaco di Rivalta la dottoressa Amalia Neirotti.



L.C. Rivoli Castello

ESSERE LIONS E PRESIDENTE DI CLUB Incontro con un Presidente neoeletto:

Carolina Pettiti



Nell'affrontare il mio nuovo incarico di Delegato di Zona, finalizzato ad una continua, costante interazione con i Clubs di riferimento ho ritenuto utile un'intervista con un presidente di nuova nomina, per di più relativamente giovane di Associazione. L'obiettivo è quello di capire come vengono intesi e vissuti i principi del Lions International per costruire una base di riferimento e riflessione comune da utilizzare eventualmente in situazioni analoghe. Ecco il perché di questa intervista e l'apertura di una linea diretta di comunicazione con il neopresidente del LC Rivoli Castello, Carolina Pettiti, su significati e obiettivi di una quotidianità lionistica.

Cosa vuol dire per te essere Lions?

Su questo tema ho riflettuto a lungo durante il viaggio di ritorno al termine del Congresso Nazionale di Verona, nel corso del quale ho avuto modo di osservare aspetti, dinamiche e potenzialità della nostra Associazione che mi hanno consentito di acquisire una più profonda conoscenza del mondo lionistico e di diventare più consapevole della forza e dell'importanza della nostra Associazione. Ho visto tanta energia, passione, entusiasmo, voglia di fare, di prodigarsi a favore delle fasce più deboli dell'umanità, di sostenere progetti, di agire concretamente nel mondo. E questo mi ha aiutata a rafforzare le mie motivazioni nell'essere Lions. Ho colto però anche zone d'ombra, fatte di competizioni improprie, giochi "politici", atteggiamenti narcisistici e a volte un po' manipolatori. E questo mi ha aiutata a comprendere che cosa per me "non è essere Lions". "Essere Lions" è una passione ragionevole e razziocinante i cui risultati sono il frutto di tante persone che coi mezzi a disposizione, talvolta veramente limitati ma grazie all'agire in comunione, riescono a realizzare progetti di grande rilevanza. "Essere Lions" è condividere questa scelta con tutti i Soci del Club che ringrazio e che sono stati e continuano ad essere per me un esempio dello spirito lionistico, vissuto concretamente nel nostro motto "We serve".

Come interpreti i principi del lionismo?

Occorre camminare insieme, uniti nello spirito di servizio verso i più deboli, nella certezza che non può esserci "vera" felicità e serenità se parte dell'umanità vive in condizioni disperate e se all'interno della nostra comunità vi sono persone in condizioni di disagio fisico, psicologico e sociale. Ho la convinzione che, agendo a favore degli altri, la nostra vita assuma il senso della positività e contribuisca al nostro benessere materiale e spirituale. In breve, è dare un valore alle cose che facciamo, a ciò che siamo.

Cosa pensi della tua nomina?

Affidandomi questo incarico i Soci del Club hanno riposto in me stima e fiducia: perciò dico...grazie! Farò del mio meglio per essere all'altezza di questo compito. Senza indugi è infatti già tempo di azione.

In un momento di crisi associativa come pensi di superare questa difficoltà?

Quest'anno il nostro Club dovrà affrontare la grande sfida rappresentata dall'aumento del numero di Soci. Ciò sarà possibile quanto più si riuscirà ad essere uniti e motivati in ciò che faremo. Il Club deve essere un "polo" di aggregazione, nel quale le persone si sentano ben accolte e a loro agio.

Quali sono gli obiettivi per il tuo mandato?

Desidero per il nostro Club "l'eccellenza", non solo per cosa realizzeremo, ma per come lo attueremo. E "per come" intendo la qualità della nostra relazione, basata sull'amicizia ed il coinvolgimento di tutti i Soci, uniti e motivati, nelle attività di Club. Il gioco di squadra è un elemento fondamentale per vincere le sfide. La sintonia, l'armonia oltre all'ascolto, l'attenzione all'altro, la condivisione ed il sostegno reciproco sono fattori determinanti. Consapevoli che al di là del risultato finale contano il significato e lo scopo che sapremo dare al nostro viaggio.

E le linee guida?

Data l'autonomia che il nostro sistema associativo consente ai singoli Club, nella programmazione delle proprie iniziative gli spunti e gli indirizzi per la nostra attività nasceranno dall'attenzione a ciò che avviene nell'Associazione stessa (vedi Sight First, Service Nazionale sull'udito e tema di studio nazionale), nel nostro territorio (services locali) e nel mondo (anno dell'ambiente).

Con l'augurio di un anno eccellente lascio a te l'ultima parola.

In questo mio anno di presidenza, con l'aiuto di tutti i Soci del Club confido di dare quanto più possibile concretezza al motto: "We Serve".

Giovanna Sereni

UNA COPPIA DI MELVIN JONES AL L.C. RIVOLI HOST



Riuscitissima la serata organizzata dal Lions Club Rivoli Host giovedì 11 maggio 2006 presso la Maison Musique di Rivoli per

festeggiare i soci Sergio Chiavazza e Piero Vironda. Infatti, per il costante impegno profuso nel perseguire attivamente gli scopi del Lions International è



stato conferito loro, su proposta del Club, il Melvin Jones Fellow. A consegnare il prestigioso riconoscimento lionistico è stato il Governatore Bruno Varetto

Host si onora di salutare Sergio e Piero tra i nuovi amici di Melvin Jones.

Gian Carlo Perottino

DISTRETTO 108 IA-1

I Lions incontrano Madre Tibet

I Lions Club Susa Rocciamelone, Rivoli Castello, Venaria Reale, Torino Crocetta Duca d'Aosta e Torino Regio hanno incontrato, nella serata del 23 giugno 2006, *Jetsun Pema, sorella del XIV Dalai Lama* Tenzin Ghatso, giunta in Italia su invito dell'Associazione Italia-Tibet e a Torino grazie al Presidente del Lions Club Susa Rocciamelone Luciano Michelozzi. Questo Club ha così dato la possibilità al capoluogo piemontese di conoscere "Madre Tibet", come viene chiamata Jetsun Pema (nobile fior di loto) che da 42 anni si dedica all'accoglienza dei bambini tibetani che, attraverso le montagne giungono esuli a Dharamsala in territorio indiano. Ai giovani profughi (927 nel 2005) viene fornita un'educazione religiosa e professionale idonea a salvaguardare le tradizioni del popolo tibetano grazie a 82 scuole disseminate nei villaggi TCV (Tibet Children's Village). In essi vengono accuditi direttamente dall'organizzazione di Madre Tibet ben 14 mila ragazzi di età compresa tra i 5 e i 17 anni. Questa dolce signora, che indossava un incantevole abito del suo paese, ha spiegato sorridendo il significato delle parole del Dalai Lama "i bambini sono il nostro futuro" e la sua linea di condotta per cercare di alleviare il dramma del popolo tibetano in esilio. La non violenza è l'unica risposta possibile alla violazione dei diritti del Tibet e quindi no al fanatismo ed

ai soprusi. Da circa mezzo secolo il Tibet è occupato militarmente dalla Cina: lingua e cultura sono stati cancellati, luoghi sacri, come il palazzo del Dalai Lama a Potala, sono stati trasformati in parco divertimenti e si calcola che 1.200.000 Tibetani su 6.000.000 siano morti nei campi di prigionia o condannati ai lavori forzati per "attività sovversiva e antipatriottica". Jetsun Pema ha ricordato come sia necessario che tutti i paesi del mondo forniscano aiuto non solo sul piano economico ma anche in termini più generali di attenzione al *problema Tibet*. Dopo numerosi interventi dei presenti, il PDG Favero ha illustrato all'ospite cos'è e cosa fa l'Associazione Lions International.

A fianco di "Madre Tibet" erano presenti il presidente dell'Associazione Italia-Tibet, Gunter Cologna e l'onorevole Mellano che ha dichiarato il proprio impegno per la difesa delle minoranze come il popolo tibetano ed i cattolici perseguitati in Cina. I Lions da sempre al servizio dei più deboli hanno identificato nell'opera della sorella del Dalai Lama una "attività di servizio" per la collettività, in questo caso a favore di un'intera nazione, sicuramente meritevole del massimo riconoscimento dell'Associazione: il Melvin Jones Fellowship. Al termine, il Presidente del L.C. Susa Rocciamelone, Luciano Michelozzi, anch'egli membro dell'Associazione Italia-Tibet e gran conoscitore della cruenta realtà di questa terra, ha insignito "dell'onoreficenza" Jetsun Pema che ha ringraziato e invitato i Lions presenti a far conoscere nel nostro territorio il dramma tibetano e a sostenerlo anche con aiuti umanitari.

Giovanna Sereni





Bambini, fiori e colori. Il Lions Club Pegli festeggia la primavera



Una giornata di sole, l'aria tiepida di maggio, tanti bambini e tanti colori. Domenica 7 maggio il Lions Club Pegli, con la collaborazione del Club Artistico "La Saletta", ha dato vita alla manifestazione denominata "La Festa dei fiori - I bambini colorati": un allegro appuntamento primaverile che vede protagonisti i piccoli cittadini pegliesi di età scolare e prescolare. Il Lions Club Pegli ha voluto coinvolgere i pegliesi in questa



iniziativa che li vede protagonisti attraverso i propri bambini e nello stesso tempo richiamare l'attenzione sulla nostra Associazione che sempre più si radica nel territorio diffondendo i valori della cultura e valorizzando le realtà locali con opere assistenziali e culturali. Dal mattino fino alle prime ore del pomeriggio, sul Lungomare di Pegli quasi un centinaio di bambini si sono iscritti alla gara che li vedeva protagonisti ed hanno descritto la loro "primavera" accovacciati sui grandi pannelli disposti a terra, disegnando con la determinazione che caratterizza i grandi artisti. Matite colorate, pennarelli, acquarelli: ognuno secondo la propria preferenza. Quattro le fasce d'età: dai piccolissimi (il più piccolo di due anni e mezzo disegnava con grande serietà tante righe e puntini colorati che dovevano rappresentare dei fiori) ai bambini della scuola materna serissimi nell'abbozzare figure, da quelli delle prime classi delle elementari dal disegno un po' più curato a quelli più grandi che già evidenziavano tratti sicuri ed elaborati. Una gioia per gli occhi vederli e poi appendere i disegni ai pannelli e constatare la loro felicità quando i passanti si fermavano ad ammirare le opere. Nel pomeriggio si è svolta la premiazione alla presenza di rappresentanti della VII Circoscrizione Genova Ponente, del Presidente del Club "La Saletta" coadiuvato da alcuni artisti facenti parte della Commissione giudicante, del Presidente del nostro Club e di alcuni Soci, con la distribuzione di coppe ai vincitori e di medaglie e giocattoli a tutti i partecipanti.

Tanti bambini, tanti genitori, nonni, zii e tanti passanti rallegrati da tanti colori e tanta felicità!

Giovanni Battista Terrizzano

IL L.C. GOLFO PARADISO A FAVORE DELLA RICERCA SUL CANCRO



Come ormai accade da parecchi anni, anche nel 2006 il L.C. Golfo Paradiso si è impegnato nell'organizzazione de "L'Azalea per la Ricerca", una manifestazione nata nel quadro delle iniziative promosse dall'AIRC (Associazione Italiana Ricerca Cancro) e presente in 3.000 piazze italiane. Il Service ha visti impegnati una dozzina di Soci distribuiti nei comuni di Bogliasco, Sori e Camogli. I quantitativi di azalee disponibili sono stati esauriti nella giornata di domenica 14 maggio, Festa della Mamma. Il risultato economico del Service è stato di Euro 4.488, ai quali vanno aggiunti 2.610 Euro provenienti dalla manifestazione "Arance della Salute", altra iniziativa dell'AIRC svoltasi nel mese di febbraio alla quale il Club ha aderito. C'è di che essere giustamente



soddisfatti dei risultati ottenuti e di considerare la partecipazione a queste manifestazioni, cominciate in sordina una decina di anni fa, un costante "servizio" del Club. Forse la somma raccolta nell'anno può essere considerata poca cosa in relazione alle necessità della ricerca, tuttavia è lecito essere orgogliosi di contribuire, anche in misura modesta, al conseguimento degli importanti successi che la ricerca scientifica riuscirà a cogliere in questo importante e vitale campo sociale.

Gianni Oberti

SOCHIMA

licenziataria



STANKIEWICZ



rumore e calore – soluzioni avanzate



SINCERT
[CERTO]

SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO
ATTESTATO N.621/A
UNI EN ISO 9001:2000

MATERIALI E SISTEMI ANTICALORE-ANTIRUMORE per auto, navi, treni

CAMPO DI ATTIVITÀ

- Controllo del rumore
- Isolamento e protezione termica
- Mastici ed adesivi
- Protezione alla corrosione
- Protezione al fuoco
- Legni compensati speciali
- Componenti in vetroresina

Nello sviluppo dei prodotti inerenti le attività di cui sopra Sochima tiene in particolare conto la lotta al fuoco e l'igiene ambientale in conformità all'evoluzione tecnologica, alle esigenze di mercato ed alle normative.

PRINCIPALI APPLICAZIONI

Ferroviano

Coibentazione termoacustica

- antivibrante Schallschluck® 163 F e Schallschluck® 163 F/L
- isolante termico drenante a pavimento Sochimaflex Alu Super®
- isolante acustico a pavimento (BaryFol®)
- isolante termico fibroso non minerale a pareti e imperiale (NITRA)
- legno compensato fonoisolante (Polyvan 31®)
- adesivo per rivestimento (Epoflex 2K6012)
- protezione scaldiglie (Diamal)
- vernici intumescenti (Flammentod grau)

Pavimenti

Ripari termici

Protezione al fuoco

Autobus

Isolamento termico

Ripari di calore

- Thermoglass, Ethofoam
- Diamal, Fenlayer

Automobili

Assorbimento acustico

Isolamento acustico

Isolamento termico

Ripari calore

Antivibranti

- pannelli Nitra, Resofoam
- pannelli FER, CXF e BaryFol®
- Thermoglass, Ethofoam
- Diamal, Fenlayer
- Pannelli adesivi PL 10

Navale

Rivestimenti fonoassorbenti

Isolamenti acustici

Smorzanti

- Nitra, Sochimaflex Alu Special®
- pannelli BaryFol®
- reattivi bicomponenti Schallschluck® V606e V608
- a base acquosa Schallschluck® 163F
- Schallschluck® K131
- Baryskin® V61

Anticondensa

Anticorrosione

SOCHIMA S.p.A. - Corso Piemonte, 38
10099 S.Mauro Torinese (Torino)
Tel. 011 223 6834 - Fax 011 223 6803
e-mail sochima@sochima.it
www.sochimaspa.com



DISTRETTO 108 IA-2

GRANDE SUCCESSO DELLA BABY MARATONA 2006... E NON SOLO!

Il "Genova Porto Antico" organizza la quinta edizione della corsa podistica che rinnova il successo dell'iniziativa.



La quinta edizione dell'ormai classica corsa podistica riservata ai bambini delle scuole elementari di Genova si è tenuta lo scorso mese di maggio nel comprensorio del Centro Commerciale della Fiumara, nell'ambito di una serie di manifestazioni della Festa della Scuola. Anche quest'anno l'infaticabile Santo Durelli, Presidente del Comitato Organizzativo, il Presidente del L.C. Genova Porto Antico Gabriele Alberti, tutti i soci del Club assieme a quelli di altri Lions Club, hanno lavorato e sofferto per la buona riuscita dell'evento e possono essere molto soddisfatti. Se pensiamo che oltre settecento bambini, quest'anno suddivisi in due gruppi in funzione dell'età per evitare possibili incidenti a causa del notevole affollamento di genitori, insegnanti e pubblico, si sono dati aspra battaglia a colpi di gambe e polmoni sui circa duemila metri del percorso, dobbiamo proprio concludere che la corsa è ormai entrata di diritto non solo nelle manifestazioni sportive per i giovani, ma anche nella positiva considerazione delle Istituzioni. Infatti, la manifestazione era patrocinata dalla Provincia e dal Comune di Genova, nonché dal Governatore del Distretto Lions 108 I-a2 Piero Rigoni, purtroppo assente per altri irrinunciabili impegni, ma ben rappresentato da quell'uomo di sport che è il PDG Governatore Michele Cipriani. Anche quest'anno gli sponsor sono stati numerosi a ulteriore conferma dell'interesse che riveste la manifestazione. I premi erano belli ed interessanti: all'Istituto Don Bosco, che con ben centoventisei partecipanti è risultato vincitore, è andato uno splendido computer completo di video e tastiera; mentre per il primo ragazzo classificato in assoluto



(Emanuele Rossi della Scuola Embriaco, vincitore per il terzo anno consecutivo con un tempo da "piccolo campione") è invece andata una bicicletta mountain-bike. Ma tutti i partecipanti hanno avuto magliette con il logo della Banca degli Occhi, diplomi di partecipazione e tanti altri premi minori. Grazie quindi ai nostri amici sponsor che, con la loro ormai tradizionale generosità, ci hanno consentito di raccogliere, al netto delle spese, la ragguardevole cifra di dodicimila euro: importo che verrà interamente destinato alla "Banca degli Occhi". Le finalità, oltre a quelle sportive, erano la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della donazione degli organi, la raccolta di fondi per la Banca degli Occhi, il far conoscere alcune delle attività di noi lions, quali le adozioni a distanza, gli scambi giovanili, il Poster per la Pace, la prevenzione alla

droga e i service a favore dei bambini. Va infine ricordato che, nello stand Lions, posto all'interno del Centro Commerciale, medici oculistici della Banca degli Occhi erano a disposizione per effettuare gratuitamente uno screening oculistico ai bambini (quasi duecento bambini hanno approfittato dell'opportunità) e altri lions si davano da fare per

incrementare quel meraviglioso service che sta diventando la raccolta degli occhiali usati. Grazie anche a voi, cari amici, che avete consentito un maggior successo della manifestazione. Che dire ancora, se non un arrivederci alla sesta edizione? Come non ricordare che la Banca degli Occhi, nata da quella geniale idea dell'indimenticato Mussini, è diventata un meraviglioso fiore all'occhiello per noi lions? Come non dire che il Porto Antico è orgoglioso di essere il promotore e l'organizzatore della Baby Maratona e non può che ringraziare l'amico Santo Durelli per quanto continua a fare e che il riconoscimento conferitogli recentemente del Melvin Jones Fellow è stato ampiamente meritato?

Marziale Bertani

DISTRETTO 108 IA-2

GLI ULTIMI APPUNTAMENTI DEL L.C. VALCERRINA



Siamo alle battute finali della vita del club della corrente annata lionistica ma gli appuntamenti...non finiscono mai. Alcuni di questi sono già avvenuti ed altri concluderanno la gestione del Presidente Roberto Bollo, al quale subentrerà Piero Rigoni Governatore uscente del Distretto. Il ritorno di Rigoni alla Presidenza, terminato l'impegno distrettuale, è stato voluto per la sua

esperienza, per la sua passione, per l'affezione al Lions e per il trentennale di vita del sodalizio della Valcerrina. Rigoni del resto era stato Presidente in occasione del decimo e del ventesimo anniversario del club. Tornando alla cronaca, venerdì cinque maggio nella sala riunioni dell'hotel Ariotto di Terruggia, in provincia di Alessandria, aveva avuto luogo un intermeeting con il L.C. Valenza su un argomento sempre



attuale e in sintonia con l'etica lionistica: "La Bioetica". Relatrice della serata è stata la dottoressa Graziella Sinaccio, specializzata nella stessa disciplina presso l'Università Cattolica di Roma. La dottoressa Sinaccio oltre ad essere docente di diversi corsi per medici e personale infermieristico, lavora presso l'Istituto per la Ricerca sul Cancro di Genova, dov'è anche coordinatrice del Comitato Etico. Il suo curriculum non si ferma a questi brevi note



essendo, tra l'altro, Presidente del Comitato Etico dell'ospedale di Alessandria, Socio Fondatore del Forum di Bioetica dell'Ospedale Mauriziano di Torino e del Gaslini di Genova, nonché membro della Società di Bioetica italiana ed europea. Nel corso della serata si è parlato di procreazione extra corporea, di modifiche genetiche nei settori alimentari, di dichiarazioni anticipate di fine di vita e di altri argomenti non solo filosofici ma frutto di esperienza diretta. Argomenti che hanno suscitato l'interesse del numeroso pubblico presente, fra cui medici ed addetti ai lavori, che hanno colto l'occasione per rivolgere alla relatrice domande che hanno permesso di approfondire alcuni dei temi trattati. Domenica ventuno maggio, invece, c'è stata una serata all'insegna della solidarietà e dell'amicizia con la settima edizione de "Lo Stelo dell' Amicizia", manifestazione che ha avuto luogo al Teatro Municipale di Moncalvo. Abbinato all'evento si è tenuto il "Memorial Elda Calvo Rigoni", la compianta moglie del Governatore Piero, ricordata con affetto anche dai giovani Leo per i quali aveva avuto sempre delle speciali attenzioni. La serata si è svolta all'inse-

gna di una grande commozione ma anche di momenti simpatici per la presenza di alcuni bambini del Centro Ginnico e Artistico di Casale che, sotto la guida delle loro insegnanti, si sono esibiti in danze e coreografie che hanno riscosso molto successo. Grandi applausi sono stati tributati per l'interpretazione della bella commedia di Giovannino Guareschi " Il Marito in Collegio " ad opera della compagnia teatrale *Zircone* di Biella. I destinatari di questa settima edizione

de " Lo Stelo dell'Amicizia " sono state le Associazioni Vitas, Pulmino Amico e le Adozioni a distanza di alcuni bambini peruviani. Motivazioni diverse che hanno suscitato consensi per la grande carica umana dei protagonisti che aiutano a casa loro i malati terminali o li trasportano nei vari centri di cura, il tutto gratuitamente, siano essi medici, psicologi, infermieri o semplici volontari. Ci si chiederà, infine, perché i "bambini Peruviani": la risposta va letta nella prima edizione de "Lo Stelo dell'Amicizia" quando si aiutò una bambina che alcuni narcotrafficanti senza scrupoli avevano distrutta nel fisico e nel morale bruciandole anche la casa. Una storia che aveva toccato il cuore di una consorella dell'ordine di Madre Teresa di Calcutta che a Roma aveva provveduto, anche in ospedale, a prestare cure e assistenza alla piccola. Un fiore mutilato, ma non del tutto reciso, rimbalzato nelle nostre zone perché la suora era la sorella di un parroco di Casale Monferrato che aveva partecipato con l'ambasciatore del Perù ed un'attrice cinematografica a questa prima rassegna di solidarietà e di amicizia.

Renato Celeste

DISTRETTO 108 IA-2

Un'iniziativa del L.C. Genova Portoria

IL QUARTO TROFEO "TARTARUGA"

A FAVORE DEL SERVICE

"ADOTTA UN DISABILE E MANDALO IN VACANZA"



Il Lions Club Genova Portoria ha organizzato il 7 maggio, per il quarto anno consecutivo, il "Trofeo Tartaruga": una mitica gara di corsa con i karts effettuata presso la "Pista kart Vittoria" di Pontivrea. Oltre a tutti i soci ed a familiari del club erano presenti ed hanno partecipato alla gara anche tantissimi amici, insieme ad alcuni soci e familiari dei Lions Club Savona Host e Savona Torretta. Durante lo svolgimento della gara è venuto a trovarci per un breve saluto il sindaco di Pontivrea, signor Odera, che ha assicurato una sua attiva partecipazione anche per il prossimo anno. La gara, suddivisa in varie manche, è stata molto emozionante e i partecipanti (anche i non vincitori) sono rimasti soddisfatti. Particolarmente felici sono stati i bambini che hanno effettuato una "gara" tutta per loro



gentilmente offerta dai gestori della pista. Anche se ci dispiace per tutti quelli che non hanno potuto prendere parte alle gare, vi possiamo garantire fin da adesso che chi è già interessato a partecipare al V° Trofeo Tartaruga", programmato per il prossimo anno, non deve fare altro che contattare il segretario del nostro Club per l'iscrizione. Ricordiamo che l'importo realizzato durante questa manifestazione sarà devoluto a favore del service "Adotta un disabile e mandalo in vacanza".

Ugo Nani La Terra



DISTRETTO 108 IA-2

IL L.C. GENOVA PORTO ANTICO CONTRO LA SORDITA'



All'inizio dell'estate il Lions Club Genova Porto Antico ha organizzato un convegno di studio sul tema nazionale "Sordità una disabilità superabile; l'importanza dei Lions nella difesa dell'inquinamento acustico". Serata ottimamente riuscita con numerosissimi ospiti, tra i quali molti dell'Ente di patronato che si occupa del problema specifico delle ipoacusie. Relatori della serata sono stati nell'ordine: il Socio del Genova Porto Antico, avvocato Santo Durelli, che ha tracciato il quadro normativo sull'inquinamento acustico; la dottoressa Maria Grazia Mangili, Dirigente dell'Assessorato Politiche Ambientali, che ha illustrato le misure antirumore adottate ed allo studio dal Comune di Genova; l'architetto Gianfranco Peruzzi, tecnico acustico, che ha dato una dimostrazione pratica di come vengano eseguiti i rilevamenti acustici (il fonometro è così sofisticato da distinguere, dal suono che emette, se un moscerino è maschio o femmina, se viene da destra o da sinistra: incredibile!). Inoltre, la dottoressa Virginia Moratara, Sovrintendente Regionale Sanitario

dell'IINAIL, ha trattato il tema del rumore nei luoghi di lavoro, spiegando come le invalidità lavorative causa di sordità siano fortunatamente in via di diminuzione e ciò grazie alla maggiore attenzione sul problema da parte di tutti gli operatori. Infine è intervenuto il professor Roberto D'Agostino, dell'Istituto Gaslini, che ha trattato il problema della sordità nei bambini. Il professor D'Agostino ha poi ricevuto per conto dell'istituto due apparecchi acustici "endoauricolari" generosamente donati dal nostro Lucio Rocca, titolare della Linear Srl. La Linear Srl è un'azienda genovese, con sedi a Roma, Milano e Bologna, che avvalendosi di consulenze di docenti universitari aggiorna costantemente la sua produzione al fine di ottimizzare la percezione acustica nei soggetti affetti da ipoacusia. Le apparecchiature donate al Gaslini, infatti, sono di ultimissima generazione e ad alta tecnologia. Nel convincimento che per affermare o quantomeno promuovere nella società un'immagine positiva del lionismo sia indispensabile "comunicare e far conoscere all'esterno" le nostre iniziative, perlomeno le più significative, è stata curata la divulgazione dell'evento a mezzo stampa e sulle TV locali ed il Lion Santo Durelli è stato più volte ospite di trasmissioni che trattavano questo specifico argomento.

Vittorio Gregori

DISTRETTO 108 IA-2

CHIUSURA IN BELLEZZA DEL L.C. ALESSANDRIA HOST



Venerdì 16 giugno presso il ristorante Villa Badia di Sezzadio, in occasione del meeting di chiusura dell'anno sociale, ha avuto luogo il passaggio delle consegne tra il Past Presidente Enrica Pasino e il nuovo Presidente Francesco Ricagni, Primario dell'Ospedale di Casale Monferrato. Punti programmatici per il nuovo anno saranno uno stimolo ad una maggiore partecipazione alle attività del Club da parte dei soci, un particolare impegno per effettuare qualificanti service nel campo sociale ed una altrettanto particolare attenzione per i giovani del Leo Club. Nel corso della serata hanno fatto il loro ingresso nel Club due nuovi soci: Luca Cavalli, direttore della filiale di Alessandria della Cassa di Risparmio di Tortona (Padrino Ugo Boccassi) e Luigi Mocci, medico chirurgo, specialista in dermatologia presso l'Azienda Ospedaliera di Alessandria (Padrino Enzo Laguzzi). Anche il Past Presidente Enrica Pasino, nel suo saluto di commiato, ha voluto

sottolineare ai soci il dovere della partecipazione ai meeting ed ai Services per i quali, nell'anno sociale appena concluso, il Club si è impegnato complessivamente per circa 24.000 euro. Nell'occasione, premi speciali sono stati consegnati ad alcuni Soci: ad Elio Gatti ed a Vilmo Pastore per aver raggiunto i 25 anni di iscrizione al Club, a Piera Barboro, Bruno Selmi e Virginia Viola per il cento per cento di presenza nell'anno. Un premio speciale del Governatore del Distretto Piero Rigoni è stato consegnato al Tesoriere Alberto Valdata. Al meeting di chiusura erano presenti il Presidente del L.C. Alessandria Marengo Carmelo Boccafoschi, il Presidente del Rotary Club Osvaldo Guazzardella, la Presidente dello Zonta Club Gemma Maggi Bozzoli, la Presidente del L.C. Casale Host Margherita Girino, il Presidente del Leo Club Marco Piccone Carzana, il Magnifico Gran Maestro dei Cavalieri di Marengo Mariella Vaccarino ed il Direttore Umberto Venturelli, il Presidente del Centro Down di Alessandria Franco Rotondi, al quale è stato consegnato un contributo in denaro per la sistemazione del pavimento della palestra utilizzata dagli utenti disabili del Centro.



Lucio Bassi



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Pegli Concorso a Borse di studio per gli studenti delle Scuole Superiori



Il L.C. Pegli aveva avviato l'anno sociale con un obiettivo: rivolgersi soprattutto ai giovani, coinvolgerli nelle iniziative del sodalizio, stimolarli ed incoraggiarli proponendo di indirizzare la loro attenzione al mondo che li circonda. Una ulteriore spinta per sostenere l'opera di *revitalizzazione* del locale Leo Club, valorizzando nel contempo le attività sul territorio e dando visibilità al Club stesso. Così è stato inventato il Concorso "Pegli com'era, com'è, come la vorrei", rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori locali, con il conferimento di tre borse di studio per i vincitori. Il percorso di lavoro è iniziato nell'estate scorsa con il coinvolgimento delle scuole e della stampa locale, è proseguito con la pubblicazione del Bando, la composizione della Commissione giudicatrice, la consegna dei lavori, la loro correzione e la comunicazione ufficiale dei risultati. Gli studenti hanno risposto numerosi con elaborati originali, dal contenuto preciso e dettagliato, corredati da abbondante materiale grafico e fotografico. Rispolverando "... i periodi del massimo splendore di Pegli, quando era un sobborgo aristocratico

dove i forestieri soggiornavano richiamati dalla dolcezza del clima e dal vantaggio di trovarsi presso una moderna e grande città..." sono passati ad analizzare in modo schietto e semplice, al limite dell'irriverenza, come è proprio dei ragazzi, l'attuale "...Pegli, zona periferica occidentale di Genova, situata a 11 km dal capoluogo...": definizione che non rispecchia più l'antica gloriosa immagine del loro paese. Ma proprio da questo stato attuale iniziano i loro sogni, le loro idee, le loro proposte, il loro domani. I giovani di Pegli guardano quindi al passato, vivono intensamente il presente e pensano al futuro. E' questo il significato e lo spirito del Concorso e la premiazione, avvenuta nel corso della annuale manifestazione per le "XVI Giornate Storiche Pegliesi" di domenica 28 maggio nella splendida cornice di Villa Doria, attuale Museo Navale, ha coinvolto un numeroso pubblico che ha seguito con attenzione la consegna dei premi ai vincitori, delle targhe alle scuole, degli attestati e delle medaglie ai ragazzi partecipanti oltre ai brevi ma significativi interventi esplicativi che gli studenti hanno voluto dare sul loro operato. Nel progetto è stata coinvolta la stampa locale, presidi e professori, rappresentanti delle associazioni culturali pegliesi, genitori, nonni, zii e soprattutto ragazzi, tanti ragazzi che hanno dimostrato amore per le loro radici e voglia di impegnarsi per migliorare la loro cittadina.

Giovanni Battista Terrizzano

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova I Forti CHARTER SOTTO LA LUNA



Questa volta il 13 ha portato fortuna. Ci riferiamo alla 13a Charter del Lions Club Genova I Forti, un Club che è riuscito nell'occasione a centrare in una volta sola una serata svoltasi in un luogo fiabesco, l'ingresso di due nuovi Soci, del tutto particolari per i motivi che illustreremo, e l'assegnazione di un Melvin Jones ad un Socio di lunghissimo corso. Tutto è avvenuto l'8 luglio, in una notte in cui la luna si specchiava nell'incanto del Golfo del Tigullio e che, vista dal mitico "Covo di Nord Est" (luogo ove si svolgeva l'evento), quasi sembrava volesse farsi notare per poi essere citata fra le autorità presenti. Ad essere presenti erano invece i Soci del Club quasi al completo, una robusta rappresentanza del gemello L.C. San

Giuliano-San Donato Milanese ed il PDG Piero Manuelli, Presidente del Comitato "Acqua per la vita", un Service al quale il Club si dedica in modo particolare. L'investitura dei nuovi Soci è stata assai sentita perché si trattava di dare il benvenuto a Padre Francesco, Ministro Provinciale dei Frati Cappuccini Liguri, al quale è stata attribuita la qualifica di Socio Onorario per gli stretti legami che il Club ha con l'Ordine a seguito degli innumerevoli interventi di sostegno alle attività benefiche svolte in ogni parte del mondo ed a Silvio Grancelli, figlio del Socio Fondatore Gianni, che la maggioranza dei Soci ricorda partecipe fin da bambino alle gite sociali del Club. Il Melvin Jones è stato attribuito al Socio Sergio Rota, che l'ha ricevuto non senza commozione, in riconoscimento degli oltre trent'anni da lui spesi al servizio del Lionismo.

Auguri a tutti "I Forti" ed alla via così!

Vittorio Gregori

QUALCUNO HA SCRITTO

di Marco Galleano

"La verità è simile a un diamante: avrà sì, varie facce ma è sempre una sola, netta e nitida, non passibile di contraffazione o di manipolazione"

GANDHI (1869/1948)



DISTRETTO 108 IA-2

Presente e futuro del Lions Club Sestri LEVANTE



Molte le iniziative e i service del L.C. Sestri Levante presieduto da Sergio Gandolfo che hanno dato ottimi risultati. Gli incontri ed alcune cene benefiche hanno contribuito a finanziare importanti service, tra questi le adozioni a distanza, consentendo di poter confermare le quattro richieste di adozione e dando così la possibilità ad altrettanti bambini di sperare in una prospettiva di vita migliore. Fra l'altro ha ottenuto grande successo la "serata folk" che ha visto la partecipazione di un numero pubblico; un'altra occasione di grande soddisfazione per il presidente e per il comitato "Ama la tua città" è stata la partecipazione delle scuole con lavori di notevole valore presentati dagli studenti. I giovani allievi hanno ancora una volta dimostrato l'attaccamento per questa iniziativa che ha visto coinvolte scuole del territorio da Lavagna a Moneglia, all'entroterra. Il



Club sestrese ha voluto legare la sua presenza anche al Giro Ciclistico d'Italia che mancava dalla città dei due mari da oltre 40 anni. Nell'occasione il nostro Presidente ed il

socio Emilio Lanata hanno consegnato riconoscimenti ad altrettanti campioni che hanno legato la loro vita alla più prestigiosa corsa italiana. La 49a Charter si è conclusa con alcuni riconoscimenti, tra questi due prestigiosi Melvin Jones Yellow conferiti a Emilio Lanata e a Mario Fezzi. Il presidente ha voluto poi dare un segno tangibile di riconoscimento ad alcuni collaboratori che hanno lavorato durante il suo anno di presidenza in vista del cinquantesimo compleanno del Club e, in questo quadro, per cominciare, si è voluta modificare la carta intestata con un nuovo logo che richiama quel lontano 1956. Sembra ieri e per alcuni lo possiamo proprio dire: uno fra tutti, Ilario Mogliazza Socio Fondatore e attivo collaboratore in tutti questi anni ed esempio per chi entrava ed entra nel club, esempio di fedeltà e perseveranza per chi resta. L'incontro con i soci si è svolto in un unico meeting di chiusura per l'anno condotto da Sergio Gandolfo e meeting di apertura che vedrà al timone Glauco Frezzato. Il Past Presidente ha ringraziato quanti gli hanno permesso di raggiungere i risultati prefissati. Dopo il consueto passaggio di consegne il nuovo presidente ha illustrato in breve le linee guida per l'anno lionistico che va ad iniziare. Durante l'incontro Glauco Frezzato ha nominato i Comitati di Club, sottolineando che il cinquantennale avrà un programma per quanto possibile monotematico dedicando la maggior parte dell'attenzione all'infanzia.

A.E. Canale

DISTRETTO 108 IA-2

"GITE" E "FESTA IN VILLA" PER L'ALTA VALPOLCEVERA



Verso la conclusione dell'anno sociale il L.C. Genova Alta Valpolcevera ha organizzato una gita a Lucca e a Torre del Lago Puccini per il 28 maggio. Non erano località sconosciute ma pur sempre da riscoprire soprattutto nella prospettiva di trascorrere una giornata insieme.

La prima sosta è stata fatta a Torre del Lago Puccini per visitare la casa, il museo e la tomba del grande compositore. Raggiunta poi Lucca sono stati visitati i suoi famosi monumenti, le chiese di S. Martino, S. Michele e San Frediano, ciò che rimane dell'anfiteatro romano, la torre di Giunigi e per ultimo è stato percorso un tratto delle mura dalle quali si possono ammirare anche i gli angoli più suggestivi della città. La socia e Officer distrettuale Carla Martini che ha curato la realizzazione di questo momento culturale ha messo in rilievo gli intensi rapporti un tempo intercor-





si fra Genova e Lucca, città di spiccata caratterizzazione mercantile. E non fu un caso che Ilaria del Carretto fosse originaria della riviera ligure! Un successivo appuntamento, quello dell'11 giugno, ha avuto il duplice scopo di festeggiare la nona Charter del Club e l'incontro d'estate avvenuti nella splendida cornice del parco della villa messa a disposizione del socio Ivano Carrozzino. Una bellissima villa in mezzo ad una folta pineta sui Piani di Praglia, una località che pur essendo a pochi passi dalla città offre uno splendido panorama dai suoi mille metri d'altezza. La serata ha avuto inizio con un benvenuto ai lions del Valpolcevera e degli altri Club ospiti: un centinaio in tutto fra cui molti bambini che hanno partecipato ai giochi ed agli intrattenimenti organizzati per allietare

la giornata. Per i grandi si è tenuta la consueta lotteria ed è stato allestito un ricco banchetto di bric-brac che hanno permesso di raccogliere una cospicua somma per il service quest'anno a favore della Croce Rossa di Campomorone. La partecipazione del Presidente dalla Circostrizione Flavia Berrani Caruana e di diversi Officer Distrettuali ha reso ancora più importante questa festa vissuta nella massima libertà all'ombra dei pini e allietata da una piacevole musica dal vivo che ha permesso di fare anche quattro salti in allegria. Un "grazie" al Presidente uscente Gianluca Giuliano ed un augurio di buon lavoro al Presidente neo eletto Stefano Campora!

Andrea Pasini

DISTRETTO 108 IA-2

FESTEGGIATO IL DECENNALE DELL' "ALESSANDRIA MARENGO"!



Nel 2006 è scoccata l'ora del decennale per il L.C. Alessandria Marengo Club nato nel 1996 quando il Presidente Carmelo Boccafoschi assieme a 25 Soci decise di creare un nuovo Club ad Alessandria. Una decisione avvenuta contestualmente con la linea dettata dal Board e volta alla crescita del lionismo nel mondo.

Con la Charter firmata dall'allora Governatore Franco Paladini, il nuovo Club ha assunto il nome di "Marengo" per rendere omaggio alla battaglia napoleonica: omologato il 22 maggio 1996, l'atto costitutivo del Lions Club Alessandria Marengo è stato firmato il successivo 14 giugno, esattamente dopo 196 anni dallo storico fatto d'armi. Dieci anni

dopo, sotto l'egida del presidente di allora, si è celebrato nella splendida cornice della "Bollina" il decennale vissuto dai Soci e dagli ospiti come una festa significativa per la città e nella consapevolezza di aver ben interpretato il pensiero di Melvin Jones che ha portato il nostro movimento ad essere la prima Associazione di servizio del mondo. L'occasione è anche servita per ricordare le più significative iniziative realizzate dal Club: l'aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto in Umbria nel '97, i restauri di reperti di epoca preromana rinvenuti nella zona di Villa del Foro, la ristampa del volume "Vochieri e Galatei" che ripercorre un momento fondamentale della storia ottocentesca locale e nazionale ed infine il restauro, promosso in



collaborazione con altri Club cittadini, della "Madonna dell'Uscetto" che si può ora ammirare nel Duomo cittadino. Il Governatore del Distretto Piero Rigoni e il Presidente di Circostrizione Giuseppe Gemme hanno messo in risalto il cammino percorso che ha permesso di raggiungere il traguardo di essere un Club forte di ben 71 soci che vivono la vita dell'Associazione in uno

spirito di esemplare amicizia. Il momento clou della serata è stato raggiunto con la distribuzione ai Soci di una splendida pubblicazione in carta patinata che ripercorrendo i dieci anni di vita del Club mette in risalto i principali siti della città, le sue bellezze artistiche ed i suoi gioielli architettonici. Volendo tracciare un bilancio di questi primi dieci anni si può affermare

che sono stati la sintesi perfetta dello spirito lionistico che anima ognuno dei suoi soci, pronti ad impegnarsi in azioni di aiuto sociale e sempre permeati da uno spirito di vera e sincera amicizia. Il secondo decennio del Club si è aperto il 23 giugno con la nomina a Presidente di Margherita Bulla, nota imprenditrice alessandrina, sotto lo sguardo benevolo del fantasma che si dice aleggi nel Castello di Giamole, che per fortuna non si è manifestato durante la serata di chiusura tenutasi nel maniero alla frontiera tra la Lomellina ed il Monferrato di proprietà della famiglia Sannazzaro.

Franca Sacconiro

Hot Runner Systems

Grazie all'esperienza pluriennale acquisita nella progettazione e costruzione di sistemi a canale caldo per l'applicazione nello stampaggio ad iniezione, la Thermoplay ha allargato la sua gamma produttiva di canali caldi ad iniezione speciale, ideali per lo stampaggio di componenti multimaterie e per l'impiego su stampi di grandi dimensioni. Oltre a ciò, applicazioni innovative sono state sviluppate nella tecnologia a canali caldi, tra cui lo stampaggio di prodotti a parete sottile, microstampaggio, produzione di componenti tecnici e altro.

Il successo di uno stampo a canali caldi dipende dalla perfetta collaborazione con il cliente sin dalle prime fasi della progettazione.



Hall 5
Stand
5107

THERMOPLAY



THERMOPLAY S.p.A.

Via Carlo Viola 74, 11026 Pont St. Martin (AO), Italy
Tel. +39 0125 800311 - Fax +39 0125 805567 - thermoplay@thermoplay.com

Thermoplay U.K.

24 Hemmells, Laindon North - Basildon - Essex SS15 6ED, U.K.
el. +44 1268 415805 - fax +44 1268 417324 - thermoplay@thermoplay.co.uk

Thermoplay Deutschland

Werdohler Strasse 186 - D 58511 Lüdenscheid, Germany
tel. +49 2351 661180 - fax +49 2351 6611818 - info@thermoplay.de

Thermoplay France

21 Av. de la Mare Z.I. des Béthunes B.P. 9538, St. Ouen L'Aumône 95061 Cergy, Pontoise
Cadex, France tel. +33 134 400017 - fax +33 134 400575 - info@thermoplay.fr

Thermoplay Brasil

Rua S. Antonio, 721 Recanto do Parque, 13253-400 Itatiba, S.P. - Brasil
tel. +55 11 45342160 - fax +55 11 45241837 - thermoplay@thermoplaybrasil.com.br

Thermoplay Portugal

Estr. Da Nazare 200 R/C Esq a Amieirinha, 2430-033 Marinha Grande, Portugal
tel. + 351 244 577 247 - fax + 351 244 577 248 - geral@thermoplay.pt



RON DE GUATEMALA

MaltecoRon

IL PRESTIGIO DI UNA SCELTA ESCLUSIVA

Imbottigliato all'apice della sua maturazione, MaltecoRon mantiene intatte le sue proprietà, il suo sapore intenso, la forza originaria della terra da cui proviene: grandi valori che fanno di MaltecoRon uno dei Rum riconosciuti e premiati a livello mondiale tra i migliori. I diversi tipi di invecchiamento sono in grado di soddisfare ogni tipo di aspettativa. **10 anni Añejo Suave.** Un distillato che appaga chi si avvicina al mondo dei Rum invecchiati. Dal colore ambra intenso, il suo aroma è dominato dal delicato profumo di vaniglia, in cui spiccano intense note floreali dagli accenti legnosi. **15 anni Reserva Maya.** Un piacere intenso, dedicato a chi sa trattarsi bene e vuole offrire a se stesso un attimo di unicità. Un'equilibrata complessità aromatica pervasa dal sottile aroma di zucchero e di cannella. **20 anni Reserva del Fundador.** Un Rum da meditazione, di produzione limitata, da gustare liscio nel bicchiere ballon. L'intenso aroma è dominato dalle note di spezie e di tabacco, di legno e di tostato.



Importatore esclusivo per l'Italia:
Savio S.r.l. Rue de la Gare, 47
11024 Châtillon (AO)
tel. 0166 56 05 11 info@saviotrading.it



L.C. Chiavari Host L'ESPLOSIVO, NEL BENE E NEL MALE



Un argomento di drammatica attualità è stato oggetto di un intermeeting nel Tigullio tra i Club della zona B della IV circoscrizione, organizzato dal Chiavari Host e dall'Ammiraglio Roberto Vassale, già Comandante del Gruppo Incurtori della Marina Militare con sede al Varignano, nel Golfo di La Spezia. Una personalità di spicco nello specifico settore dell'impiego degli esplosivi tanto da essere da anni protagonista sia di numerose indagini giudiziarie di risonanza nazionale, che di avvenimenti che hanno comportato e comportano l'intervento della Protezione Civile. Dopo una breve esposizione delle caratteristiche dei diversi tipi di materiali utilizzati, dei congegni in uso nell'ambito del terrorismo e degli aspetti tecnici del loro impiego, il relatore ha presentato e commentato alcuni filmati di particolare interesse. Uno, di particolare spettacolarità, riguardante le operazioni svolte nell'ambito della Protezione Civile per il contenimento del flusso lavico nel corso della recente eruzione dell'Etna. Un secondo concernente un congegno esplosivo (frutto dell'inventiva del medesimo relatore) utilizzato in ambiente di montagna per la prevenzione delle valanghe. Un terzo, infine, particolarmente coinvolgente per la tragicità dell'evento al

quale si riferisce che mostra la dettagliata ricostruzione operata nel quadro della relativa indagine giudiziaria relativa all'attentato di Capaci, nel palermitano, nel



quale trovò la morte il giudice Falcone insieme a diversi componenti della scorta. Ricostruzione resa possibile dagli scrupolosi accertamenti peritali, dalle prove tecniche realisticamente riprodotte, dalle intercettazioni telefoniche e dalle dichiarazioni dei pentiti e degli imputati: l'intero procedimento seguito dagli attentatori a partire dalle fasi preparatorie, sia organizzative che sul terreno, fino al tragico epilogo. Un'agghiacciante constatazione dell'efficienza e quindi della pericolosità del fenomeno mafioso e, nel contempo, della facilità con cui metodi artigianali e materiali di agevole reperibilità consentono a chiunque di confezionare ordigni micidiali. In pari tempo, un quadro ammirevole della tenacia e dell'accuratezza con le quali, nella riservatezza e nel silenzio, lontani dalle luci della ribalta e spesso muovendosi in ambienti difficili, gli addetti ai lavori applicano i più moderni e rigorosi criteri di indagine. L'interesse del tema e la nota profonda esperienza del relatore hanno fatto sì che alla serata fossero presenti, oltre al Sindaco di Chiavari l'ingegner Poggi e molti lions, anche le maggiori Autorità militari e delle Forze dell'Ordine della zona.

Dario Manfredi



Fonderia ALFREDO TOGNO S.r.l.

Fonderia in conchiglia e pressofusione alluminio
Progettazione e costruzione stampi

28924 VERBANIA FONDOTOGE (Vb) - Italy
Via Dell'edilizia, 1 - Zona Industriale Plano Grande
tel. 0323 586955 - fax 0323 586956



DISTRETTO 108 IA-2

Lions Club Genova Balilla 1746

Un meeting per le ONLUS



Giovedì 8 giugno 2006 presso la Motonautica di Genova si è tenuto il simposio-service organizzato dal "Lions Club Genova Balilla 1746" dal titolo: "Non solo Onlus", il cui ricavato sarà devoluto per la Campagna Sight First II. Ideatore della serata è stato il socio Andrea Casassa che ha svolto la funzione di moderatore del dibattito a cui hanno partecipato autorevoli personaggi del mondo economico, giuridico e fiscale di ambito regionale: la dottoressa Torre, il notaio Felis ed il dottor Pardi. Il simposio ha permesso di acquisire nozioni fondamentali sulla conoscenza di un argomento, quello delle organizzazioni no-profit, delle Onlus e delle Associazioni, in continua evoluzione e che per certi aspetti riguardano direttamente i nostri Club. A partire dalla definizione di Associazione no-profit (come associazioni formalmente costituite, con un'organizzazione giuridica privata che non mira a redistribuire profitti, né avente scopo religioso e facente uso di lavoro volontario), è stato posto l'accento sul ruolo del *no-profit* nella realtà specifica genovese (più di 1000 sono le organizza-

zioni di Volontariato oggi esistenti a Genova), distinguendo fra le tipologie giuridiche delle OMG, delle Fondazioni, e delle Cooperative Sociali. L'analisi si è poi aperta alla realtà nazionale (sullo specifico tema della responsabilità giuridica delle Imprese, sui principi fondativi e sul ruolo dello Statuto nella creazione di nuove associazioni) a partire dagli anni '70-'80 del secolo scorso fino ad oggi. Il ruolo specifico delle ONLUS è stato preso in esame sia nelle sue specificità nazionali che nel confronto con il no-profit del Mondo Anglosassone, sia dal punto di vista giuridico (legge 460/97) che fiscale (prerogative formali e sostanziali affinché una ONLUS possa godere di agevolazioni fiscali, come la devoluzione del 5 per mille). Durante il simposio, Uberto Piccardo ha fatto il suo ingresso come nuovo socio nel Lions Club Genova Balilla 1746, effettuando il giuramento nelle mani del Past Governatore. È stato inoltre conferito al segretario Katia Parodi l'attestato di "ottimo segretario dell'anno". Alla serata erano presenti soci e presidenti dei Lions Club Genova Alta, Ducale, Porto Antico, Sturla La Maona e La Superba. Fra gli Officer riteniamo doveroso citare il Past Governatore Michele Cipriani, Flavia Berrani - Presidente della I° Circoscrizione, Giovanni Battista Caruana - Responsabile del service permanente "Raccolta Occhiali Usati". L'incontro molto interessante ci ha aggiornato su un argomento in continua evoluzione che ci riguarda in modo particolare.

Giorgia Teso

Fiera
SPECIALISTI IN FISSAGGI

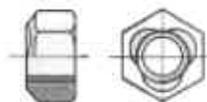
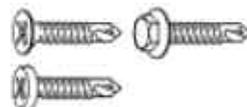
SPECIALISTI IN FISSAGGI

Prodotti e servizio di qualità



PRODOTTI UNIFICATI

- UNI ISO DIN ASTM
- FIAT GM IVECO FORD



PRODOTTI SPECIALI A DISEGNO
GESTIONE LOGISTICA INTEGRATA



oltre 16.000 articoli a magazzino

viteria - bulloneria - fasteners - antivibranti

Fiera S.r.l.

via Veronese 134/6 10148 Torino
Tel. 0112201929 fax 0112200998

www.fierasrl.com

vendite@fierasrl.com



L.C. BORDIGHERA OTTO LUOGHI UNA VISITA VIRTUALE AI CASTELLI DEL PONENTE LIGURE



Un'esposizione avvincente unita alla proiezione d'immagini storiche dei castelli del nostro entroterra sono state le protagoniste di una serata organizzata dal socio Davide

Damiano il 6 giugno 2006. Erano presenti alla serata il PDG Silvio Beoletto e il Governatore eletto Fedele Palmero con le rispettive consorti, numerosi Officer Distrettuali e gli amici del gemello Lions Club Dianio Marina Golfo.

Se l'immaginario collettivo vede nel Castello feudale una dimora principesca, con agguerrite guarnigioni, cupe camere di tortura, stanze segrete, signori prepotenti... il relatore ha ricondotto il castello ad un piccolo fortilizio arroccato sulla cima di un monte con una piccola guarnigione spesso costituita da meno di dieci uomini. Il Re d'Italia Berengario II d'Ivrea per rimediare alla situazione disastrosa lasciata dai saraceni sconfitti definitivamente



nel 972 all'interno della sua "Marca Occidentale" costituì tre nuove Marche (termine d'origine germanica che designava un insieme di territori posti al confine del regno carolingio): la Marca Arduinica, che comprendeva Saluzzo e Torino fino a Ventimiglia; la Marca Aleramica, con Acqui e il Monferrato fino al mare di Savona e Vado; la Marca Obertenga, con Genova e con capitale Luni.

Le vicende del territorio si susseguono e nel 1170 nella Liguria di Ponente emergono i marchesi di Clavesana (con territorio dal torrente Armea fino a Pietra Ligure) ed i Marchesi del Carretto, da Savona a Finale. Complesse vicende dinastiche comportano ulteriori aggiustamenti dei feudi, spezzati e divisi in marchesati, contee e domini vescovili. Nell'XI e XII secolo sorgono castelli e cinte murarie

anche su quelli già distrutti e vi è un periodo di rinascita economica. La popolazione, per anni rifugiata nell'entroterra, ora poteva tornare sulle coste. E la dura lotta tra Genova e Ventimiglia, conclusasi con la supremazia della "Superba", si protrasse per più di un secolo.

Il quadro storico abilmente tratteggiato dal relatore ha permesso di riconoscere l'importanza dei numerosi castelli (molti di essi ridotti e mere rovine) che sorgono sul nostro territorio con l'auspicio che l'interesse suscitato induca a visitare questi manieri portandovi il rispetto dovuto... ad un vecchio signore di 1000 anni!

Ilaria Tacchi Goracci

L.C. BUSCA E VALLI NON E' MAI TROPPO TARDI... per informatizzarsi



Il 16 giugno 2006 si è tenuto a Busca, presso la sede dell'Istituto Civico Musicale, un incontro durante il quale gli allievi hanno dato saggio delle loro capacità e che aveva

come scopo principale quello di consegnare alla cittadinanza ed alle autorità (tra cui l'Assessore provinciale Angelo Rosso) il service concluso dal Lions Club Busca e Valli. Il Presidente Piero Senesi ha illustrato l'iniziativa curata dal Socio Claudio Rovere che grazie alle sue competenze nel settore ha allestito e messo a disposizione della cittadinanza un'aula multimediale, ubicata presso la sede dell'Istituto Civico Musicale, dotata di sei computer collegati tra loro in rete e ad internet con accesso ADSL e di una stampante.

Gli interessati potranno usufruire gratuitamente del-

l'aula informatica affidata per la gestione alla preziosa collaborazione dell'Istituzione Culturale Buschese, a cui fa capo l'Istituto Civico Musicale che potrà anch'esso beneficiare di tali attrezzature.

Dopo le ferie estive il Lions Club Busca e Valli organizzerà, presso la nuovissima aula, dei corsi di informatica di primo livello, del tutto gratuiti, destinati preferibilmente a persone non più in età scolare, desiderose di apprendere alcune utilizzazioni elementari del computer (scrittura di testi, posta elettronica, ricerche su internet e così via), con eventuale possibilità di corsi di perfezionamento delle conoscenze acquisite.

Le iscrizioni ai corsi, nel cui ambito verranno costituite classi omogenee per età e preparazione dei partecipanti, sono raccolte dal Socio Dante Degiovanni.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di cercare di diffondere l'alfabetizzazione informatica, sempre più importante in vari aspetti della vita quotidiana, anche nei confronti di fasce di persone che per la loro età o per altri motivi, a scuola o sul lavoro, non hanno potuto apprendere l'uso delle nuove tecnologie.

Maria Grazia Soleri



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. VILLANOVA D'ASTI

Fortunatamente alcuni Lions Club sono *anormali* !!!



Eccomi! Giovane Lions appena spillata.

Un imponente castello medievale, un sontuoso aperitivo e una lauta cena, signore in abito da sera che si salutavano cordialmente: era la Charter Night del Lions Club Villanova d'Asti. Dopo gli inni e la lettura del Codice dell'Etica un emozionato Maurizio Lattanzio, padrino e Presidente Incoming leggeva il mio curriculum e il PDG Mario Accossato mi appuntava il distintivo. Al mio fianco il Tenente Colonnello dei Carabinieri del Comando Provinciale di Asti Giacinto Principe, anche lui emozionato per l'imminente cerimonia. Fin qui tutto normale, avrete sicuramente pensato ad una ben organizzata serata Lions con ingresso di nuovi soci, ma leggendo ancora scoprirete che non è così, non tutto è normale... almeno per quello che sento dire e leggo sulle riviste Lions Distrettuali e Multidistrettuali. Ebbene sì, sono una nuova socia del Lions, ma non proprio nuova: sono una "Past-Leo"... e questa è solo una delle tante *anormalità* della serata. Conosco abbastanza bene la realtà lionistica per affermare che non sempre essere Leo significa essere accettati nell'Associazione anche se i Leo svolgono service significativi e non solo di mera informazione oppure di raccolta fondi: primo fra tutti penso al costante impegno dimostrato verso l'Associazione "Special Olympics". Quest'anno i Leo hanno addirittura organizzato il Forum del

Mediterraneo quasi in contemporanea con quello organizzato dai Lions (e so bene la fatica, dato che ne ero la Vice-Presidente)... ma quanti Lions ne erano a conoscenza? Il Lions Club Villanova d'Asti sì, perché (per sua fortuna) conosce il mondo Leo, ne partecipa e ne ha a cuore la vita e le finalità, ci ha sempre seguiti e consigliati e... qui arriva un'altra *anormalità*: nonostante ci sia sempre stato vicino, il Lions Club Villanova d'Asti, non ha un Leo Club! O meglio, si sta adoperando per costituirne uno perché ne capisce l'importanza e ne condivide gli scopi. E' un club dinamico, propositivo con splendide iniziative sempre "in cantiere"; ad esempio, ha recentemente organizzato un service veramente diverso dal solito: una cena con menù mirato a conciliare gusto e prevenzione cardiovascolare realizzato in collaborazione con l'ALMA (l'Associazione per la Lotta contro le Malattie cardiovascolari di Asti) e l'Istituto in Tecnologie Alimentari per la ristorazione della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino, affinché un buon pasto non metta a rischio una buona salute! E' inutile sottolineare che per service di questo tipo e anche di più vasta portata il Club è affiatato, con soci attivi e collaborativi, in cui anche le donne, come l'attivissima Segretaria Rosangela Mussetta, oppure la "Melvin Jones Fellow" Rosanna Valle sono vere e proprie colonne portanti (altra *anormalità*!). Bene, avrete quindi avuto modo di constatare quante piccole, ma grandi *anormalità* si possono celare in una splendida Charter Night! Sono donna, anzi giovanissima donna, sono Leo, anzi la ero, adesso sono Lions, fiera di far parte del Lions Club Villanova d'Asti... e come citano spesso i nostri protocolli *auspicio* che nel nostro Distretto e Multidistretto ci siano sempre più Lions Club *anormali*!

Francesca Ragusa

DISTRETTO 108 IA-3

BACCO IN CATTEDRA AL LIONS CLUB LUCERNA SAN GIOVANNI TORRE PELLICE



Il territorio della Comunità Montana Pinerolese Pedemontana è ben conosciuto come terra dei vini di colline; ricordiamo fra l'altro l'Avarengo, la Barbera Davi, la Barbrassa, la Bonarda, il Doux d'Henri. Anche per gli intenditori di vino o comunque dei buongustai la parola è oggi: interculturalismo, pluralismo, conoscenza dell'altro. Proprio per praticare tale principio il Lions Club Lucerna San Giovanni - Torre Pellice ha dedicato una serata conviviale a una gran festa del buon bere con degustazioni di vini provenienti da terre più o meno lontane: vini marchigiani, vini dell'Albese. Siamo stati onorati di avere fra noi i rappresentanti delle cantine di Albino Rocca, di Enzo Boglietti, di Umani Ronchi. Preceduto da



un aperitivo servito nel suggestivo giardino del Ristorante Flipot con degustazione di un Bianco La Rocca 2004, di un Dolcetto di Alba 2005 di Enzo Boglietti, di un Verdicchio di Casal di Serra 2005 di Umani Ronchi è seguita una cena sempre accuratissimamente organizzata dallo chef Walter Eynard che ha sollevato l'applauso di tutti i soci e dei loro invitati, il cui palato era stato magnificamente deliziato. Nel corso della cena sono stati presentati, con pochi ma puntuali commenti, vini di indiscusso pregio: il Verdicchio Vecchie Vigne 2004 di Umani Ronchi (notevole freschezza e una certa acidità), il Buiro 2003 di Enzo Boglietti (con base Barolo e Nebbiolo), il Barbaresco 2003 di Albino Rocca. Tanta prelibatezza è culminata con un Maximo 2003 di Umani Ronchi (il suo segreto è il riposo in grandi botti di rovere di uve appassite secondo la consulenza del grande enologo Giacomo Tachis). Una cena che tutti ricorderanno, riconoscenti alla terra della nostra Italia così generosa di attribuiti naturali e alla genialità degli artisti - produttori del "Sangue di Bacco".

Franco Calvetti



L.C. IMPERIA LA TORRE UNA FESTA D'ESTATE... AL CHIARO DI LUNA?



L'edizione di questo anno della "Festa d'Estate", tradizionale appuntamento organizzato dal Lions Club Imperia La Torre si è trasferita "fuori porta", a Pontedassio, tra gli ulivi del giardino messo a disposizione con simpatia e generosità dalla ditta Pietro Isnardi Alimentari. E' stata una scelta felicissima, anche se a causa delle colline circostanti lo splendido programmato plenilunio promesso dal Presidente del Club Giannardo Vassallo, nel sottotitolo della festa "Al chiaro di luna sotto gli ulivi", non è stato messo in scena. Il mancato evento non ha tuttavia minimamente guastato la festa ai circa 160 partecipanti che sono stati accolti con affetto dal Presidente e da un gruppo di Soci che collaboravano a fare gli onori di casa. La "Festa d'Estate" 2006 ha goduto inoltre del privilegio di accogliere il Governatore Fedele Andrea Palmero alla sua prima uscita ufficiale appena rientrato dalla Convention di Boston, accompagnato dalla consorte Carla. I tavoli apparecchiati con grande gusto hanno contribuito a rendere vivace la serata e ad apprezzare il menu studiato nei particolari da Bruna, consorte del Presidente e dalla signora Rosy che ne ha curato la perfetta esecuzione conclusa con il taglio della torta "Lions". Secondo il tradizionale copione la cena è stata servita da Soci del Club divenuti negli anni impeccabili professionisti nel servizio ai tavoli. Il Presidente

Vassallo, dopo avere ringraziato i partecipanti per avere accolto con entusiasmo l'invito del Club e il Governatore per avere onorato la serata con la sua presenza, ha spiegato che il provento della serata sarebbe stato devoluto alla Banca degli Occhi Onlus del Distretto 108 Ia-2. Pur rappresentando un anello determinante per il recupero della vista da parte di chi l'ha perduta a causa di traumi o per malattia, la Banca degli Occhi è un'organizzazione non molto nota. Pochi sanno infatti che nella maggior parte dei casi è possibile porre rimedio a questo stato di sofferenza. Una possibilità reale a portata di tutti è il trapianto di cornea, intervento non complesso che consente il recupero della vista in oltre il 90% dei casi. Nel nostro Paese, per motivi di diffusa indifferenza o di scarsa sensibilizzazione, non esiste una adeguata cultura dei benefici assicurati da questo tipo di chirurgia. Nel suo saluto, il Governatore ha rivelato alcuni programmi che si ripromette di proporre ai Club, soprattutto per quanto riguarda la campagna Sight First e la prosecuzione del piano di interventi in Ciad e non soltanto i Soci Lions hanno applaudito e condiviso l'impegno dei Lions a livello mondiale. Il PP Gigi Petrini da suo canto, coadiuvato dall'effervescente Claretta Cavaletto e da compite "vallette", prima di dare inizio alle danze sui motivi proposti dai bravi esecutori ha esercitato il "diritto" acquisito nel corso di tutte le precedenti edizioni della "Festa d'Estate" di "amministrare" la lotteria, distribuendo ai più fortunati i numerosi premi raccolti presso le ditte che ben conoscono e supportano le iniziative del Club.

Lino Cazzadori



**SANPAOLO
PRIVATE**
Banking & Solutions

Filiali Private Banking di Torino: Corso Stati Uniti, 17 - Tel. 011 5551 • Corso Orbassano, 132/I - Tel. 011 3244211
Via Beaumont, 2 - Tel. 011 4391211 • **Alessandria:** Via Piacenza, 30 - Tel. 0131 253048
Chieri: Piazza Cavour, 8 - Tel. 011 9410264 • **Cuneo:** Piazza Europa, 10 - Tel. 0171 4421
Ivrea: Piazza Balla, 7 - Tel. 012 54111 • **Novara:** Largo Cavour angolo Baluardo Quintino Sella - Tel. 0321 614111
Settimo Torinese: Via Italia, 16 - Tel. 011 8963111 • **Vercelli:** Viale Garibaldi, 12 - Tel. 0161 225111

SANPAOLO



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. VADO LIGURE-QUILIANO

IL "WE SERVE" BATTE I MONDIALI



Nella serata del passaggio delle cariche il mio telefono squilla ripetutamente, arrivano numerose email: ... ma questa sera gioca l'Italia! Molti Soci e alcuni ospiti sono in fibrillazione; la serata del passaggio era stata programmata un anno prima ed il puro caso ha voluto che coincidesse con l'importante evento sportivo calcistico Italia-Ucraina. Che cosa fare? Impossibile spostare la data, i Soci avrebbero dovuto fare una scelta: rimanere a casa con gli occhi incollati alla televisione, oppure partecipare ad una serata ricca di significato come questa. Poco dopo le venti i primi Soci giungono all'incontro (lionistico non calcistico!), si guardano intorno quasi a domandarsi l'un l'altro "allora sei venuto anche tu!". La nostra serata inizia ufficialmente con la presenza di numerosi Soci, mentre mi aggiro tra i tavoli per raccogliere i commenti e le impressioni: sono tutti soddisfatti, il senso lionistico ha prevalso ed il risultato è stato: Lions 1 - Partita di calcio 0. Dopo una giornata calda ed afosa ci troviamo tutti insieme sulla splendida terrazza fronte mare del Ristorante "Madonna del Monte" accarezzati da una leggera e piacevole brezza ed il programma della serata procede regolarmente con la lettura del codice lionistico, la relazione dei risultati

raggiunti dal Presidente uscente, lo svolgimento delle ultime incombenze... Sono trascorsi due anni dalla data della mia elezione a secondo vice Presidente ma solo in queste ultime settimane ho incominciato ad avvertire quale importante responsabilità stavo per assumere e quanto sarebbero state elevate le aspettative di tutti i Soci del club nei miei confronti. Alla consegna del distintivo di Presidente volgo lo sguardo attorno ed osservo i volti dei presenti e quando mi è concessa la parola è ormai mezzanotte passata. Non ho potuto far altro che ringraziare la totalità dei Soci ed esprimere il mio desiderio di condividere con tutti gli eventuali onori ed i sicuri impegni futuri del Club, sapendo in ogni caso di poter contare sul contributo e l'aiuto di ciascuno di loro. La condivisione, la concretezza e l'azione saranno i principi fondamentali sui quali baserò il mio operato durante il corso dell'anno, a cui ognuno dei Soci potrà fornire il proprio contributo in virtù delle loro specifiche caratteristiche e dei propri punti di forza. L'obiettivo è un dinamismo che miri in modo concreto a rispondere ai bisogni reali del territorio e della gente, senza dimenticare l'internazionalità della nostra Associazione attraverso l'azione che deriva dall'energia di squadra e dall'ottimizzazione dei "Service" proposti.

Il confronto vivo, la nostra capacità propositiva e l'esperienza di tutti potranno farci raggiungere il massimo degli obiettivi prefissati.

Flavia Aonzo

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. SAVONA TORRETTA

IL PIATTO DELL'ESTATE 2006



Bisogna anche sapersi rassegnare quando gli eventi meteorologici si presentano improvvisi e quasi dispettosi. La manifestazione del piatto dell'estate da anni è un avvenimento previsto per il primo sabato di agosto. Quest'anno doveva svolgersi la sera del 5 agosto nel porto antico di Savona...ma già dal pomeriggio, per dirla con le leggende di quando ero bambino, "il diavolo stava facendo ruzzolare sua moglie dentro una immensa botte e la stessa gli augurava disgrazie ed accidenti, accompagnandoli con luminarie infernali". E così, per la prima volta in ventitre anni la manifestazione è stata rinviata: decisione saggia ed opportuna perché alle 21 le cateratte del cielo si sono aperte con sempre maggior foga. Bisognava quindi "riprogrammare tutto", informare gli invitati e prevedere magari un reiterato intervento di Giove Pluvio...

Così la sera del 2 di settembre, finalmente, la cerimonia ha avuto luogo ed il chiostro del Seminario Vescovile di Savona ha ospitato un graditissimo numero di ospiti che hanno potuto ammirare i piatti creati da Franco Bratta e godersi un simpaticissimo concerto di musiche "Anni Sessanta" eseguito da un

gruppetto di musicisti veramente affiatati e bravi che hanno fatto onore al semplice ma gradito buffet dolce della signora Lina. Naturalmente c'è stata anche la parte ufficiale sostenuta dal Presidente e dal Vice Governatore del Distretto 108 Ia3: una cerimonia essenziale e semplicissima. Avremmo desiderato che come già accaduto altre volte la scelta dei piatti fosse un po' più consistente... forse la concomitanza con la partita della Nazionale di calcio ha dirottato altrove qualche collezionista...forse le incipienti nubi anche quella sera hanno sopito qualche volenteroso forse... Ma la speranza comunque non ci abbandona! Il service "L'Arte per l'Arte" continua! Tutti coloro che hanno in questi ventitre anni seguito lo svolgimento della manifestazione "Il piatto dell'estate" sanno perfettamente che tutto quanto viene ricavato dalle offerte dei collezionisti è destinato a restauri e a borse di studio. Siamo e restiamo fiduciosi e ci auguriamo che i decibel degli orchestrali siano riusciti a risvegliare i sentimenti di amore per le nostre tradizioni culturali. I piatti ancora disponibili non sono moltissimi...ma ci sono. I collezionisti più attenti non dovrebbero lasciarsi sfuggire l'occasione; anche perché avere uno di quei pezzi del Bratta provocherà amplissima soddisfazione e gioia ...

Carlo Rebagliati



"7 GIUGNO 2006 ORE 9,30: SAVONA, PALAZZO DELLA PROVINCIA"



Come era avvenuto il 27 novembre 2004 (allora, però, nell'Aula Magna del Campus Universitario di Savona), anche questa volta c'ero alla presentazione del volume che raccoglie gli atti di quel lontano convegno sulla ceramica. Ancora una volta veramente bravi i Lions dell'"Alba Docilia" di Savona. Forse non ci si rende pienamente conto di ciò che significa organizzare dapprima un convegno e poi raccogliergli gli atti. Quando finalmente si ha in mano il volume tutto appare quasi come una cosa dovuta; che qualcuno sia impazzito nel far coincidere tutti i particolari e le "manie" dei partecipanti; che i contatti con le Istituzioni siano stati defatiganti e surreali (come troppo spesso succede) nessuno lo deve ricordare. "Tutto è bene quel che finisce bene": ripetiamolo ancora una volta con decisione e con orgoglio di Lions! Come allora (quasi due anni fa), così oggi l'iniziativa e tutta l'organizzazione hanno pesato sulle spalle dei nostri amici albissolesi; e, come allora, tutto ha funzionato alla perfezione. Non eravamo molti noi Lions; e, d'altra parte, anche la città non ha risposto riempiendo il salone delle cerimonie del palazzo dell'Amministrazione Provinciale...Però i presenti erano certamente quali-

ficati e molto interessati. Lo si è capito anche dagli interventi svolti da qualche presente, il quale, magari, ha anche eseguito una digressione dai temi della mattinata, ma ha dimostrato di essere interessato all'obiettivo finale che i Lions si erano a suo tempo ripromessi: far sì che le Istituzioni Locali si convincessero della necessità di riorganizzare strutturalmente le varie realtà museali presenti sul nostro territorio (come è avvenuto in non pochi siti italiani). Sentire dalla viva voce dell'Assessore Provinciale interessato pronunciare promesse di suoi efficaci interventi; di istituire un gruppo di lavoro ad hoc; di ritrovarci fra circa un anno nuovamente per verificare concretamente "lo stato dell'arte", è stato qualcosa che in fondo all'animo ha creato un orgoglioso piacere a noi Lions. Forse anche questa volta abbiamo centrato l'obiettivo...

Alla organizzazione del Convegno svoltosi nel novembre del 2004 avevano lavorato, su impulso dell'"Alba Docilia", i tre Clubs di Savona (Host, Priamar e Torretta), il "Sabazia" di Vado ed anche una rappresentanza di F.I.D.A.P.A. (Forse qualcuno ricorderà quanto avevo scritto allora sulla nostra Rivista...) Questa volta per il "vernissage" del 7 giugno bisogna ringraziare e fare i più sinceri complimenti ad Albissola. Non sono solito citare nomi in relazione alle nostre iniziative; preferisco segnalare il Club Lions, il Presidente pro-tempore e qualche altro Officer intervenuto. Ma questa volta sento indispensabile fare una eccezione: "Grazie, Tullio! Grazie di tutto cuore da parte mia e, ne sono certissimo, da parte di tutti i Lions dei nostri cinque Club.

Carlo Rebagliati

NOTIZIA FLASH

KEVIN ALBONETTI e FIORELLA MASE' si impongono nella XXVI edizione dello "Sport contro la Droga Trofeo Luigi Agnelotti"



Organizzata dal Lions Club Alassio "Baia del Sole" in collaborazione con l'Hanbury Tennis Club e con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport del Comune di Alassio, si è svolta la manifestazione di tennis "Lo sport contro la droga", giunta quest'anno alla sua XXVI edizione, riservata agli under 14 maschile e femminile, valida per l'assegnazione del titolo di campione Regionale e per la qualificazione per il campionato individuale di categoria. Numerosi gli atleti partecipanti, sia nella categoria maschile sia in quella femminile. I numerosi atleti partecipanti hanno dato vita ad un interessante

torneo che ha visto prevalere nella finale maschile Kevin Albonetti del TC Park (GE) su Alessio Guidotti del TC S.Benedetto (SP9) con un secco 6-0 e 6-2. Più combattuta la finale femminile, in cui Fiorella Masè del Cus Genova si è imposta su Valeria Pelosini in tre set, 6-3, 3-6 e 6-2. Ai vincitori, oltre alle coppe offerte dall'Assessorato allo Sport del Comune di Alassio, sono stati assegnati Il Trofeo "Luigi Agnelotti" per il miglior Giocatore, ed il Trofeo "Milla Aicardi" per la miglior giocatrice. Perfetta, come sempre, l'organizzazione dell'Hanbury Tennis Club Alassio.

Nello Aicardi





DISTRETTO 108 IA-3

L.C. ROSSIGLIONE VALLE STURA IL LIONS CLUB ROSSIGLIONE VALLE STURA COMPIE VENT'ANNI DI ATTIVITA'

 Il Lions Club Rossiglione Valle Stura ha festeggiato i suoi primi 20 anni di vita la sera di sabato 6 maggio presso l'Hotel Roma Imperiale di Acqui Terme. Nell'edificio ottocentesco, da poco restaurato e portato ai suoi fasti originari, si sono ritrovati oltre ai membri del Club, il Sindaco del Comune di Campo Ligure, Dott. Antonino Oliveri con la gentile consorte e il Sindaco del Comune di Rossiglione, Dott. Cristino Martini. La serata è stata l'occasione per l'ingresso di un nuovo socio, Sergio Primarolo, tenuto a battesimo dal padrino Ersilio Gavino. Sergio, accompagnato dalla moglie Barbara, è anche



un valente atleta dalla cui adesione ci si aspetta una ventata di nuove idee soprattutto nell'organizzazione di eventi a carattere sportivo.

Il Presidente in carica, Guido Morielli, in occasione del discorso inaugurale della charter non ha mancato di ricordare come il Club Rossiglione Valle Stura, pur essendo un piccolo club per numero di adesioni non ha mancato, in questi 20 anni, di portare a compimento importanti services quali la campagna di sensibilizzazione per la donazione del midollo osseo, in appoggio all'ADMO, le campagne di informazione sul diabete e la recente organizzazione di un importante Seminario distrettuale sulla malattia di Alzheimer.

A seguito dei servizi resi e dell'impegno profuso il Lions Club Vallestura conta ben cinque Melvin Jones: Claudio Banchiera, Giancarlo Carlisi, Gianmario Moretti, Gianfranco Poli, Giorgio Zara.

Il discorso conclusivo della serata è stato tenuto dal socio onorario

Jimmi Moretti, che ha ricordato il valore dei principi che stanno alla base dello spirito del lionismo e che devono costituire monito e stimolo per tutti per l'attività dei prossimi vent'anni!

DISTRETTO 108 IA-3

"Colpo grosso" del Lions Club Santo Stefano Belbo-Vallebelbo "TRE IN UNO": DECENNALE DEL CLUB, CHARTER, INGRESSO DI NUOVI SOCI

 Non è da tutti i giorni che la Charter coincida con il decennale della costituzione del Club e l'ingresso di quattro nuovi soci. Eventi che si sono verificati il 20 giugno a coronamento dell'anno sociale del L.C. S. Stefano Belbo - Vallebelbo. Erano presenti fra le varie autorità lionistiche l'IPGD Franco Maria Zunino, i PGD Elena Saglietti Morando ed Ermanno Turletti (Governatore nel 1996, anno di nascita del Club), il neo vice Governatore Fausto Vinay. Nella sede del Club "La Bossolasca" di S. Stefano Belbo l'IPGD Franco Maria Zunino ha condotto la cerimonia d'ingresso di quattro nuovi Soci (2 uomini e 2 donne, di cui una ex Leo): tutti meritevoli di entrare nella nostra Associazione e quindi in grado di operare concretamente secondo i principi lionistici. Il Presidente del Club Riccardo Cascino, dopo aver ringraziato i Soci per la fiducia ancora una volta accordatagli per la conduzione del Club, ha esposto sinteticamente l'attività svolta nel-

l'anno, ricordando che tutti i service programmati sono stati regolarmente realizzati. In più, in corso d'opera, si sono aggiunti altri due "fuori programma": le visite oculistiche gratuite per la prevenzione del glaucoma ed il 1° Torneo di calcio per ragazzi con squadre di diverse province e del club gemellato di Cadolzburg. Il Presidente ha inoltre illustrato le iniziative assunte nell'ambito del "Progetto Africa", fortemente voluto dal Governatore uscente Silvio Beoletto, ma anche condiviso dal nuovo DG Fedele Andrea Palmero, per la costruzione di pozzi d'acqua e per altri interventi di natura socio-sanitaria nel Ciad. Per celebrare il proprio decennale il Club ha voluto però realizzare un'opera che ricordi nel tempo l'impegno in favore del territorio: la costruzione di un parco giochi per i bambini di S. Stefano Belbo. L'opera è stata progettata gratuitamente dall'Officer del Club Giuseppe Pezzola su un'area di circa 2.500 metri quadrati messa a disposizione, con altrettanto slancio e spirito lionistico, dal socio Luca Ciriotti. L'impianto è in corso di costruzione e sarà ultimato nello spazio di un mese e comporterà certamente un notevole impegno economico, ma sarà di grande utilità e di sicuro apprezzamento da parte della comunità. Hanno concluso la serata gli interventi dei PDG, del vice Governatore e del Sindaco di S. Stefano Belbo che hanno rivolto espressioni di compiacimento per il pregevole lavoro svolto con tanto generoso impegno dal Club fin dalla sua costituzione.

Riccardo Cascino



UN LIONS DEL L.C. ACQUI TERME AL POLO SUD



Il Lions Marco Orsi del Lions Club di Acqui Terme ha partecipato alla XXI Spedizione in Antartide, ovvero a una delle spedizioni che il nostro Paese organizza annualmente nell'ambito delle collaborazioni internazionali di ricerca scientifica in quei remoti lidi. Marco Orsi normalmente svolge la sua attività di geologo nella città termale e collabora con l'Università di Genova come professore a contratto nonché ricercatore nel campo della Geologia Marina. La spedizione è partita il 30 dicembre 2005 dal porto di Lyttleton in Nuova Zelanda dopo un volo aereo di più di 30 ore ed è ritornata il 27 febbraio 2006 dopo due mesi di viaggio attraverso i ghiacci del Mare di Ross percorrendo più di 9.000 miglia! Dopo aver provveduto al rifornimento della base italiana di Baia Terra Nova è stata effettuata una articolata crociera oceanografica nel Mare di Ross, per poi far ritorno e chiudere la base per la stagione invernale, prelevando il personale che aveva svolto il proprio programma di ricerche.

Le motivazioni scientifiche del lavoro svolto in quei remoti lidi sono da ricercarsi in particolare nello studio dei meccanismi che regolano il clima del nostro pianeta a scala globale, campo in cui i ricercatori italiani sono considerati di assoluto livello in ambito internazionale e dove i risultati conseguiti anche quest'anno sono stati di primissimo ordine.

La nave italiana, la M/V Italice, si è mossa tra i ghiacci abitati da animali tipici di quelle latitudini come foche, pinguini e albatros, svolgendo il suo lavoro sia

in solitudine sia in collaborazione con una analoga unità americana da ricerca, la R/V N. Palmer, che si trovava in quelle stesse acque per svolgere un'altra parte dei programmi di ricerca internazionali. Nei due mesi della spedizione la M/V Italice raggiungendo i 78° 22' S ha segnato anche un record e cioè il punto più a sud mai raggiunto da una nave italiana. I due mesi di lavoro, contrariamente alle condizioni medie del periodo, sono stati tormentati da persistente cattivo tempo che ha creato non pochi problemi ai ricercatori. I 60 giorni di navigazione sono stati contrassegnati da ben 55 giorni di mare mosso o molto mosso e sono stati misurati venti eccezionali che in un notte di tempesta hanno raggiunto la velocità di 150 km orari. I disagi per le condizioni estreme, la ristrettezza di spazi, la lontananza dagli affetti sono stati in qualche modo compensati dagli scenari e dalla grandiosità dei paesaggi. Ogni partecipante alla spedizione ne è rimasto affascina-



to tanto da suscitare un particolare sentimento di "mal d'Antartide" analogo al più noto e famoso "mal d'Africa". Lo stesso Marco Orsi, alla sua terza spedizione, non esclude di ripetere l'esperienza per la quarta volta!

Durante questi due mesi di duro lavoro e di grandi soddisfazioni, c'è stato anche modo di consegnare al dottor Alberto Della Rovere, Capo Spedizione della base di Baia Terra Nova, il gagliardetto del cinquantennale del Lions Club di Acqui Terme che conquista così il titolo di primo Lions Club Italiano "rappresentato" nelle terre antartiche.





DISTRETTO 108 IA-3

L.C. CARMAGNOLA

Cultura e turismo in Trentino per il Lions Club Carmagnola



Le giornate dal 24 al 26 marzo 2006 destinate dal Club di Carmagnola alla gita in Trentino sono risultate simpaticissime e culturalmente ricche. L'obiettivo principale era quello di visitare la mostra su "La danza delle avanguardie" allestita presso il MART- Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Rovereto. La prima lieta sorpresa è stata la scoperta della struttura del museo, modernissimo contenitore con richiami ai canoni dell'architettura classica. E poi la mostra, non solo interessante, ma davvero "bella" (è difficile usare un aggettivo diverso). Le opere esposte vanno da quelle degli artisti di fine Ottocento che dipingono il teatro e il suo mondo, la vita del palcoscenico ed il balletto parigino *fin de siècle*, a quelle degli artisti primo Novecento più attenti alla rappresentazione del movimento e del dinamismo (le avanguardie) con nuove scenografie, costumi, nuovi linguaggi per la coreografia, la musica e il teatro. Poi la danza moderna americana con Isadora Duncan e Loie Fuller (muse ispiratrici di disegnatori, fotografi e scultori) ed infine Diaghilev, impresario dei *Balletti Russi* e innovatore, con i "Futuristi" Balla, Prampolini e Depero, di scene, costumi e balletti che rompono la tradizione conformista. Altre pagine sono legate al

rinnovamento, alla ricerca di nuovi modelli, alla sperimentazione: veramente una occasione imperdibile per chi ama l'arte. Più tradizionali invece, ma non meno interessanti, le visite all'Abbazia di Novacella, il grande complesso monastico dei frati agostiniani nei pressi di Bressanone e Castel Roncolo sopra Bolzano, un maniero arroccato su uno spuntone roccioso al cui interno gli affreschi sono stati recentemente del tutto restaurati ed offrono al visitatore un importante spaccato di storia e di vita medioevale locale. L'ultimo giorno, dopo una doverosa puntata alla Campana di Rovereto (silenziosa per la stagione) è stato destinato alla visita della Città di Trento: una piacevole passeggiata nel centro storico con i suoi numerosi palazzi dalle facciate affrescate a metà Cinquecento e oggi ben restaurate con il solenne Duomo, l'adiacente Palazzo Pretorio e la bella piazza antistante. Non è mancata neppure una "puntatina" per lo shopping nei negozi pieni di leccornie invitanti con un'occhiata all'imponente mole del Castello del Buonconsiglio. L'aspetto lionistico e conviviale si sono mirabilmente fusi tra i saluti del Presidente del Lions Club locale Fulvio Campolongo e la compagnia a cena del PDG Alberto Castellani e dell'avvocato Paolo Mirandola, dal quale abbiamo ricevuto preziosi consigli. Simpaticissimi poi i pranzi nella *Stube* dell'Abbazia di Novacella e nella birreria Pedavena di Trento. Ottima la sistemazione al Leon d'Oro che ci ha anche consentito di avere un fuori programma d'eccezione: l'intervento musicale del maestro Sergio Pasteris.

Nicola Ghietti

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. ARMA E TAGGIA

SI RIPETE IL SUCCESSO DEL TORNEO LIONS DI TENNIS



Dal 2 al 14 Maggio 2006 si è disputato sui campi del Circolo Amatori Tennis Armesi il secondo torneo "Rosa-Azzurro" di doppio, organizzato a scopo benefico dal Lions Club Arma e Taggia. La Professoressa Umidia Nardone, Presidente del Club, coadiuvata dal Consiglio Direttivo, si è proposta di contribuire con l'incasso di

questo evento sportivo alla realizzazione di una iniziativa di rilevante importanza sociale: l'acquisto di una apparecchiatura medica da destinare alla struttura ospedaliera della Provincia. Questo obiettivo rientra nelle attività del Club di Arma e Taggia che già più volte, in passato, ha raccolto da Istituzioni Pubbliche e da privati 200 milioni di lire necessarie al completamento di service analoghi. I soci del Club sono stati indispensabili per la riuscita della manifestazione con la raccolta di premi per la gara, interessando e coinvolgendo commercianti e aziende della zona e consentendo l'accantonamento di € 1200 grazie alla numerosa partecipazione di atleti e sostenitori.

Per quanto riguarda la parte agonistica, la gara è stata vinta dalla coppia formata da Ilaria Modesti e Giorgio Berio che hanno sconfitto in una combattuta finale quella formata da Enza Grimaldi e Luciano Di Clemente. Durante la cerimonia della premiazione, che si è svolta nella sede del Tennis Club recentemente ristrutturata, sono stati presi accordi con gli Officer del Club e con i Dirigenti dell'Amatori Tennis Armesi per la terza edizione del torneo "Rosa-Azzurro" che sempre più si sta affermando nel calendario delle gare tennistiche amatoriali.



DISTRETTO 108 IA-3

NOZZE d'ORO PER IL LIONS CLUB ALASSIO "Baia del Sole"



...E sono passati 50 anni da quando il generale Gustavo Besozzi di Carnisio, Presidente Regionale Lions, con lettera del 25 Febbraio 1956, invitava l'allora Presidente dell'Azienda di Soggiorno e Turismo commendator Enrico Kuster a formare un Lions Club in Alassio. Alla assicurazione di Kuster è seguito un folto carteggio: lettere del Delegato di Zona Vittorio Venturino, del Segretario Distrettuale Ippolito Musso, del Direttore Generale Roy Keaton, del Governatore del Distretto 108 Italy Aldo Gallina, del signor Hausmann Delegato per l'Italia...ed infine il 3 Luglio 1956 il Club viene costituito con Enrico Kuster Presidente. Ora, a distanza di 50 anni, nella sontuosa cornice della sala di rappresentanza del Diana Grand Hotel di Alassio, alla presenza di moltissimi Soci e ospiti la sera del 3 Giugno 2006 si è svolta la 50 Charter Night. Oltre al Governatore del Distretto 108 Ia-3 Silvio Beoletto, erano presenti il Sindaco di Alassio Marco Melgrati, il PDG Ermanno Turletti, Officers distrettuali Lions ed i Presidenti dei Lions Club di Sanremo Host, Savona Host, Albenga Host, Alberga-Garlanda, Andora Valle del Merula, Diano Marina, Diano Marina Golfo ed Imperia Host, i Comandanti della Compagnia e della

Stazione CC di Alassio, nonché i Presidenti del Rotary Club Alassio, Zonta Club Alassio-Albenga, Unire ed il Presidente dell'Associazione "Vecchia Alassio". Dopo gli inni e la sfilata delle bandiere con l'ausilio delle nostre simpatiche Leo e la presentazione della Charter da parte del nostro Cerimoniere Gianni Carbone e del Cerimoniere Distrettuale Luciano Drua, il Presidente del Club Albesiano ha dato inizio alla serata allietata dall'Orchestra "2 A International Music" che ha ottenuto un notevole successo come l'esibizione del soprano Anna Maria Ottazzi, socia Lions del nostro Club. Durante la cena sono stati distribuiti gli omaggi offerti dalle ditte Paul Picot, Pasquale Bruni e dalla Profumeria Joan ed alle signore rami di orchidee offerte dalla signora Rinella consorte del Presidente. La Charter si è conclusa con il saluto e gli auguri del Sindaco Melgrati e del Governatore Beoletto che ha ringraziato il Lions Club Alassio «*Che tanto ha saputo dare alla causa del Lionismo italiano...con l'augurio più sincero che possa continuare su questo cammino con serenità ed impegno per lunghi... lunghissimi anni*». Il Presidente Albesiano nel ringraziare gli intervenuti ha ricordato fra gli sponsor l'Amministrazione Comunale di Alassio, la "Marina di Alassio" e la "Associazione Bagni Marini" che hanno contribuito a rendere favolosa la nostra Charter, augurando al prossimo Consiglio Direttivo di iniziare alla "grande" il nuovo cinquantennale.

Emanuele Aicardi

DISTRETTO 108 IA-3

Il L.C. Nava Alpi Marittime testimonial del recupero di importanti testimonianze artistico-storico-culturali del territorio



L'impegno del Lions Club Nava Alpi Marittime per il recupero e la valorizzazione di opere di particolare pregio artistico, storico, culturale ed ambientale si è concretamente sviluppato su tre progetti: la chiesetta alpina di Sant Erim, la chiesetta di Colle Domenica ed il Forte Centrale di Nava. Tre preziose testimonianze della storia e delle tradizioni del territorio che ha richiesto un forte impegno finanziario e tempi di realizzazione sviluppati in un arco di tempo che ha coinvolto tre presidenti del Club: Giuliano Ferrari, Miro Siccardi e Ermanno Bosis. L'impegno è iniziato dalla chiesetta alpina di Sant Erim nella Valle dei Maestri, ai piedi del Marguareis, importante simbolo della nostra storia locale, ridotta ad un rudere dal tempo e

dagli agenti atmosferici. Per assicurare operatività al progetto è stato costituito un apposito comitato che ha permesso di raccogliere oltre 30.000 euro necessari per il completamento del restauro. Il secondo progetto riguarda il Santuario della "Madonna della Neve", luogo di culto e di antiche tradizioni che sorge a Colle Domenica, a circa 1200 metri di altezza, in uno scenario di magica suggestione. Il nostro Lions Club ha contribuito al restauro del casone attiguo al Santuario, già luogo di ristoro per il viandante ed ora luogo di incontro nell'annuale festa che si celebra la prima domenica di agosto animata dalle due comunità confinanti di Moano (frazione di Pieve di Teco) e di Lènzari. Il terzo progetto riguarda il recupero parziale del Forte Centrale del Colle di Nava: una austera struttura in pietra e mattoni che per il suo fascino si presta a incontri culturali e spettacoli teatrali.





"CAMPAIGN SIGHT FIRST II"

Relazione del PDG Roberto Fresia - Coordinatore del Settore A: Distretti Ia1-Ia2-Ia3-Ib1-Ib2-Ib3 e Ib4

-Situazione attuale del service

I Club che in tutto il mondo si dedicheranno nel 2006-2007 alla raccolta dei fondi per la Campagna Sight First II sono 20.430. La raccolta di fondi ha superato, al 31 agosto 2006, i 47 milioni di dollari. I Club Modello sono al momento più di 1.200. Questi i numeri di tutto rispetto della Campagna Sight First II che fanno ben sperare non solo nel raggiungimento dell'obiettivo di raccogliere i 150 milioni di dollari ma di centrare anche l'obiettivo-sfida di 200 milioni di dollari al 30 giugno 2008. Il prossimo 11 ottobre 2006, durante la seconda "Giornata mondiale dei Rapporti" conosceremo l'importo che i 20.430 Club si sono impegnati a raccogliere nell'anno sociale 2006-2007.

-I candidati a Club Modello

Il programma è stato ampliato sino al 30/06/2008. I Club che hanno aderito nell'anno 2005-2006 saranno individuati come Club che hanno guidato

il cammino e riceveranno la speciale

patch rossa per gonfalone "We Lead the Way". I Club che si candideranno quest'anno riceveranno

la speciale *patch blu* per gonfalone

"Accepting the Challenge", mentre

quelli che si candideranno nell'anno sociale 2007-2008 saranno

individuati come Club che garantiscono il

successo e riceveranno la speciale *patch gialla* per gonfalone "Ensuring Success". Il Lions Club Savona Priamar è stato il primo ad accettare la sfida 2006-2007 e si aggiunge ai 33 Candidati a Club Modello del Distretto 108 Ia3 che hanno guidato il cammino lo scorso anno.

-La Missione di Campagna Sight First II

L'obiettivo della CSF II ha lo scopo di sviluppare servizi oculistici di grande portata e il controllo delle seguenti malattie: Cataratta, Tracoma, Cecità da fiume, Retinopatia Diabetica e Glaucoma. Dopo aver parlato della Cataratta e del Tracoma, una parte del primo obiettivo, quello del "Controllo ed eliminazione delle principali cause di cecità" cui sono stanziati 102 dei 150 milioni di dollari che raccoglieremo, approfondiamo in questo numero la "Cecità da Fiume", rimandando ai prossimi numeri le altre malattie.

-La Cecità da Fiume (Oncocercosi)

L'oncocercosi (nome scientifico della Cecità da

Fiume) è una malattia virale causata da una microfilaria e caratterizzata da lesioni oculari che affligge 100 milioni di persone nelle zone equatoriali dell'America Latina e dell'Africa. Questa malattia è causa di cecità per milioni di persone e rappresenta una tragica minaccia in migliaia di villaggi nelle zone contaminate dal parassita. La malattia è facilmente curabile con la somministrazione di una dose annuale di Mectizan, un farmaco offerto gratuitamente dall'azienda farmaceutica Merck & Co. A livello mondiale, grazie alla fattiva collaborazione di 25 Paesi, attualmente ben 40 milioni di persone sono curate con il Mectizan. I Lions, grazie al programma Sight First, sono stati la forza motrice di quest'iniziativa e senza dubbio sono l'organizzazione non-governativa che ha contribuito maggiormente alla diffusione di questo programma. Alla data odierna, Sight First ha reso possibile la distribuzione di 65 milioni di dosi.

-Controllo della Cecità da Fiume

In America Latina Sight First, grazie all'iniziativa Lions-Carter Center Sight First, finanziata da Sight First, dal Carter Center e dalla Gates Foundation, si propone di elimina-

re radicalmente questa malattia entro il 2010. **Il costo complessivo di quest'iniziativa è di 15 milioni di dollari, dei quali 2 milioni sono finanziati dal**

Programma Sight First. Il Programma si propone di dispensare i trattamenti di Mectizan a 12-15 milioni di persone una volta all'anno fino al 2010, ottenendo così una riduzione graduale e costante dei casi. Il Programma continuerà fino al 2020, quando gli organi di governo si assumeranno la piena responsabilità dei programmi sanitari. **Il costo si aggira sui 20 milioni di dollari** (dal 1994 al 2004, Sight First ha già investito 24 milioni di dollari). Le iniziative per la distribuzione delle cure dovrebbero autofinanziarsi fino al 2020, grazie alle risorse locali. Inoltre, sulla base dei risultati ottenuti fino ad ora, si dovrebbe verificare una riduzione del 95% nel numero di casi di malattia e, in teoria, nelle aree trattate non dovrebbero emergere nuovi casi di cecità. Noi Lions continueremo ad essere l'organizzazione non-governativa (NGO) leader nella lotta alla Cecità da Fiume e sarà nostro compito accertarci che anche l'obiettivo di arginare questa malattia in Africa sia raggiunto entro il 2020.





Lions Club Rivoli Castello

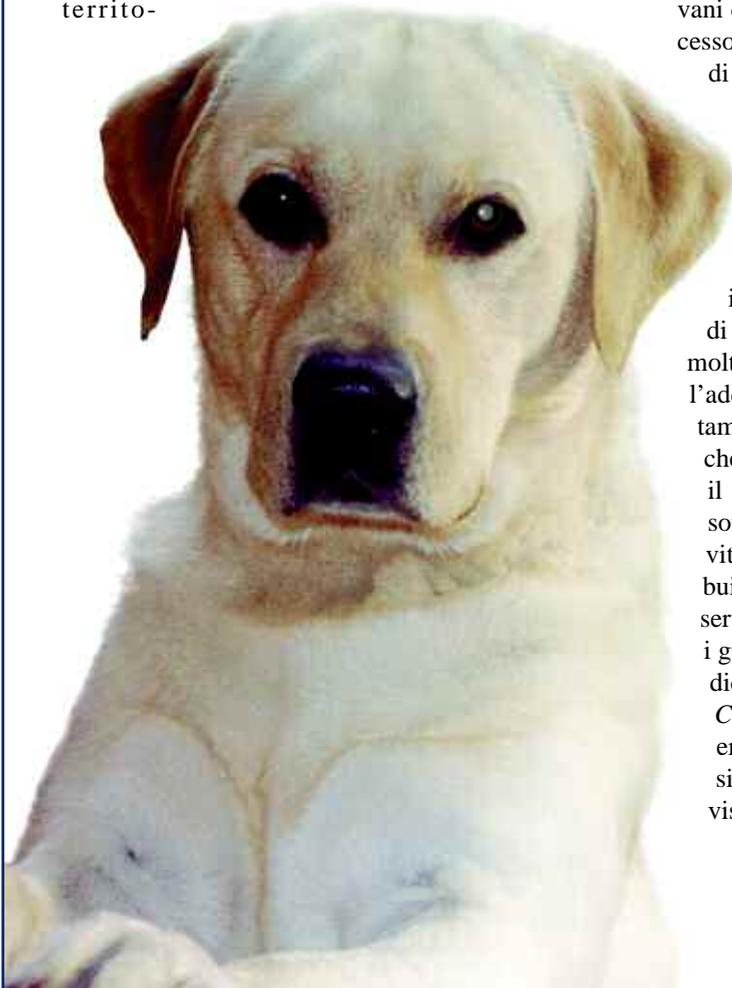
Lions e Leo insieme per la "Scuola Cani Guida" di Limbiate

Sabato 10 giugno 2006 in piazza Rombò a Rivoli ha avuto luogo un'esibizione di cani guida. E' stata l'ennesima dimostrazione di quanto possano fare questi animali addestrati per i non vedenti: *riuscire a dar loro autonomia e libertà di movimento*. La manifestazione, allietata da un'esibizione della Banda della Polizia Municipale della Città con un concerto di...note musicali ed *abbai*, si è svolta alla presenza di un folto pubblico, con la significativa rappresentanza di due organizzazioni che operano da sempre al servizio della collettività: la Croce Verde ed il Corpo dei Vigili del Fuoco, alle quali la Past Presidente Cristina Rostan ha rivolto il ringraziamento per l'opera svolta donando loro il guidoncino della Scuola di Limbiate. Tra i protagonisti della "specie canina", la più festeggiata è stata la bellissima *Penelope*, una cucciola di Labrador che dopo il periodo di affido presso la famiglia del Socio Pisano, è stata destinata alla Scuola per dare inizio all'addestramento che la vedrà, tra sei mesi, cane guida di un non vedente del territo-



rio torinese. Gli altri cani-guida presenti, in compagnia dei loro istruttori capitanati da Maurizio Familiari, hanno poi dato il meglio di sé in un percorso ricco di ostacoli mentre il Lions Roberto Monguzzi, Consigliere della Scuola di Limbiate, con Irene Camusso è stato lo speaker d'eccezione. I giovani del Leo Club di Rivoli hanno contribuito al successo economico della manifestazione con la vendita di fette di torta e biscotti confezionati dalle sapienti mani dei Soci lions e leo. I cani della Scuola ed i loro addestratori hanno suscitato un notevole apprezzamento da parte degli spettatori, dapprima incuriositi, ma che al termine dei 40 minuti di esibizione sono rimasti affascinati da quanto i "nostri" bravissimi cani hanno imparato nel corso del loro tirocinio. Riteniamo di essere riusciti, nella circostanza, a fugare le molte perplessità di coloro che ritengono che dall'addestramento specifico dei cani derivino maltrattamenti agli animali stessi e quelle degli scettici che, impropriamente, pensano che al giorno d'oggi il non vedente possa già contare su sistemi più sofisticati per acquisire autonomia e una qualità di vita migliore. Il "bellissimo spettacolo" ha contribuito e contribuirà a far conoscere questo specifico service ed a sensibilizzare la comunità, soprattutto i giovani, nei confronti dei portatori di questo handicap, promuovendo l'immagine dei Lions come *Cavalieri dei Ciechi*. La soddisfazione di tutti noi era alle stelle: l'obiettivo di donare un cane guida si sta per realizzare e siamo riusciti a rendere più visibile l'azione del Lions International. *We Serve!*

Giovanna Sereni





Lions Club Valcerrina

Santuario di Crea:

inaugurato ufficialmente il restauro del Romitorio di San Luca

E' stata una cerimonia all'insegna della semplicità ma ricca di profondo significato quella svoltasi sabato 9 giugno 2006 nella mistica cornice del Santuario di Crea, in una sera di primavera inoltrata, nel pieno dello splendore di una natura verdissima con le cime degli alberi appena agitate da una fresca e molle brezza. Sul palco allestito nella piazza antistante la bellissima chiesa ove si è svolta la Santa Messa officiata dal Vescovo di Casale Monsignor Germano Zaccheo, vi erano le autorità ed un numeroso ed attento pubblico: si inaugurava ufficialmente il restauro del Romitorio di San Luca, un service distrettuale fortemente voluto dal Lions Club Valcerrina, il Club del Governatore Piero Rigoni che ha così felicemente concluso il suo anno lionistico al centro del quale aveva posto questo importante restauro.

La vicenda di questa piccola cappella votiva è nota. San Luca stesso, scultore, avrebbe scolpito nel legno la statua della Madonna. Più tardi, una nobile famiglia si occupò di un primo restauro del Romitorio mentre fra il Settecento e l'Ottocento furono sostituiti la Vergine ed i due busti in terracotta. La Vergine ha al suo fianco la figura di San Luca nell'atto di scolpire la sacra effigie ed ai due lati vi sono i busti dei primi benefattori appartenenti alla famiglia Barberis. Il tutto in un piccolo spazio decorato finemente a stucchi, con una cupola sormontata da una lanterna. La storia di questo luogo sacro è stata rievocata da S.E. il Vescovo, mentre le autorità lionistiche hanno

illustrato la portata di questo restauro in un suggestivo ambiente che per il suo interesse artistico e naturalistico, oltre che religioso, è stato riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO.

Il saluto è stato portato dal neo eletto Governatore Distrettuale Giancarlo Sartoris. Sul palco erano presenti il Governatore uscente Piero Rigoni, il Past Governatore Michele Cipriani, il Cerimoniere e Vice Governatore eletto Maurizio Segala, il Vescovo S.E. Germano Zaccheo e Monsignor Carlo Grattarola. Hanno illu-



strato il restauro gli architetti Alessandra Topi e Giovanna Mastrotisi che hanno messo in risalto come si sono potuti recuperare i colori originali e riportare gli stucchi alla loro bellezza completando le parti mancanti: «E' stato l'intervento forse più arduo in 33 anni di esperienza», ha commentato la Mastrotisi. Ha preso poi la parola Gianni Calvi, Direttore del Parco del Sacro Monte di Crea, che nel congratularsi con il Lions Club per la realizzazione del restauro ha definito questo un service esemplare per il suo contributo alla valorizzazione ed alla conservazione del patrimonio artistico del nostro Paese e naturalmente del Piemonte. A sua volta, Giuseppe Varalda del Lions Club Valcerrina ha ringraziato tutti coloro che hanno reso possibile l'iniziativa citando, fra le altre, le collaborazioni e la raccolta fondi dei Lions Club Valenza, Casale Monferrato Host, Genova Albaro e Genova le Caravelle. Varalda ha inoltre ringraziato i signori Balbo e tutti gli enti pubblici che hanno contribuito all'iniziativa: il Parco di Crea che ha curato il consolidamento esterno del Romitorio, la Fondazione Cassa di risparmio di Torino nella persona di Agostino Gatti, la Provincia di Alessandria, il Gruppo Alpini che ha curato il rinfresco al termine della cerimonia, il Vescovo di Casale S.E. Germano Zaccheo, Mons. Carlo Grattarola, il Comitato lionistico Distrettuale presieduto dal PDG Vito Drago e molti altri. Il Governatore uscente Rigoni, infine, a conclusione della manifestazione ha voluto ancora una volta ringraziare tutti quanti hanno voluto essergli vicini in questo giorno da lui tanto desiderato.



Franco Cantamessa



SERVICE

Occhiali usati:

a te non servono più,
ma possono essere preziosi per qualcuno

Il Lions Club Ivrea segue da anni con attenzione l'attività del Centro Italiano Raccolta Occhiali Usati dell'amico Enrico Baitone e come noto riconosciuto quale Service Permanente del Multidistretto. Il Past Presidente del Lions Club Ivrea, Margherita Giovanetto, ha dato risalto a questa raccolta di occhiali usati organizzando una campagna di sensibilizzazione in tutte le scuole cittadine. I soci Aldo Cossavella e Cesare Verlucca hanno concordato con le autorità scolastiche varie visite nelle scuole raccogliendo in quelle sedi oltre 200 paia di occhiali e preannunciando, per i ritardatari, la giornata di raccolta pubblica realizzata sabato 20 Maggio 2006 con l'allestimento di un insolito gazebo sulla piazza di Ivrea più frequentata per le manifestazioni: piazza Ottenetti. Il gazebo e lo slogan adottato dal Centro: "A te non servono più, ma possono aiutare qualcuno a riacqui-

stare la vista", hanno suscitato l'interesse dei cittadini i cui dubbi e relative perplessità sulle finalità dell'azione e sul ruolo dei Lions sono stati fugati dalle parole dei Soci del Club che si sono avvicendati di volta in volta nel gazebo.

Molti passanti che si rammaricavano di non avere saputo prima della "bella iniziativa" hanno dichiarato che avrebbero comunque portato i loro occhiali usati nei negozi di ottica e nelle farmacie indicati dai Lions presenti nel gazebo. Come risulta dal sito "www.raccoltaocchiali.org", nel giugno scorso il Club di Ivrea ha conferito al Centro di Raccolta ben 600 paia di occhiali, con grande risalto sulla stampa locale.



Giovanni Lo Cigno

SERVICE

il SERVICE del TRICOLORE

Una cerimonia che da diciotto anni è stata sempre festosa, quest'anno, il 10 maggio, è stata caratterizzata da grande mestizia. È stato un sentimento evidente senza che nessuno, né il Governatore Rigoni né il Gen. Pier Corrado Meana nel suo saluto, abbiano dato spazio alla facile retorica. Sicuramente commozione e della più sentita. Nassiriya e Kabul sono tappe per le nostre Forze Armate e per il Paese che non si dimenticano. Lasciano ricordi e segni profondi. Certo, commozione ma anche consapevolezza che occorre continuare a lavorare per la Pace, la solidarietà, la convivenza in modo civile, la libertà individuale e collettiva. *Tutti*: militari, istituzioni, Lions. Sacro simbolo il Tricolore, oggi più sacro perché bagnato dalle lacrime dei genitori e parenti che a quel simbolo, nelle camere ardenti, si sono aggrappati disperati. Gli occhi umidi di tutti, quando il Cerimoniere Maurizio Segala ha invitato i presenti a un momento di raccoglimento, hanno avuto il significato di una partecipazione corale ma anche di angoscia per quella tremenda domanda che, disorientati a causa del nostro diverso modo di vivere e di convivere, ci poniamo: perché? Perché tanta stupida malvagità? Questo, dunque, il clima della cerimonia del 10 maggio al Circolo Ufficiali di Genova, sede tradizionale per questo appuntamento. Dodici i Club che

hanno donato la bandiera e dodici le Istituzioni, civili e militari, che hanno ricevuto il vessillo nazionale o europeo. Mirabilmente tutto ha sintetizzato Riccardo Micella, Responsabile Distrettuale del Service, nel suo intervento di presentazione: il significato, la storia, lo scopo dell'iniziativa. E poi l'appello a conservare e coltivare, attraverso il rispetto al Tricolore, l'amor di Patria che non è un sentimento superato ma oggi si può dire ritrovato per il sacrificio dei nostri Figli, per il pianto su quelle bandiere. Così si sono espressi il Governatore Piero Rigoni che era accompagnato dal suo Vice Giancarlo Sartoris e dal suo immediato predecessore Michele Cipriani. Così si è espresso il generale Meano, a nome delle istituzioni militari e civili rappresentate dal Questore dottor. Salvatore Presenti, dal Gen. Alessandro Tornabene comandante Regionale dei Carabinieri, dal Ten. Col. Gianfranco Cardini della G.d.F., dal Direttore Marittimo Amm. Marco Brusco, dall'ing. Fabrizio Ceccherini, Ispettore Regionale dei VVFF e dai dottori Massimo Nisi e Franco Bonino del Comitato Regionale della C.R.I.

Le bandiere donate non erano abbrunate, ma gli animi sì.

Massimo Ridolfi



2006: CAMPIONI DEL MONDO DI AMICIZIA PER IL 3° CAMPO delle ALPI e del MARE

Relazione conclusiva di Lino Cazzadori

Il Direttore Campo delle Alpi e del Mare 2006, Oreste Gagliardi past President del Lions Club Savona Torretta ha trasmesso un dettagliato diario delle sedici giornate trascorse con i venti giovani provenienti da dodici nazioni di tutti i continenti. Poichè lo spazio a disposizione non consente di pubblicare per intero il diario, denso di numeri, di precisazioni, con sincero rammarico devo procedere all'ingrato compito di ridurre al minimo l'opera di Oreste e soprattutto quello di non citare tanti bellissimi commenti che sgorgano dal suo cuore grande così...

Il tour, che ricalca il collaudato itinerario delle trascorse edizioni, inizia a Savona dove ad attendere i ragazzi provenienti dalle diverse città in cui erano ospiti presso le famiglie c'erano il Capo Campo Simone Roba, Carlo Rebella e Oreste Gagliardi (tutti dell'onnipresente Savona Torretta) e Daphne Scherer di Genova, componente dello staff, che durante il trasferimento a Venezia anima il viaggio con simpatici giochi e spostamenti di posto sull'autobus per favorire i primi contatti e la reciproca conoscenza. Guidati dal Lions Angelo Amadio, del L.C. S. Michele al Tagliamento-Bibione, e dal signor Giorgio, attraverso ponti e calli il gruppo si immerge nella magica atmosfera di Venezia.

La seconda tappa è Ravenna, capitale bizantina a poca distanza da Mirabilandia, che una parte dei campers (i giovani partecipanti) privilegia rispetto alla visita delle splendide opere d'arte. E' preziosa la collaborazione dei Lions Bruno De Modena e Antonio Manzelli del Ravenna Bisanzio e Gianni Baccarini del Faenza Host.

A Roma il gruppo arriva in tempo per assistere alla vittoria dell'Italia sulla Germania ai mondiali di calcio. Oreste, molto diplomatico, non ci dice se tra i giovani c'è un tedesco e quindi non riporta il suo eventuale ben comprensibile disappunto. Così descrive l'incontro con S.S. Benedetto XVI: "Oltre 30.000 festose persone accolgono il Suo arrivo con un boato. Ogni volta che viene letto il nome dei gruppi presenti questo origina una *ola* che sembra non terminare mai. La Sua benedizione, seguita da uno scrosciante ed interminabile applauso, chiude la mattinata". A Roma non c'è che l'imbarazzo della scelta dei luoghi da visitare; il difficile semmai è sceglierli in modo da imprimere un ricordo significativo. Le mete proposte dall'equipe paiono peraltro azzeccate.

A Firenze s'incontra il Leo PPD Marco Cingottini di S. Giovanni Lupatoto (VR), l'ultimo elemento mancante dello staff. I celeberrimi monumenti fiorentini lasciano a

bocca aperta i campers. A questo punto non può mancare l'imprevisto, come in ogni viaggio che si rispetti. Una giovane colpita da malore deve essere accompagnata in ospedale. Dopo poche ore viene dimessa senza problemi, ma nel frattempo il calendario deve essere rispettato e così la ragazza si perde Pisa e la Piazza dei Miracoli.

Finalmente si ritorna a Savona dove la cerimonia di inaugurazione del Campo, sul Priamar, è sempre d'effetto sia per lo sventolio delle bandiere sia per la presentazione delle nazioni rappresentate che fanno da cornice alla bandiera Lions. A causa del caldo non è molto numerosa la partecipazione di Officers, Lions, Leo e ospiti. Dopo la breve sosta di Savona, ben organizzata per assistere alla finale dei mondiali di calcio che incorona l'Italia, si riprende il tour verso Aosta accompagnati dai Lions Francesco Bordone, Giulio Vallacqua, Elisabetta Allera e Giorgio Canotti. Le Alpi si schiudono con una prima escursione fino al Lago d'Arpy e una seconda al Gran San Bernardo.

A Torino, consegna di sei scatoloni di occhiali usati raccolti dal Lions Club Savona Torretta a Enrico Baitone, visita del Museo del Cinema e del centro storico di Torino.

A Genova, il gruppo guidato dalla mamma della staff Daphne e dal Lions Roberto Linke visita il centro storico e l'Acquario.

A Savona ad ogni campers consegna del diploma di "Cittadino di Qualità" nella Sala Rossa del Comune di Savona

Così conclude il suo diario Oreste Gagliardi "Tanti abbracci, lacrime, amichevoli pacche sulle spalle, occhi rossi gonfi. Alcuni ragazzi hanno dormito poco, altri niente".

Mentre il Capo Campo ed il Direttore controllano ed analizzano le schede con le votazioni e i giudizi dei campers, gli stessi incominciano a scrivere ai loro nuovi amici in Internet: il Campo è finito, la loro amicizia è solo incominciata.





SERVICE

L.C. Alba Langhe

SCREENING DEL GLAUCOMA:
UN'ESPERIENZA GRATIFICANTE

Anche nell'anno sociale appena concluso, il Lions Club Alba Langhe ha aderito al Service "Prevenzione del Glaucoma", operando per tre intense giornate in tre località diverse con centinaia di persone visitate dagli oculisti a bordo del camper attrezzato a tale scopo. La mancanza di tempo non ha purtroppo consentito di visitare tutte le persone presenti e le molte altre che sarebbero ancora potute arrivare. Un service sempre molto apprezzato che fornisce una buona immagine dei Lions, non costa o costa poco al Club e con una turnazione ben studiata dei Soci si riesce a coprire abbastanza agevolmente sia i turni di assistenza agli oculisti durante le loro visite mediche, sia il ricevimento dei "pazienti" che si presentano. In sostanza, due Lions a turno sono sufficienti. Il problema più complesso è quello di ottenere la disponibilità dei medici oculisti, perché non sono tanti e non tutti sono disponibili a fare del volontariato. E con ogni probabilità è questo il motivo per cui solo una trentina di Club del nostro Distretto aderiscono a questo Service, molto ben coordinato anche per questo

anno dall'Officer Distrettuale Ezio Maia, del Lions Club Fossano e Provincia Granda.

Uno dei motivi per cui ne parliamo in queste righe è che, oltre a fare maggiormente conoscere e diffondere questo service, desideriamo mettere a disposizione dei Club una nostra positiva esperienza. In un'occasione è accaduto che quando ormai tutto era stato organizzato, radio e stampa locali avevano annunciato l'evento e le relative locandine erano state affisse, per un imprevisto impegno professionale un oculista aveva comunicato la sua impossibilità ad essere presente ad effettuare lo screening. Con un pizzico di fortuna e spirito di iniziativa riuscimmo a risolvere il problema ricorrendo a giovani medici oculisti, non di Alba e non ancora molto impegnati, individuati con l'aiuto dei colleghi più anziani, riconoscendo loro una retribuzione "sindacale" per la verità accessibile. Ed a questa modalità siamo ricorsi più volte. In futuro il Lions Club Alba Langhe ripeterà il service impegnando tre giornate, come si fa da alcuni anni, forse anche rivolgendoci a giovani oculisti. In conclusione, questo è il suggerimento: se qualche Club desidera aderire al service e non trova oculisti disponibili, provi a ricorrere a giovani medici, anche di altre città. Ne vale la pena!

Augusto Martini

SERVICE

LIONS E LEO DONANO UN... TESORO ALLA CROCE VERDE

Venerdì 30 giugno 2006, il Presidente del Lions Club Pinerolese Host Paolo Godino e la Presidente del Leo Club Pinerolese Rossana Pennazio hanno consegnato alla Signora Maria Luisa Cosso, Presidente della Croce Verde di Pinerolo, la somma frutto del service "Caccia ai Tesori". L'iniziativa realizzata dai due Club ha avuto un notevole successo, tanto che alla ricerca dei tesori hanno partecipato anche molti equipaggi formati da persone...estrane ai due Club. «Siamo stati molto soddisfatti di questo service», ha affermato il Presidente Paolo Godino, «sia perché ci ha permesso di trascorrere una giornata insieme, in amicizia, sia perché ha reso possibile la raccolta e la consegna della somma di ben 2 mila euro alla Croce Verde di Pinerolo». Nelle intenzioni dei due Club del Pinerolese che hanno organizzato la "Caccia ai Tesori" questa non

è che la prima iniziativa a favore della Croce Verde, l'Associazione presente da circa un secolo essendo stata fondata nel 1913, che ha in programma iniziative di crescita e di sviluppo. Sta anche a noi "dare una mano" perché queste iniziative vengano attuate!

Alberto Negro





SERVICE

IL LIONS CLUB ALASSIO IMPEGNATO NEL SOCIALE

Con il nuovo anno Lionistico il nostro Club ha subito ripreso l'attività con due importanti service, in modo da non far dimenticare che, nonostante la stagione estiva, i nostri Lions sono sempre disponibile per onorare il motto del Club che è quello di "servire".

Il primo appuntamento è stato per domenica 16 luglio con una serata musicale nella Parrocchia S. Ambrogio presentata e diretta dal maestro Giovanni Puerari indetta a favore della Campagna Sight First II. Protagonisti dell'incontro musicale la Corale della Cappella Musicale S. Ambrogio di Alassio diretta dal maestro Giovanni Puerari, la Corale "Pregar Cantando" di Piani di Invrea diretta da Renzo Fazio, Rosanna e Dino Ferrari del Gruppo "Romantos", la soprano Claudia Giribaldi e il flautista Gianni Gollo.

Il secondo appuntamento è stato dedicato al "Progetto Cernobyl". Da diversi anni il nostro Club ospita in Alassio una ventina di bambini provenienti di Cernobyl con i loro accompagnatori, continuando nell'impegno di aiuto e solidarietà a favore delle popolazioni colpite dalle conseguenze del tristemente famoso incidente nucleare del 1986. Nei giorni 18 e 19 luglio, grazie all'Assessorato Comunale alle Politiche Sociali, i "bambini" sono stati sistemati nelle spiagge comunali ed è stato loro offerto il lunch di mezzogiorno, mentre alla sera del 18, con la collaborazione degli "Amici del Borgo Coscia" è stato organizzato nella piazzetta Damonte un "pizza party" concluso con un gelato per tutti i partecipanti. Un sacchetto di giochi e regalini vari offerto a tutti i giovanissimi ospiti di Cernobyl ha sancito anche quest'anno una lunga e affettuosa amicizia.

SERVICE

CHI CERCA TROVA... UN LIBRO DI CINQUANTANNI FA UN SERVICE!

Il libro "Da Capo Berta a Capo Mele" è frutto della collaborazione dei Lions Club Diano Marina Host e dell'Andora-Valle del Merula. Ambientato nella valle dianese del secondo dopoguerra nasce come tesi di laurea in letteratura italiana di Angelina Giorgi di Diano Marina. Il testo piacque molto per i contenuti e per i riferimenti al territorio ligure all'industriale Carlo Isnardi che decise di ordinarne alcune copie da regalare a parenti ed amici. Dal lontano 1956 l'opera è rimasta appannaggio di quei pochi. Passati cinquant'anni, fortuitamente, il Presidente del Lions Club Diano Marina Host, Enrico Ascheri, ne ha scoperta una copia tra le mensole impolverate di un vecchio antiquario. L'opera così riscoperta, con grande sorpresa della stessa autrice, è stata ristampata e riproposta ad un pubblico più vasto. Se si aggiunge che il ricavato verrà devoluto interamente in beneficenza si può capire lo stupore e la gioia della signora Giorni quando venne informata del progetto ambizioso che si voleva realizzare. L'opera appare ancora fresca, pulita, semplice nel linguaggio e molto oculata nelle ricerche. Tra le pagine si può scorgere un ottimismo ed un'euforia tipica di una giovane che si accosta alle usanze ed al folklore della propria terra: una terra dura, ricca di asperità che rispecchia appieno l'animo ed il carattere dei propri abitanti schivi, riservati, forgiati dal duro lavoro compiuto non a combattere ma ad adattare una natura non



sempre clemente nei loro confronti. Basta addentrarsi un poco nell'entroterra per poter scorgere nelle campagne chilometri di muri a secco (i cosiddetti majei) per rendersi conto degli sforzi che sono stati compiuti dai nostri avi. Se poi rivolgiamo il nostro sguardo al mare non possiamo dimenticare il rapporto che lega la Liguria, o meglio i liguri, alla pesca. Anche il rapporto con il mare era molto complesso: dai periodi in cui erano scarsi i frutti a quelli in cui il tempo inclemente non lasciava spazio al pescatore od addirittura lo sorprende sulla propria barca senza alcun preavviso. Allora, dopo ore di solitudine, si doveva ritornare a casa...quella casa tanto sospirata che si poteva riconoscere chiaramente anche da lontano per i suoi colori così sgargianti (rosa, verde, giallo, azzurro, rosso) che la contraddistingueva da tutte le altre. E le donne, che forse erano andate a pregare nella cappella dei pescatori, scorgendo da lontano le barche che rientravano tornavano indaffarate alle proprie mansioni preparando uno *zemin*, una *pescilandrea*, un *prete*... Questo libro si propone di affrontare in modo leggero ma sentito le usanze, i colori ed i sapori del Golfo Dianese, attraverso immagini suggestive e cariche di emozione che ci fanno rivivere la Liguria che fu.

Giorgia Filiberto



SERVICE

L.C. Cocconato-Montiglio e Basso Monferrato

UN NUOVO CLUB SUBITO IN AZIONE CON UNO SCREENING SULL'OSTEOPOROSI

Appena nato il Lions Club Cocconato-Montiglio e Basso Monferrato si è cimentato nel suo primo service: due giorni di screening gratuito per l'osteoporosi. Un'iniziativa che ha riscosso un lusinghiero successo e un interesse superiore alle aspettative e di buon auspicio per i prossimi impegni. Il service era stato esplicitamente sollecitato dal sindaco di Cocconato Giovanna Ferrero in concomitanza con le festività del Santo Patrono. Centoventi le persone che si sono sottoposte all'esame della MOC, di cui 104 donne e 16 uomini. Sono stati rilevati 15 casi patologici (14 femmine e 1 maschio), 6 femmine border line e 12 casi patologici nuovi (11 femmine e 1 maschio). Ciò ha dimostrato che è sempre più necessario operare un intervento sanitario generalizzato per la prevenzione di una malattia conosciuta solamente dal 20% delle persone affette e che provoca, a distanza di anni, danni personali e sociali anche molto gravi. La patologia interessa maggiormente le donne ma può colpire anche gli uomini specialmente là dove esistano condizioni e fattori di rischio, come l'abitudine al fumo, una prece-

dente frattura, lunghi periodi di terapie ormonali sostitutive, insufficienza renale cronica, l'ipertiroidismo, il trattamento prolungato con cortisone, eparina e diuretici, il mal assorbimento intestinale e l'artrite reumatoide e, nelle giovanissime, l'anoressia nervosa. L'iniziativa è risultata molto apprezzata tra i cocconatesi e dai cittadini di altre località che hanno insistito affinché a breve termine venga ripetuta nei propri comuni. Tra gli esaminati sono state contate anche persone residenti a Trino Vercellese, Camino, Murisengo, Torino e Aosta. L'iniziativa è stata favorita dalla collaborazione con la Croce Rossa locale che ha messo a disposizione mezzi e strumenti mentre il personale medico era rappresentato dai soci del Lions Club di Cocconato oltre che da Stefano Turino. «Sono veramente soddisfatto», ha commentato il presidente del Club organizzatore Lorenzo Benini, «dell'esito del service e della collaborazione ricevuta. Tra i soci del nuovo Club c'è molto entusiasmo, unione e partecipazione. Se il buon giorno si vede dal mattino, si sta delineando un interessante e proficuo cammino. Stiamo già lavorando ad altri service nel campo dell'ambiente, del sociale, della cultura e delle scuole oltre che della sanità come quello appena concluso». Il Club infatti sta lavorando al progetto "Biblioteca d'Argento", raccolta di libri da far girare nelle varie Case di Riposo della zona, al progetto "Raccolta occhiali usati" predisponendo dei contenitori presso le farmacie ed i mercati da destinare ai paesi poveri, al progetto "Poster della Pace" ed al progetto "Africa" per la costruzione di pozzi o l'incremento dell'istruzione nel Ciad.

Chiara Cane

SERVICE

IL GIAPPONE VISTO DA VICINO

Anche quest'anno, sempre con lo stesso entusiasmo della prima volta, ho partecipato allo scambio giovanile che più propriamente si potrebbe chiamare "un'esperienza di vita": ho visitato il Giappone. Arcipelago affascinante, caratterizzato da un binomio paesaggistico: la realtà urbana (caotica e dispersiva nelle metropoli, più a misura d'uomo nei piccoli centri) e la foresta pluviale, fittissima e dall'aspetto impenetrabile. La cultura giapponese, per molti versi singolare e tradizionalista, rispecchia il modo di essere e di vivere della sua gente: i giapponesi sono persone

squisite, garbate nei modi, pacate nel linguaggio e basano i loro rapporti interpersonali sul rispetto reciproco. Talvolta, tuttavia, mi sono trovato a disagio in situazioni in cui ero incerto sul da farsi, non certo agevolato dalla lingua per me incomprensibile (praticamente nessuno parla l'inglese od altre lingue europee). E poiché i giapponesi non cambiano atteggiamento ed espressione del volto quando qualcosa fa provare loro dispiacere o disappunto ma mascherano abil-





mente i loro sentimenti, non reagiscono e non alzano mai la voce, risulta assai difficile comprendere quando si è in errore: cosa abbastanza possibile data la differenza di cultura e di comportamento. La mia esperienza giapponese si è articolata in due momenti distinti: un periodo di 20 giorni presso una famiglia Lions a Katsuura, nella regione del Kansai, ed un campo itinerante di 10 giorni durante il quale 36 ragazzi provenienti da 30 Paesi diversi sono stati a stretto contatto 24 ore al giorno, condividendo momenti unici e indimenticabili. L'organizzazione del mio soggiorno è stata perfetta: ogni attività, escursione, visita, incontro è stato preparato con cura e grande impegno a partire dall'accoglienza all'arrivo fino al momento in cui ci siamo salutati all'aeroporto. Sicuramente è stato lo "scambio giovanile" che più mi ha insegnato a confrontarmi con persone appartenenti a culture diverse. In Giappone l'appartenere alla nostra Associazione è considerato un grande onore: tutti i soci che ho incontrato partecipano attivamente alle iniziative ed ai ser-



vice dei rispettivi Club. Tutti sono stati molto generosi nei miei confronti ed hanno fattivamente collaborato alla riuscita del mio soggiorno offrendosi a turno di accompagnarmi a visitare il Paese con guide esperte e persone molto cordiali. Un viaggio ricco di sorprese e di avventure e devo confessare che una parte del mio cuore è rimasto...in terra nipponica!

Andrea Vitale

SIGHT FIRST



UNA SERATA DI AGOSTO PER IL SIGHT FIRST II

I Soci del Lions Club Vado Ligure-Quiliano "Vada Sabatia" ricorderanno il 14 Luglio di quest'anno non solo come l'anniversario della "presa della Bastiglia" ma soprattutto perché si è svolta la prima serata dedicata al Sight First II. Con l'inizio del mese di Luglio ha preso avvio il nuovo anno lionistico, ma essendo periodo di ferie per una parte dei Soci...ci rivedremo a settembre! Ma perché lasciare passare tanto tempo prima di rivederci, perdere i contatti e rimandare un nuovo "Service" di almeno due mesi: potremmo nel frattempo organizzare qualcosa! In piena estate, quando il caldo si fa sentire ed una serata formale ed impegnativa non incontrerebbe certamente molti favori, ci vorrebbe qualcosa di coinvolgente per coniugare i disegni e le attese di tutti. E così, con "un giro" di telefonate e qualche riflessione l'idea giusta prende forma: organizziamo una serata all'aperto allargata al nostro "Club sponsor" Spotorno Noli Bergeggi Vezzi Portio ed individuando un tema importante. Ma sarà possibile organizzare tutto in una settimana?

Propongo l'idea ai Soci, ascolto alcune perplessità iniziali ma, soprattutto, tante idee e voglia di fare. Prendo contatto con Franco Pezzolo, Presidente del "Club sponsor", ci confrontiamo su svariati temi e su come articolare la serata. Tra cinque giorni ci vedremo tutti insieme nella nostra sede alla "Madonna del

Monte". Incredibile! Dopo due giorni, Franco mi telefona per confermare di essere riuscito a contattare gran parte dei propri Soci e di avere ricevuto la loro disponibilità ad essere presenti. Ed ecco arrivare in gruppo i soci del nostro "Lions Sponsor", Franco Pezzolo in testa e ospite graditissimo il Lions Guida Chicco Bedini. Il referente distrettuale di Sight First II, Renato Testa, espone l'iniziativa del Lions International e gli obiettivi prefissati. In bella mostra su due tavoli una vera "montagna" di pacchetti stuzzica la curiosità dei presenti. I doni colorati, alcuni cestini pieni di golosità gastronomiche e i nastri luccicanti che fanno da contorno attirano lo sguardo: tutti i regali sono stati donati al nostro Club. Essi costituiscono il giusto sprone per il raggiungimento dello scopo prefissato: raccogliere fondi per la campagna del Sight First II! La serata prosegue con musica e intrattenimento, mentre a turno i due Presidenti, gli Officer e i Soci, uniscono le loro forze nell'impegnarsi a costruire insieme qualche cosa di utile ed importante. Facciamo con Franco un rapido bilancio e scopriamo che gli obiettivi iniziali prefissati sono stati ampiamente raggiunti: l'aspetto fondamentale, però, è che la sensibilizzazione sulla campagna Sight First II abbia dato i suoi frutti. Grazie Lions!

Flavia Aonzo



CASA-FAMIGLIA

"P. G. FRASSATI" DI MONCALIERI:

una sperimentazione

Dal 1° agosto 2006, in strada Cigala 9 a Moncalieri è in funzione la prima casa-famiglia, realizzata dall'Associazione "Case-Famiglia Pier Giorgio Frassati ONLUS": un edificio che ospita dieci persone con disabilità. Presidente e Fondatore dell'Associazione è il dottor Dario Mongiano, Lions d'Oro 1997/98 e disabile dall'adolescenza che ha avuto la costanza di affrontare 13 anni di battaglie burocratiche prima di vedere realizzata questa struttura: una casa ad un piano con 10 camere, circondata da un giardino e dotata dei necessari servizi e spazi privi di barriere architettoniche. Il Lions Club Moncalieri Host ha voluto rendere visibile questa eccezionale realizzazione organizzando il 2 marzo u.s. presso la

Biblioteca Civica Arduirno di Moncalieri un convegno dal tema "Il diversamente abile, l'alternativa alla famiglia ed il suo dopo". I numerosi relatori intervenuti in rappresentanza delle diverse Istituzioni coinvolte nel progetto hanno ripercorso l'iter burocratico realizzativo e fatto il punto di circa due anni di vita della comunità. I lavori sono stati aperti dal Presidente del Club Moncalieri Host Giancarlo Somà e dal Governatore del Distretto 108-Ia/1- Bruno Varetto. Il PDG du Rhone-Alpes-Auvergne Gabriel Rossetti ha illustrato le iniziative attuate in Francia a favore dei disabili: dai monolocali per residenze individuali assistite agli alloggi ospitanti le famiglie degli invalidi. Una scelta di privilegiare l'accoglienza mista di persone invalide e famiglie normali, tutte attivamente presenti in associazioni di volontariato. Il Sindaco di Moncalieri Lorenzo Bonardi ed il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Giorgio Rabino hanno ricordato la "trafila burocratica" delle necessarie autorizzazioni concordate con gli Assessorati alla Sanità ed alle Politiche Sociali della Regione Piemonte. Le due funzionarie presenti, le dottoresse Domenica Genisio ed

Elisabetta Siletto hanno sottolineato l'esigenza, in mancanza di norme e leggi, di scegliere un percorso *sperimentale* nella delibera autorizzativa della casa-famiglia; infatti, senza la caratteristica di *sperimentazione* nulla si poteva fare né da parte del Comune né dell'Azienda Sanitaria. Al convegno sono inoltre intervenuti l'Assessore Regionale alle Politiche Sociali Angela Migliasso, il Presidente del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali Silvana Tizzone Marchisio, che hanno rimarcato l'insostituibile azione delle associazioni di volontariato. Il Presidente dell'Associazione Case-Famiglia Dario Mongiano ha posto in evidenza le incongruenze normative e gli ostacoli affrontati: la qualifica di terreno

avuto in comodato dal Comune per erigere la casa-famiglia non permetteva l'accensione di mutui con le banche ed il contributo regionale del 21% delle spese è stato determinante ma ha dilatato i tempi burocratici. L'Amministratore del complesso Giancarlo Marocco ha rassicurato i presenti confermando il saldo positivo del bilancio economico, grazie al lavoro di volontarie esterne e da due abitanti della casa, Enrica e Patrizia. Dal canto suo, Paolo Osiride Ferrero, Presidente della Consulta per le Persone in Difficoltà e Lions d'Oro, ha accennato alle Olimpiadi dei Disabili. "Last but not least", secondo un'efficace espressione, la testimonianza della professoressa Nietta Arpino portavoce dei volontari amici della Casa-Famiglia e dell'ospite disabile dottoressa Alessandra Naretto. Il numero pubblico ha tratto la gradevole conferma che la frequentazione della "Casa", la partecipazione ad uscite in visita di spettacoli e mostre od anche solo andare a fare spesa è già un momento positivo e ricco di esperienze umane, sia per i residenti in comunità sia più ancora per gli amici esterni.



avuto in comodato dal Comune per erigere la casa-famiglia non permetteva l'accensione di mutui con le banche ed il contributo regionale del 21% delle spese è stato determinante ma ha dilatato i tempi burocratici. L'Amministratore del complesso Giancarlo Marocco ha rassicurato i presenti confermando il saldo positivo del bilancio economico, grazie al lavoro di volontarie esterne e da due abitanti della casa, Enrica e Patrizia. Dal canto suo, Paolo Osiride Ferrero, Presidente della Consulta per le Persone in Difficoltà e Lions d'Oro, ha accennato alle Olimpiadi dei Disabili. "Last but not least", secondo un'efficace espressione, la testimonianza della professoressa Nietta Arpino portavoce dei volontari amici della Casa-Famiglia e dell'ospite disabile dottoressa Alessandra Naretto. Il numero pubblico ha tratto la gradevole conferma che la frequentazione della "Casa", la partecipazione ad uscite in visita di spettacoli e mostre od anche solo andare a fare spesa è già un momento positivo e ricco di esperienze umane, sia per i residenti in comunità sia più ancora per gli amici esterni.

Convegno a Genova sul tema di studio nazionale “MAI PIU’ BAMBINI SORDI”: una proposta per un Service Nazionale

L’udito è estremamente prezioso in quanto, attraverso di esso, il bambino sviluppa il linguaggio che è la qualità umana per eccellenza, acquista la capacità di comunicare e socializzare, di comprendere i sentimenti, la conoscenza e di esprimere ciò che la sua mente elabora di pari passo col suo sviluppo generale e della sua capacità intellettuale.

Se si tiene presente questa premessa unitamente all’attenzione che da sempre i Lions pongono ai problemi dell’infanzia, si comprende il perché del tema nazionale di studio e l’impegno profuso dal gruppo di lavoro che ha organizzato nel nostro Distretto il Convegno del 5 maggio scorso a Genova. La presenza del Governatore Piero Rigoni, del suo Vice Giancarlo Sartoris, del PCC Giorgio De Regibus e di sei Past Governatori è stata l’ulteriore conferma che il sostegno ad ogni iniziativa che riguarda l’infanzia è per il Distretto e per tutti i Lions un obbligo primario. Ottimamente organizzato da Clelia Sebastianelli e Franco di Gioia e dai loro collaboratori, il Convegno si è articolato in tre momenti fondamentali: le rela-



zioni degli specialisti (la fisiopatologia dell’orecchio, le cause ambientali e genetiche della sordità, la storia dello screening neonatale in Liguria, il progetto STERN, le diagnostiche strumentali) cui ha fatto seguito una Tavola Rotonda che ha affrontato e messo a confronto, oltre agli aspetti scientifici e tecnici delle varie specializzazioni mediche coinvolte nel problema (come ad esempio le soluzioni protesiche, gli impianti cocleari e i limiti a tale pratica, le protesi impiantabili), gli aspetti più umani, psicologici e diagnostici che le ipoacusie infantili propongono a medici e genitori. Infatti la nascita del bambino sordo pone la famiglia di fronte ad una realtà inattesa. E’ importante supportare la famiglia perché essa stessa diventi parte integrante del progetto di riabilitazione del bambino. Infine, terzo momento, la discussione proposta dal pubblico accorso molto numeroso che ha affollato il Teatro della Gioventù di Genova. Il Governatore Rigoni ha annunciato l’obbiettivo del

Distretto: “*mai più bambini sordi*” che significa estendere e integrare il progetto STERN che ha permesso il monitoraggio dei bambini in fase neonatale, ma le conoscenze genetiche e l’esperienza diagnostica testimoniano l’esistenza di ipoacusie che si manifestano o insorgono in età preverbale. Ciò impone un

ulteriore intervento di screening, con la indispensabile sinergia di ASL, Assessorati Comunali e Regionali, Ordine dei medici e Operatori. Un progetto ambizioso che i Lions vogliono proporre come service nazionale per il prossimo anno lionistico. Ciò che ha affermato il DG Gianfranco Lucchi dell’Ib4 che del Consiglio dei Governatori è il delegato al tema nazionale di studio. Altrettanto interesse è stato espresso dal Consigliere del Comune di Genova dottor Giuseppe Murolo, dall’Assessore alla Sanità della Regione Liguria Claudio Montaldo, dal Presidente dell’Ordine dei Medici dottor Enrico Bartolini, dal Presidente della ASL3 dottor Alessandro Parodi insieme al Vice Direttore Sanitario della stessa ASL dottor Ildefonso Cagliani e dal

Consigliere Regionale dottor Matteo Rosso. Un primo approccio sperimentale di monitorare i bambini sotto i tre anni di età è stato operato: oltre 60 bambini sono stati controllati presso varie strutture cittadine nella prima quindicina di maggio. Conosceremo i risultati, soprattutto in ordine all’interesse dei genitori. Concludiamo queste note esprimendo gratitudine e stima a tutti gli oratori e li elenchiamo con un’ultima annotazione: “la giornata è stata di autentico, ritrovato e vissuto lionismo”. Ecco i nomi dei Relatori e degli Intervenuti: i dottori Sergio Salami, Lucia Perroni, Vittorio Zavattoni, M.Grazia Calevo, Enzo Zullino, Giovanni Serra, Vincenzo Tarantino, Sandro Burdo, Elisabetta Bacca, Franca Dagna Briccarelli, S. Baroni, S. Di Stefano.

E ci scusiamo se qualche nome è sfuggito alle nostre note.

Renzo Pasquali



CONVIVERE CON LA MALATTIA DI ALZHEIMER

Nell'ambito di un progetto di informazione e formazione rivolto a chi si occupa del malato di Alzheimer, allo scopo di fornire un aiuto per meglio sostenerne il carico il 4 maggio scorso presso la Camera di Commercio di Genova è stato organizzato dal nostro Distretto un Convegno/Incontro, aperto alla cittadinanza, con il Dipartimento Salute-Progetto De Senectute dal titolo: "Convivere con la malattia di Alzheimer" Notevole l'affluenza di pubblico, considerando la difficoltà delle persone interessate alla problematica a vincere il ritengo a mostrarsi e la tendenza a chiudersi in sé stesse. Incontro, piuttosto che Convegno, nella forma e nei contenuti, come nell'intenzione del Relatore principale, il professor Guido Rodriguez, Direttore della Clinica di Neurofisiologia presso l'Università di Genova, che con competenza e semplicità ha illustrato le caratteristiche della malattia. Una malattia che prende il nome dal neurologo tedesco Alois Alzheimer che nel 1906 descrisse le caratteristiche neuropatologiche di un caso di demenza ad insorgenza presenile presenti in una donna di 51 anni. L'Alzheimer è una delle più gravi e devastanti forme di demenza che toglie progressivamente alla persona le capacità mentali. Sintomi classici sono il disorientamento spaziale, la perdita della memoria recente, sino ad arrivare a sintomi sempre più gravi ed a manifestazioni di violenza. La persona diviene un corpo che noi riconosciamo come tale, ma senza più la mente, non parla, si esprime a mugolii, si chiude in se stessa, non può vivere senza l'aiuto degli altri. Ecco quindi la fatica, la sofferenza dei familiari ad accudire la persona malata. Una malattia a due vittime, il malato e la famiglia. Un dato allarmante evidenzia la gravità di questa patologia: 11.000 sono i malati a Genova e 30.000 le famiglie coinvolte. Nell'anno 2003 nasce il Progetto di Rete del Comune di Genova che, come ha dettagliatamente esposto la dottoressa Maria Luisa Torre, Responsabile del Piano Anziani della Città di Genova, si prefigge di fornire supporti di conoscenza (cos'è la malattia, cosa fare), di aiutare a vincere l'isolamento, di creare appunto reti di solidarietà a fronte di problemi ai quali le istituzioni da sole non danno sufficiente risposta. L'esperienza di Assistenti Domiciliari di due diversi Distretti Sociali, il Centro Est ed il Medio Ponente, ha sottolineato le difficoltà dell'esistenza quotidiana, la particolare situazione degli anziani che vivono soli, l'importanza di collegamento e collaborazione tra tutti i servizi, la necessità di far capire ai cittadini che non si deve pensare ai servizi sociali come qualcosa a cui rivolgersi solo per casi estremi o di indigenza. Nei due Distretti, con il coordinamento del professor Rodriguez, sono stati organizzati dei corsi per Caregiver (si definisce con questo termine la persona che si prende cura del malato), incontri a cadenza quindicinale per piccoli gruppi di 5/7 persone con finalità di supporto pratico per aiutare ad affrontare le difficoltà della vita quotidiana con il malato (insonnia, agita-

zione, incontinenza); problemi semplici che sconvolgono la vita, problemi di carattere burocratico, problemi comuni che affrontati insieme aiutano a non sentirsi soli. Nel Progetto di Rete un Caregiver motivato può a sua volta divenire Caregiver di altri e passare alla conduzione di un gruppo, anello di una catena di aiuto Mano a mano che i gruppi si formano si attiva la comunità intorno al problema. E' prevista e si auspica l'estensione di questo tipo di corsi a tutti i Distretti Sociali per creare una rete globale di sostegno e di punti di riferimento. Numerose e commoventi le testimonianze dei Caregivers intervenuti. Ci si trova impreparati ad accettare una malattia che cambia la vita, cancella le relazioni interpersonali, gli affetti. Da un primo atteggiamento quasi di rifiuto, spesso per mancanza di conoscenza della malattia, si passa alla dedizione totale, senza più tempo per se stessi, non ci si stacca dal malato se non con grossi sensi di colpa, si accetta con difficoltà di delegare ad altri (assistenti domiciliari) la gestione di alcuni brevi momenti della giornata. Chi ha partecipato al corso ha trovato nel gruppo amicizia, fiducia in se stesso, capacità di affrontare la malattia. L'aiuto di tutti migliora le condizioni di vita dei malati, ma anche di chi vive con il malato. Determinante viene da tutti considerato l'incontro con l'equipe del professor Rodriguez. Il Presidente dell'Associazione Alzheimer Liguria, Giampaolo Cassinari ha portato la sua personale esperienza di caregiver, ricordando la funzione di sostegno dei gruppi di auto-mutuo-aiuto che da tempo l'Associazione organizza. Nell'intervento conclusivo, il relatore ha comunicato la realizzazione da parte dell'AIMA (Ass. It. Malattia di A.) a Cremona di una "insolita" iniziativa: un Alzheimer Caffè, un locale pensato apposta per i malati e i loro familiari per aiutarli ad uscire dall'isolamento e dalla solitudine. In una sala i familiari trovano specialisti della malattia e possono ricevere utili informazioni, in un'altra in compagnia di animatrici, dell'educatore e dello psicologo i malati ascoltano la musica e provano a ricordare il passato. «La nostra missione,» ha infine ricordato Rodriguez, «è di offrire loro una vita migliore, di aiutarli a mantenere il più a lungo possibile le funzioni sociali residue». E non esclude che si possa realizzare anche a Genova un Alzheimer Caffè. Il Convegno, al quale il Cerimoniere Distrettuale Maurizio Segala Di Sangallo ha partecipato in rappresentanza del Governatore, si è concluso con l'intervento dell'Officer del Dipartimento Salute Eraldo Toninelli che ha ricordato l'attenzione rivolta dai Lions a questa malattia, sia negli anni scorsi come oggetto di Tema di Studio Nazionale sia nella proposta di Service Nazionale che numerosi Club, su iniziativa dei L.C. Genova-Bocadasse e Genova-Capo S, Chiara, hanno presentato al Congresso di Verona sotto la denominazione: "La malattia di Alzheimer: I Lions per una cultura che migliori la gestione del malato".

Daniela Finollo



A G E N D A

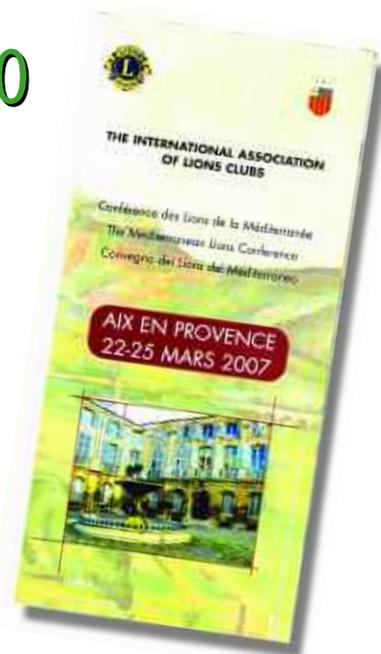
CONFERENZA DEL MEDITERRANEO

Edizione 2007

22-25 Marzo,

AIX EN PROVENCE

Il PDG Arom Bengio si è premurato di comunicare la data della Conferenza del Mediterraneo appena pervenutagli dall'organizzatore M. Jacques Garello ed auspica una numerosa partecipazione dei soci. Il programma verrà comunicato in seguito.



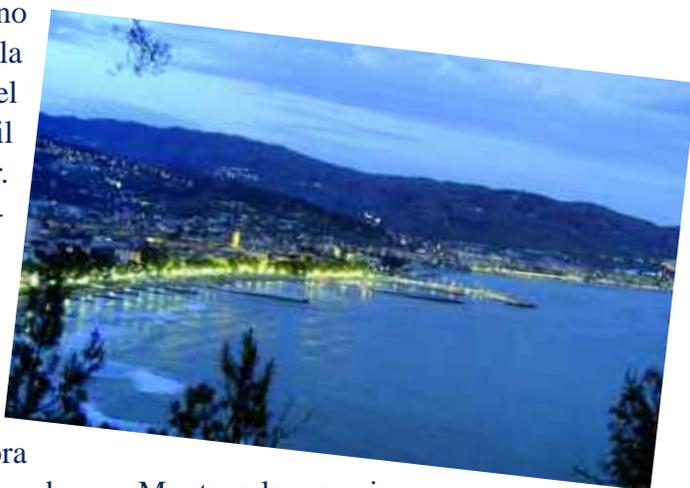
A G E N D A

RITORNO DI GEMELLAGGIO

Aron Bengio, Michele Cipriani, Roberto Capaccio, Officer dei Distretti 108 Ia 1-2-3, Delegati nella Commissione del Ritorno di Gemellaggio con i Distretti 108 Ia 1-2-3 e 103 CC e Club del Principato di Monaco invitano tutti

Sabato 14 aprile 2007 a Diano Marina

per l'annuale "Ritorno di Gemellaggio" tra i Distretti 108 Ia 1-2-3, quello francese 103 CC (Francia del sud est e Corsica) ed due Club del Principato di Monaco. Il Programma completo e il modulo di adesione saranno inviati con il prossimo numero della Rivista Interdistrettuale. In linea di massima, il programma prevedrà: la solenne cerimonia di apertura, il pranzo, i lavori delle commissioni, le visite guidate e la cena di gala. E' in corso la stipula di accordi per gli alberghi. Il giorno successivo le attività si sposteranno nella vicina Imperia per la celebrazione del Lions Day del Distretto 108 I-a 3, per il pranzo e un concerto nel Teatro Cavour. La Commissione mista italo-franco-monegasca per i gemellaggi, proposta a Baveno nell'anno 2005 e confermata a Saint Tropez nel 2006, sta studiando progetti per un service in comune. Essa si è già riunita il 20 luglio a Ventimiglia e il 2 settembre a Nizza, e si riunirà ancora il 26 ottobre a Cuneo ed a fine novembre a Montecarlo con i Governatori per formalizzare gli accordi.





"PASSION LIVES" NELL'ATTIVITA' DEL L.C. TORINO PIETRO MICCA

Al programma del Club per l'anno lionistico 2006/2007 facciamo precedere una breve presentazione del Presidente Francesco Calabrò: "Quest'anno l'attività del Club sarà dedicata al mondo delle nostre passioni, prendendo a prestito il significato del messaggio che gli eventi sportivi e culturali torinesi del 2006 hanno voluto esprimere e testimoniare tuttora perché mai nulla di importante viene realizzato senza entusiasmo e passione. E mi riferisco a tutto quello che ci affascina, ci rilassa, ci impegna, ci soddisfa e ci coinvolge per seguire, gustare, ascoltare e sentire il pathos che accompagna sempre gli appassionati di qualcosa".

-Programma indicativo per l'anno 2006/2007:

-Sabato 11 Novembre 2006 - "La passione per la Motocicletta"

-Martedì 23 Gennaio 2007 - "La passione per il Teatro"

-Martedì 20 Febbraio 2007 - "La passione per la Musica"

-Martedì 20 Marzo 2007 - "La passione per la Tavola"

-Martedì 17 Aprile 2007 - "La passione per il Lavoro"

-Martedì 5 Giugno 2007 - "La passione per il Cavallo"



Gamma Petroli srl

**Prodotti Petroliferi e Lubrificanti
Agricoltura Industria e Riscaldamento**

**Via Dosso delle Braide, n. 11 / 12
27036 Mortara (PV)**

**Tel. 0384 / 98256 – 0384/90169
Fax 0384 / 295400
E-mail gammapetroli@lomellina.it**



SAN MARTINO

COMMERCIALE s.a.s.

**PRODUZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE
DI INDUMENTI PROFESSIONALI,
ARTICOLI ANTINFORTUNISTICI E D.P.I.**



**Da oltre 25 anni ci occupiamo
di indumenti professionali
e della protezione individuale
nel mondo del lavoro.**

**La nostra nuova
STORE HOUSE
con personale
qualificato e' a
vostra disposizione
presso la nostra
sede di Bianze'.**

Sede e magazzino:

via Tronzano, 33 - 13041 BIANZE' (VC)

Tel. 0161.49.728 - Fax 0161.49.713

<http://web.tiscalinet.it/sanmartinosas>

email: sanmartinosas@tiscalinet.it

energia alternativa

pensateci per tempo

caldo, freddo, luce
prodotti da voi

Direttamente dalla natura acqua calda, riscaldamento ed energia elettrica alternative, per abbattere i costi nel rispetto dell'ambiente. Alla IDROTERM, tecnici specializzati ti aspettano per spiegarti, consigliarti ed illustrarti le possibili applicazioni dell'energia sostenibile.

Energia sostenibile...
economia, ecologia e sicurezza.

solare termico

I pannelli solari termici utilizzano l'energia solare per trasformarla in energia utile per le attività quotidiane. Permettono cioè di riscaldare l'acqua senza utilizzare gas o elettricità. Sono pertanto un valido ed efficace sostituto dello scaldabagno elettrico o della caldaia a gas per generare acqua calda, lavare i piatti, fare la doccia, il bagno, etc.

solare termico



pellets



Fotovoltaico



geotermia



Per richieste informazioni o materiale informativo contattare: tecnico@idroterm.com



PINEROLO
Via Roma, 148
Tel. 0121.342.214

CARMAGNOLA
Via C. Luda, 21
Tel. 011 977.31.48



CUNEO
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171.410.500

ALBA
Loc. S. Cassiano, 15/2
Tel. 0173.268.800

Nel Distretto 108-IA3 è nato un nuovo Club: il "Lions Club Cocconato-Montiglio-Basso Monferrato"

Giovedì 15 giugno 2006: una serata calda e luminosa come solo il mese di giugno sa regalare. Presso la suggestiva cornice del Castello dei Conti di Viale si è verificato "un lieto evento": la consegna della Charter al nuovo Lions Club Cocconato - Montiglio - Basso Monferrato. L'evento è stato preparato con cura e attenzione dal Cerimoniere Chiara Cane coadiuvata dai neo-soci sotto la supervisione dell'impareggiabile Cerimoniere Distrettuale Luciano Drua. Dopo l'aperitivo di benvenuto nel giardino la cerimonia di consegna è avvenuta nel Salone del castello alla presenza di oltre cento invitati, fra cui i Presidenti ed i rappresentanti dei Lions Club di Asti, Asti Alfieri, Carmagnola, Chieri, Poirino-Santena, Villanova. Ospite d'eccezione il Governatore Silvio Beoletto cui spettava di diritto tenere l'orazione ufficiale, compito che ha assolto in modo simpatico e puntuale augurando al *nuovo nato* le migliori felicitazioni di tutto il Distretto. Il neo Presidente del Club Lorenzo Benini dopo avere ringraziato il Governatore ha rivolto espressioni di gratitudine verso i Club sponsor di Asti e di Villanova e ai Club



co-sponsor di Asti Alfieri, Chieri e Moncalvo Aleramica. Detto per inciso, chi scrive ha ricevuto un ringraziamento particolare quale Delegato di Zona e futuro Lions Guida per aver attivamente contribuito alla nascita del Club. Il Presidente Benini non ha poi mancato di ringraziare i "neo-soci" che hanno accettato di fare parte del sodalizio mettendo competenze e professionalità al servizio del territorio e delle future iniziative lionistiche dell'Associazione. Con l'occasione, il DG Silvio Beoletto ha appuntato 23 distintivi ad altrettanti emozionati Soci Fondatori del nuovo Lions Club mentre il Presidente Benini dava lettura del curriculum di ciascuno di essi. Al termine della serata il Governatore ha nuovamente preso la parola e nel rivolgere il suo saluto si è dichiarando soddisfatto per avere raggiunto le mete prefissate all'inizio del mandato: l'importanza della formazione, l'attenzione al mondo dei giovani e l'internazionalità del lionismo che quest'anno si è concretizzata nel progetto Africa.

Paolo Aubert Gambini

BENVENUTO AI NUOVI CLUB



A. BENEVENUTA & C. S.p.A.
fucinatura & stampaggio acciai lavorazioni meccaniche
www.benevenuta.it • e_mail : atb@benevenuta.it

Sede amministrativa: Via Botero, 17 - 10122 TORINO Tel. 011 / 545036 - 539542
Stabilimento di produzione: stampaggio Regione Crosi, 4 - 10084 FORNO CANAVESE (TO) Tel. 0124 / 707811 (r.a.)
Stabilimento di produzione: lavorazione meccanica: Via A. Grosso, 7 - 10080 RIVARA CANAVESE (TO) Tel. 0124 / 479013
Stabilimento di produzione: lavorazione meccanica: Avenida H'Oggings 4686 CORDOBA (ARGENTINA) Tel. 0054 351 4670830



dal 1891



Leo Med 2006

WE WALKED OVER OUR DIFFERENCES!!!

Nella splendida cornice di Sestri Levante del Distretto 108 Ia2 dal 16 al 19 marzo scorsi si è...parlato inglese! Dopo mesi di preparativi del comitato organizzatore e di ripasso di verbi irregolari, finalmente, all'arrivo del primo Leo straniero, l'avventura *Leomed* è iniziata!

Leo Mediterranean Workshop, i "lavori" dei paesi affacciati sul Mediterraneo ma non solo...infatti i partecipanti provenivano un po' da tutta Europa: Italia, Francia, Turchia, Slovenia, Egitto, Germania, Finlandia, Belgio, Portogallo, Ungheria e Romania... *Il motto dell'incontro è stato: Walking over our differences*: tema portante anche del workshop della giornata di sabato...ma gli altri giorni? Allora andiamo per ordine. Giovedì è stata la giornata degli arrivi, il momento di rivedere i vecchi amici salutati al Forum in Slovenia lo scorso agosto ed agli altri eventi internazionali. Dopo cena grande gara di ballo in maschera di Carnevale...tra risate e piedi pestati, con le danze sfrenate di Michele (e successivi SOS di richiesta di ossigeno!) abbiamo decretato i vincitori di questa prima sfida *Leomed!* Il venerdì, assolutamente inaspettati, c'erano il sole e 22 gradi all'ombra: praticamente estate. E non poteva andare meglio vista la meta della gita del mattino: Portofino!

Che dire...si sa com'è la Piazzetta col sole...quale miglior biglietto da visita per i nostri ospiti abituati a ben altri panorami e climi? Al pomeriggio, seconda sfida: *Caccia al tesoro!* Qui abbiamo raggiunto il "top" del divertimento...luoghi da raggiungere senza una mappa, oggetti e stranezze da portare per avere la busta per la meta successiva e una fantastica tappa in mezzo al mare (eh già, la busta successiva era proprio su una barca in mezzo alla baia del silenzio). Esilarante! Su questa barchetta a remare per essere i primi e vincere la caccia...davvero sooo funny! Contemporaneamente alla Caccia al tesoro in hotel si è svolto l'ILO meeting, incontro durante il quale ogni "International Liason Officer" ha esposto le situazio-

ni dei Leo nei vari paesi, indicandone i service principali e le problematiche affrontate durante questo anno sociale, oltre ai problemi legati alla poca presenza di soci agli eventi ed alla scarsa visibilità all'interno dei propri Stati. Venerdì sera, dopo esserci scatenati in un Karaoke-Revival abbiamo raggiunto il Cafè del Porto per una serata di balli scatenati senza ormai più problemi di comunicazione! Con l'arrivo del sabato ci siamo trasformati in persone "serie", abbiamo lavorato da bravi leoncini...workshop day: "walking over our differences". I lavori hanno coinvolto tutti i partecipanti al Leomed divisi in gruppi ed il risultato dello scambio di idee e di opinioni ha messo in evidenza che vi sono grandi differenze nell'impostazione dei service e degli obiettivi nei vari Paesi. Nonostante però queste differenze ognuno di noi si sente unito dalla condivisione degli stessi scopi e ideali lionistici. E poi chi dice che le differenze devono per forza essere un ostacolo? La giornata si è conclusa con una splendida Gala Night all'insegna dell'eleganza, della buona musica dal vivo, del buon cibo e dei fuochi d'artificio! Domenica è arrivata troppo presto!!! Too early!!! E dopo baci e abbracci e anche qualche lacrima l'hotel era vuoto e noi dello staff di nuovo soli ma con un'esperienza alle spalle di cui ci ricorderemo sempre col sorriso durante tutta la nostra vita lionistica e non solo!

E quindi un grazie di cuore a tutto lo staff organizzatore, dal primo all'ultimo: dal Presidente Michele Lombardo al Tesoriere Corrado Ceruti, dal Lid Elena Angelantoni ai Workshop Manager Valerio Vinelli e Alberto Soci, dalla Vice Presidente Francesca Ragusa al Transport Manager Paolo Vacca, dai Programme&Animation Andrea Vulpani e Edo Garilli al nostro Ilo Giovanni Prearo e...poi ancora grazie a tutti i componenti di tutti gli staff!! Ragazzi, siamo stati davvero "GREAT"!

Elena Angelantoni





DISTRETTO 108 IA-2

Charter Leo Cub Vercelli

UNA SERA A CENA CON L'ARTE

Sabato 1 luglio presso il Circolo Ricreativo di via Ferraris si è tenuta la Charter Night del Leo Club Vercelli e serata di passaggio delle cariche tra il Presidente uscente Massimo Baggiani e il nuovo, Chiara Raisaro. *“Una sera a cena con l'Arte”*, l'accattivante titolo della conviviale giovanile che ha chiamato quale ospite-relatore Graziano Bordonaro, appassionato cultore e collezionista di quadri d'Autore. Presenti molte autorità lionistiche e non vercellesi, fra cui Giovanni Bertola Presidente del L.C.Vercelli, Franco Bruna Cerimoniere del Kiwanis Club Vercelli, Camillo Bordonaro Presidente del Consiglio Comunale, Giorgio Guala Presidente dell'A.N.F.F.A.S, Fabio Carisio Direttore del settimanale *“Notizia Oggi Vercelli”* e di *Art & Wine*. Circondati dalle tante opere d'arte esposte provenienti dalla preziosa collezione personale del relatore, che Graziano Bordonaro ha concesso in visione ai giovani del Leo e ai loro ospiti, i convenuti hanno potuto ammirare i colori di Cascella, le linee sinuose di Fiume, l'originalità stilistica di Minieco e le opere di



altri artisti, compreso il vercellese Rinone. Durante l'incontro il Presidente Baggiani ha ripercorso le tappe principali del suo mandato (durato due anni) proiettando slides sugli eventi organizzati tra il 2004 e il 2006: dall'attività di volontariato e di amicizia in favore dei ragazzi dell'A.N.F.F.A.S. cittadino, al pranzo di Natale 2005, ai festeggiamenti dei compleanni mensili presso la Comunità Muni Prestinari. E poi ancora, la gara di Golf presso il lago di Salasco a favore dell'Associazione Insieme e Perché No (per la lotta contro il cancro), il ciclo di serate culturali *“Vercelli e il '700”* nonché *“L'invenzione della stampa attraverso l'iconografia dei santini”*: serata culturale organizzata lo scorso 12 maggio. Al termine della Charter, dopo la consegna della targa ricordo a Graziano Bordonaro e dei guidoncini agli altri ospiti, Baggiani ha appuntato la spilla di Presidente a Chiara Raisaro, ricevendo un caloroso applauso per l'ottimo lavoro svolto in questi due anni di presidenza del Leo Club.



...un peccato di gola

GORGONZOLA

Paltrinieri Renato s.r.l. - Regione Stoccada - 28010 - Cavallirio (NO)

Tel. 0163/80940 - Fax 0163/80515

E-mail: palzolacav@libero.it - Internet: www.palzola.it



DISTRETTO 108 IA-1

BRUNO VARETTO: IL GOVERNATORE DISCRETO

Commiato del Governatore Bruno Varetto dai suoi Officers durante un simpatico incontro a "La Prateria" di Domodossola

Questa non è la "votazione" ma il modo con cui il Governatore ha improntato l'attività del suo anno lionistico. La discrezione, unita all'eccellenza delle opere hanno animato l'anno da Governatore di Bruno Varetto concluso nel giugno di quest'anno. E sì che non sono mancati i momenti difficili ed impegnativi per portare a compimento in modo egregio la sua funzione. Bruno Varetto ha felicemente concluso la sua fatica da Governatore 2005/2006 del Distretto 108 Ia-1 nel simpatico incontro conviviale, unitamente alla settima riunione del Gabinetto Distrettuale, tenutosi presso "La Prateria" di Domodossola. Un complesso, quello della "Cooperativa La Prateria" diventato ormai una vera e propria istituzione non solo lionistica ma struttura fondamentale per venire incontro a quanti hanno problemi di disabilità. L'anno di Bruno Varetto è stato più che positivo, sia dal lato programmatico sia da quello finanziario, grazie anche al contributo fattivo del Segretario



Distrettuale Carlo Alberto Ferreri e della Tesoriera Distrettuale Luisa Molinaro Vincent. Il primo sempre pronto a supportare i...numeri (relativamente al movimento Soci) del Distretto, la seconda sempre attenta a...mantenere i numeri (quelli dello stato delle finanze) entro i limiti di spesa. All'incontro erano presenti quasi tutti gli Officer del Distretto, nonché i Past-Governatori con in testa l'icona Romolo Tosetto ed il Governatore-amico Pietro Rigoni dell'Ia-2, riuniti per l'ultima volta quest'anno in un'atmosfera di calda amicizia...grazie anche alla temperatura di oltre trenta gradi all'ombra!

Quello che ha maggiormente reso simpatico l'incontro è stato il modo con cui Bruno Varetto ha voluto premiare chi ha collaborato con lui durante l'anno lionistico, avendo per ognuno di loro, all'atto della consegna del riconoscimento, parole di gratitudine e di sincera amicizia, ben al di là del semplice atto formale. Un ulteriore esempio di signorilità e di discrezione che tutti i presenti hanno potuto apprezzare. Ed a ulteriore conferma che si può "fare" senza che a tutti i costi sia necessario "apparire". Per l'appunto!

Mario T. Barbero

DISTRETTO 108 IA-3

CINQUANTENNALE DEL LIONS CLUB RAPALLO

Dialogo fra cultura e religione

INCONTRO CON MONSIGNOR ALBERTO TANASINI

Nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantennale della fondazione del Club l'11 maggio 2006 il L.C. Rapallo ha invitato Monsignor Alberto Tanasini, Vescovo di Chiavari e Rapallo, ad intrattenere i Soci con una conversazione avente per tema "Il dialogo fra cultura e religione". Insieme a molti soci del Club erano presenti alla serata il Sindaco di Rapallo Armando Ezio Capurro, il PDG Enrico Cipolla e l'Arciprete di Rapallo don Lelio Roveta. Dopo aver salutato gli ospiti il Presidente ha tracciato il percorso ecclesiale di Mons. Tanasini, improntato alla attività pastorale ma anche a studi profondi e impegnativi. Nominato Vescovo Ausiliario della Diocesi di Genova nel 1996, dal 2004 è l'Ottavo Vescovo della Diocesi



del Tigullio, costituita nel lontano 1892.

La serata è stata aperta dal Presidente Rinaldo Turpini, unico Socio Fondatore del Club ancora ancorato al suo sodalizio e Presidente per la quinta volta: esempio

degno di essere sottolineato, che ha proceduto nell'occasione all'investitura di un nuovo Socio, il dottor Matteo Raggio, medico urologo.

E' poi seguita la relazione di Monsignor Tanasini che per affrontare il rapporto fra cultura e religione, qualunque esso sia e per indagare sul possibile dialogo fra i due termini, ha voluto innanzitutto dare una definizione prima del concetto

di "cultura" e poi del significato di "religione". In sintesi, la cultura è ciò che è in noi, non solo nozioni, non solo scuole e biblioteche, ma tutto ciò che l'uomo sa



esprimere per le sue conoscenze, capacità e per l'elaborazione che ha saputo fare di quanto ha appreso dalla esperienza della vita. La religione non è qualcosa di avulso e indipendente né dalla cultura né dalla ragione. Al contrario la religione che propone la ricerca del legame e del rapporto con Dio sgorga proprio da ciò che l'uomo, per la sua cultura, ha dentro di sé. Così intesa, la religione non è in antitesi con la cultura né in posizione alternativa. Accettato il concetto di cultura, la religione ne diventa veicolo stimolante nella ricerca del conoscere e del sapere: il dialogo non è solo possibile ma diviene continuo. Il relatore ha poi accennato a

questo rapporto a proposito della impostazione illuministica che al centro metteva la ragione, la Dea ragione già con una proiezione verso il trascendente e la posizione della Chiesa Cattolica che promuove e sollecita il dialogo verso la conoscenza più ampia.

L'applauso finale è stato sincero e convinto, anche se nessuno dei presenti si è poi azzardato a porre domande su un argomento di obiettiva difficoltà.

A conclusione il Presidente Turpini ha consegnato agli ospiti un ricordo dei cinquant'anni di vita del Club.

Renzo Pasquali

DISTRETTO 108 IA-2

La Densitometria ad Ultrasuoni per prevenire l'osteoporosi

Un gruppo di Lions Club del Distretto Ia-2 insieme contro "l'Epidemia Silenziosa"

Lions Club Genova Portoria, Genova Sampierdarena, Valle Scrivia, Rossiglione-Valle Stura e Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio hanno offerto agli abitanti di Savignone, Ronco Scrivia, Torriglia, Rossiglione, Spotorno, Noli e Bergeggi la possibilità di eseguire gratuitamente la Densitometria Minerale Ossea ad Ultrasuoni per la diagnosi precoce e la prevenzione della "Epidemia Silenziosa", ovvero l'osteoporosi. In queste località, dove non è presente uno strumento diagnostico come il densitometro, si sono svolte le tappe di un itinerario rurale effettuato nel corso dell'anno lionistico nelle Province di Genova e Savona con il supporto dei medici di Medicina Generale dei vari comuni. La manifestazione ha riscosso un notevole successo e si è svolta con il patrocinio dell'Università di Genova, della U.O. Clinica Reumatologica del Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche e della Sezione Ligure della Società Italiana di Reumatologia, con la collaborazione della Merck Sharp & Dohme (Italia). La determinazione dell'esame si è resa possibile grazie alla consulenza di Medici Specialisti dell'U.O. Clinica Reumatologica del Dipartimento di Medicina Interna dell'Università di Genova, che hanno offerto gratuitamente le loro prestazioni, dai medici e soci



dei vari Lions Club. Gli esami effettuati sono stati oltre 450 con le apparecchiature ad ultrasuoni che misuravano la densità ossea a livello delle falangi delle mani e del calcagno. In caso di osteoporosi, che significa "porosità dell'osso", le ossa hanno un contenuto di minerali (sali di calcio) nettamente ridotto rispetto alla norma, per cui diventano più fragili. Le conseguenze più rilevanti sono le fratture, che spesso si verificano a seguito di sforzi o traumi anche lievi. L'osteoporosi colpisce più le donne degli uomini. I motivi sono diversi: una minore quantità di calcio contenuta nello scheletro, la maggior durata della vita e la menopausa. La caduta degli estrogeni che accompagna la menopausa generalmente determina un periodo più o meno lungo di perdita molto accelerata di calcio. E' per questo che le donne in menopausa costituiscono la grande maggioranza dei malati di osteoporosi. L'osteoporosi è una malattia difficile da riconoscere: il più delle volte non dà segno di sé. Purtroppo, in molti casi, l'osteoporosi si manifesta improvvisamente con una tipica frattura "da fragilità ossea" dovuta a cedimenti vertebrali, fratture di polso o di femore a seguito di traumi anche molto lievi e banali.

In questi ultimi anni sono state sviluppate nuove tecniche per la diagnosi precoce dell'osteoporosi. La principale di esse e quella oggi più usata è la Mineralometria Ossea Computerizzata (MOC), che si effettua con l'esecuzione della Densitometria ad Ultrasuoni e/o a raggi "X", che valutano la densità e quindi la consistenza e robustezza delle ossa e pertanto permettono al Medico di formulare insieme allo stato clinico la diagnosi di OSTEOPOROSI. In considerazione del successo della manifestazione e con l'approvazione del Presidente del Comitato Salute dottor E. Toninelli e dell'Officer preposto all'Osteoporosi, Rinaldi, i Lions Club GE-Portoria e GE-Sampierdarena hanno deciso di continuare questo programma di screening contro l'osteoporosi anche in altre zone dove vi è carenza di apparecchiature, nella speranza che altri Club collaborino con i loro soci alla realizzazione di un più ampio progetto.

Pietro Scaduto



CARO DIARIO... (dal Congresso di Verona)

“Riflessioni postume sul Congresso di Verona”

Caro Diario, a distanza di un anno ti “riscrivo” un pensiero inerente una giornata vissuta nel lionismo lunga, faticosa, importante, caotica. Ho partecipato al 54° Congresso Nazionale di Verona.

Giornata, giornate piene di incontri lionistici. Eravamo in tanti Delegati con diritto di voto: 2242. Sai che ti dico? Interessanti tutti gli argomenti dibattuti, ma direi TUTTI sovrastati da un terribile sottofondo di “ciacole”, così si può dire essendo in terra veneta, che disturbavano non poco l’ascolto degli oratori. Perché siamo così maleducati? Tutti giustamente desiderano essere ascoltati, ma pochi rispettano il parlare dell’altro. Molti i gruppetti che nelle vicinanze della sala congressuale “ciacolavano” in parte di argomenti lionistici e molto di vacanze, di pranzetti, di viaggi. Anche questi aspetti possono essere positivi perché fanno parte dell’Amicizia e tra amici e con gli Amici si possono realizzare buoni incontri e services. Ma forse non era quello il momento ed il luogo più adatto. Pensando ai lontani tempi della scuola ricordo che si poteva chiacchierare durante la ricreazione e gli intervalli, ma non men-

tre la maestra parlava, altrimenti venivamo redarguiti e magari anche puniti e si doveva camminare in fila senza spintonare. Per i prossimi incontri sarebbe opportuno che ricordassimo le BUONE MANIERE ed ascoltassimo tutti attentamente, per poter poi correttamente riferire in seno ai Club il lavoro svolto, con tutte le sue sfaccettature. Ancora una cosa: sapessi che spintoni per votare e ritirare poi gli omaggi! Sembrava di essere nel metrò o al mercato rionale all’ora di punta!!! Siamo Lions? Desideriamo fare cose grandi? Impariamo dalle piccole. Impariamo a comportarci educatamente soprattutto in tali occasioni invece di manifestare atteggiamenti a dir poco disdicevoli. Forse qualcuno mette troppa esuberante passione, cerchiamo invece di incanalare positivamente gli entusiasmi. Caro Diario, nonostante “ciacole” e “sburtoni” è stata comunque una esperienza interessante. Al Congresso si impara sempre qualcosa di importante e si allacciano nuove conoscenze e pur mugugnando e criticando riusciamo anche a fare cose belle. Ciao, alla prossima.

Flavia Berrani Caruana

LIMBIATE E' UNA NOSTRA STRUTTURA?

Or non è molto (quaranta/cinquanta giorni?) ho ricevuto per la prima volta, da quando sono un Lion, una stringatissima rivista che parla di Limbiate e della struttura nella quale si addestrano i cani guida per i non vedenti. Non conteneva quantità esagerate di parole (bravissimo Marciandò!), ma quel poco scritto ed illustrato, a mio parere, era più che sufficiente per: comunicare la sostanza: informare dell’esistenza, segnalare le problematiche. Avevo seguito su alcuni quotidiani le notizie (e le difficoltà) relative al rinnovo della convenzione con la Provincia di Milano: mi ero riproposto di approfondire. Ma poi, come spesso avviene, Limbiate era uscito dalla mente e dal cuore (letteralmente “dimenticata”, “scordata”). Poi è arrivata la rivista e quel periodico di Limbiate mi ha riportato nel mondo vero, sferrandomi un feroce colpo ad un ideale plesso solare. Mi sono iscritto (ed ho versato anche un piccolo aumento della quota, su suggerimento di mio figlio, perché anch’egli possa considerarsi socio...), ma nell’animo e nella mente continua a rodermi un fastidiosissimo tarlo. Non credo che ciò sia dovuto al mio sentire da cinofilo, ma la domanda, più o meno brutale, suona così: “Aiutare la gente non vedente o con difficoltà visive è uno dei

grandi services dei Lions, forse anche uno dei più antichi. Possibile che il nostro intervento nei confronti della struttura di Limbiate si stia riducendo? Possibile che i Lions italiani si lascino “distrarre” da altri richiami, certamente interessanti, profondi, gravi e non si preoccupino di ciò che è proprio dietro il loro angolo?” Non può essere vero! Ed io mi sento sinceramente responsabile per il fatto di non avere scelto un po’ prima di approfondire le problematiche della nostra struttura preposta all’addestramento dei cani guida per non vedenti. Mi sento in colpa anche se ho invitato alcuni amici a destinare il cinque per mille dell’I.R.E. alla struttura di Limbiate... E per cercare di rimediare a queste mie dimenticanze (non cerco né perdono, né gloria!), mi rivolgo a tutti i Clubs che mi vorranno leggere per suggerire loro di non dimenticare Limbiate. Ricordiamo la pioggia: se le sue gocce sono piccole, piccole, leggere e numerose, rendono ubertose le campagne e rigogliosa tutta la natura. Non occorrono acquazzoni o diluvi: quelli spesso sono disgrazie e principi di lutti, meglio “la pioggia-rellina di marzo”... continua, lieve ed... efficace...

Carlo Rebagliati



DISTRETTO 108 IA-3

Tema di studio distrettuale

INTERNET E MINORI... QUESTO E' IL PROBLEMA!

Il 23 luglio scorso, durante il XII Congresso di Apertura è stata approvata la proposta del Comitato Informatico Distrettuale relativamente all'argomento "Internet e Minori" quale "Tema Distrettuale" per l'anno 2006/07. L'importanza, la delicatezza e l'attualità dell'argomento sono sotto gli occhi di tutti: è sufficiente leggere i quotidiani per accorgersi quanti coinvolgimenti fraudolenti di minori da parte di adulti vengono scoperti ogni giorno dalle Autorità. Pertanto, con il consenso del Governatore Fedele Andrea Palmero e con la collaborazione dei Delegati di Zona e dei Presidenti di Circostrizione, il Comitato Informatico Distrettuale è disponibile ad incontrare i Club per approfondire l'argomento in vista di una partecipazione per l'anno 2006/07 ad un'iniziativa che già coinvolge molte scuole e riprendere la collaborazione con gli Enti Scolastici che già in passato ha dato buoni frutti.

Ricordo dunque gli obiettivi che questo delicato tema di studio si propone di raggiungere:

-1- Selezionare gli strumenti di informazione/formazione più efficaci per avvicinare i genitori (famiglia) e gli insegnanti (scuola) affinché siano applicate le regole di condotta fondamentali per la sicurezza dei collegamenti a internet da parte dei minori.

-2- Avvicinare SCUOLA e GENITORI valorizzando la creazione dei Comitati Genitori (vedi: HYPERLINK "<http://www.genitoriescuola.it/>") per un costante confronto costruttivo ed una partecipazione attiva alla vita della scuola. Nello specifico, l'obiettivo è quello di approntare un modello di "Codice di comportamento" dell'Istituto che consenta una sicurezza maggiore nei collegamenti al mondo virtuale

all'interno della scuola da estendere quale vademecum ai genitori verso i quali la scuola stessa dovrebbe prevedere un percorso formativo al riguardo.

-3- Coinvolgere attori importanti nel monitoraggio e controllo degli accessi su internet e dunque della sicurezza sul web, fra cui l'Associazione Nazionale degli ISP italiani, la Polizia Postale, la Polizia di Stato, il Ministero per l'Istruzione e quello per l'Innovazione Tecnologica.

-4- Creare un portale lionistico dedicato ad "Internet e Minori" di valenza nazionale/internazionale sul quale aggiornare costantemente le informazioni ritenute utili al fine di mantenere la sicurezza dei collegamenti a internet da parte dei minori.

Relativamente all'ultimo obiettivo, il Comitato Informatico Distrettuale si è già attivato e presto vedrà la luce il sito: HYPERLINK "<http://www.lionsinterneteminori.org/>".

Inoltre il Comitato Informatico Distrettuale intende approfondire a livello distrettuale l'argomento "Internet e Minori" per l'anno 2006/07 con l'intendimento di presentarlo quale "Proposta di Tema Nazionale" per l'anno 2007/08 durante il 55° Congresso Nazionale del maggio 2007.

Mauro Ozenda - LC Bordighera Otto Luoghi (Presidente)

Pierangelo Morando - LC Bra Host

Corrado Giromini - LC Diano Marina Golfo

Alberto Vitale - LC Bordighera Otto Luoghi

Marco De Alessandri - LC Savona Torretta

DISTRETTO 108 IA-1

Un' encomiabile consuetudine

Come negli anni passati anche quest'anno, grazie al L.C. Torino Crimea, 40 ragazzi e 3 accompagnatori provenienti dall'orfanotrofio del Centro Sociale di Zhlobin in Bielorussia sono stati ospitati per tutto il mese di luglio presso la struttura de *Il Bucaneve*, Associazione di Pubblica Assistenza e Solidarietà, con sede in Pinerolo. Il soggiorno è avvenuto secondo il programma rilasciato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Comitato per i minori stranieri- ed è qualificato come "periodo di risanamento" perché durante il soggiorno sono anche svolte

cure mediche generiche e specialistiche. Il L. C. Torino Crimea, grazie ai soci Silvio Lasagna ed Ellenio Firpo, si è fatto carico di tutte le spese di vitto. Dopo il felice rientro in patria dei ragazzi la signora Artamonova L.I. Direttrice del Dipartimento della Pubblica Istruzione della provincia di Zhlobin (Bielorussia) ha comunicato il suo apprezzamento ed il suo ringraziamento per quanto fatto nell'interesse dei ragazzi.

Guido Cutellè



IL LIONS D'ORO 2006... IN CONCERTO

Il service Lions d'Oro, nella sua quarantesima edizione, ha quest'anno superato se stesso. I Lions Club torinesi aderenti all'iniziativa hanno assegnato per il 2006, anno di eventi eccezionali per Torino e per la sua immagine nel mondo, due riconoscimenti: uno ai Volontari delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi ed un altro all'Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta sabato 1 luglio 2006 nei giardini di Palazzo Reale, alla presenza di Autorità Civili e Militari e di una folta rappresentanza di cittadini. L'*ideatore* del service e Presidente della Commissione aggiudicatrice, Romolo Tosetto, ha illustrato con la sua ben nota ed accattivante oratoria lo scopo del service e le motivazioni. Il Lions d'Oro dedicato ai Volontari è stato consegnato all'ex Sindaco di Torino Valentino Castellani, nella sua qualità di Presidente del Toroc, con questa motivazione: "Ai Volontari delle Olimpiadi e Paralimpiadi per aver mostrato al mondo intero il cuore antico e

sempre vivo di Torino, solidale, disponibile, generoso". L'avvocato Tosetto ha poi porto al Sovrintendente del Teatro Regio, Walter Vergnano, il riconoscimento all'Orchestra e Coro del Teatro Regio, con la motivazione: "All'Orchestra e Coro del Teatro Regio, due gioielli che illuminano a Torino e nel mondo, il volto e lo spirito della nostra cultura". Dopo i ringraziamenti dei premiati (pergamene e medaglie d'oro con il logo dei Lions), l'Orchestra e il Coro del Teatro Regio hanno eseguito uno splendido concerto diretto dal Maestro Angelo Cavallaro. Alla sinfonia della Norma di Vincenzo Bellini sono seguiti, accompagnati dal coro diretto dal Maestro Claudio Marino Moretti, brani tratti dalla *Forza del destino* di Giuseppe Verdi, gli intermezzi dalla *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni, il "coro a bocca chiusa" dalla *Butterfly* di Giacomo Puccini e la sinfonia e il coro del *Nabucco*.



FONDAZIONE "OPERA PIA CURTI" - CASA DI RIPOSO

dal 1794 al servizio degli anziani...

Istituto Convenzionato con ASL 13 e Consorzio Socio Assistenziale
di Borgomanero per il ricovero di anziani non autosufficienti

Via Mons. Caviglioli, 20 - Borgomanero (NO) - Tel. 0322 836 323 - Fax 0322 816 47 - operapiacurti@libero.it

A32, L'AUTOSTRADA DELLE OLIMPIADI

Una grande arteria autostradale corre nel cuore dell'Europa, da Torino a Bardonecchia: è l'autostrada delle Olimpiadi Invernali 2006.

Un collegamento tra paesi e tra uomini; una via di comunicazione commerciale, ma non solo, perché attraversa un territorio ricco sotto il profilo ambientale e culturale: un passaggio aperto verso nuovi e più facili incontri, verso nuovi scambi più ricchi, più sicuri, più competitivi.



www.sitaf.it

L'interazione tra la Sitaf e quanti utilizzano il percorso autostradale Torino-Chambery:

- info Traffic A32 Frejus;
- meteo Piemonte/Europa;
- eventi in Valle di Susa;
- ...



CROCEVIA DEI GRANDI

ITINERARI D'EUROPA

mail@sitaf.it

SITAF spa: Fraz. S. Giuliano, 2 - 10059 Susa (TO)

telefono 0122/621.621 - fax 0122/622.036



IL GOVERNATORE PIERO RIGONI VISITA IL CAMPO DISABILI DI VALSAVARENCHÉ

Il Governatore Piero Rigoni ha visitato il Campo

Giovani Psichici in Valsavarenche il 21 giugno u.s. e dopo essersi informato e intrattenuto cordialmente con i giovani ospiti ha espresso vivo apprezzamento per le attività svolte e per l'impegno profuso dal Comitato Disabili e Autismo. Al termine dell'incontro con i giovani e gli educatori ha consegnato ad ognuno la sua pin a ricordo dell'incontro. Erano presenti il dottor Gigi De Agostani, Direttore Sanitario del "Centro Paolo VI" Onlus ed il Responsabile dei Campi Disabili

Aldo Vaccarone del L.C. Casale Monferrato Host. Il Campo di Valsavarenche aveva iniziato l'anno sociale domenica 4 settembre 2005 all'aeroporto "F.Cappa" di Casale Monferrato con la II° edizione del "Battesimo dell'aria per Giovani Disabili" con un volo gratuito per tutti i giovani disabili presenti e per i loro accompagnatori, grazie all'impegno dell'Officer Roberto Nalon e di tutti gli Amici del Comitato Disabili e Autismo, con la presenza delle più alte cariche lionistiche. Grazie al Lions Generale di Brigata Aerea Costanzo Peter del L.C. Genova Albaro i Paracadutisti della "Folgore" della Scuola di Paracadutismo di Pisa, agli ordini del Colonnello Bernardo Mencaraglia, si sono esibiti con lanci ad apertura ritardata ed affascinanti evoluzioni con la bandiera Lions. Il Campo Giovani Disabili Fisici si è tenuto dal 27 maggio al 10 giugno 2006 a Marina di Grosseto nella splendida natura del Parco dell'Uccellina, all'interno di una eccezionale struttura in bungalow a norma di disabili. Un'attività svolta a dovere dagli assistenti provenienti dall'ANFFAS CASALE e dagli amici Cavanna del L.C. Ovada e



Negro del L.C. Valenza. Inoltre, i giovani partecipanti del secondo turno ed i loro assistenti, con il sostegno economico del Leo Club Valenza, hanno partecipato all'Udienza Generale di Benedetto XVI del 7

giugno 2006 in Piazza S. Pietro e con grande commozione hanno ricevuto la solenne benedizione papale. Il Campo Giovani Disabili Psichici ha avuto luogo dal 17 al 24 giugno in Valsavarenche nell'incontaminata natura del Parco Nazionale del Gran Paradiso fra prati, fiori, cascate, marmotte, camosci e stambecchi, avvolti

dalla costante sonorità del torrente Savara. A gioire del contatto con tanta bellezza della natura sono stati 12 ragazzi e tre educatori professionali coordinati dal dott. De Agostini, Direttore Sanitario del Centro di Riabilitazione Extra-Ospedaliera "Paolo VI" Onlus di Casale Monferrato da cui provenivano. I giovani partecipanti hanno inaugurato la nuova e confortevole struttura per 22 persone, appena ultimata e dal nome bene augurante "Refuge des Amis". E' inoltre continuato l'impegno per l'autismo presso il Centro "Paolo VI", certificato dalla Regione Piemonte per la terapia dell'autismo, dove nel corso degli anni grazie ai Lions del Distretto 108 IA-2 ed al sostegno economico dei Governatori che si sono succeduti, ha prodotto la Ricerca Sperimentale per l'applicazione simultanea dei 3 metodi terapeutici in uso per l'autismo, per arrivare ai Corsi per Operatori dell'autismo, sia nazionali (ottobre 2003) che internazionali (giugno 2005) in collaborazione con la Clinica "Ages" di S. Diego, California: raro esempio di come sia stato possibile tradurre in concreto risultato operativo il frutto di una ricerca sperimentale.

Il Melvin Jones Fellow a Giulietta Cisotto Viecca

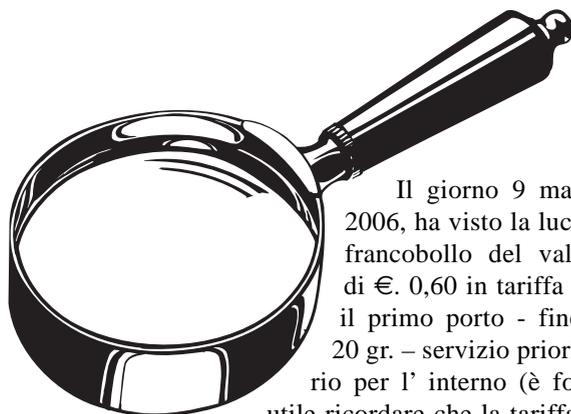
Lunedì 26 giugno 2006, nel corso del passaggio delle cariche e l'investitura di Giovanna Poy Prando a Presidente del Lions Club Torino Valentino Futura, presenti tra l'altro ben quattro Past Governatori (Daffara, De Battistini, Vecchiati e Bengio) la socia Giulietta Cisotto Viecca ha ricevuto dal Governatore Bruno Varetto il distintivo e la targa bronzea attestanti l'attribuzione della



più importante onorificenza lionistica: il Melvin Jones Fellowship. Pur nella sua semplicità, com'è nelle abitudini dei due soci protagonisti, la breve cerimonia ha suscitato un caldo, caloroso applauso da parte di tutti i convenuti, consapevoli che Giulietta si distingue da sempre per l'entusiasmo appassionato con cui svolge la sua missione lionistica.

Nic Nic

IX GIOCHI PARALIMPICI INVERNALI TORINO 2006



Il giorno 9 marzo 2006, ha visto la luce il francobollo del valore di €. 0,60 in tariffa per il primo porto - fino a 20 gr. - servizio prioritario per l' interno (è forse utile ricordare che la tariffa di una corrispondenza per i paesi dell' Europa e del Bacino del Mediterraneo è di €. 0,62). Il francobollo è stato stampato come sempre dalla Officina Carte e Valori del Poligrafico e Zecca dello Stato di Roma in rotocalcografia, su carta bianca non fluorescente e non filigranata, in quadricromia più inchiostro interferenziale trasparente-oro, nel formato di mm.30x40 con una tiratura di 3.500.000 esemplari.

La vignetta riproduce il logo dei Giochi Paralimpici, di Torino 2006. La sua semplicità poteva anche essere prevedibile per analogia con la prima emissione in occasione delle Olimpiadi (riproduzione del logo di queste ultime) ma che venne emessa nel febbraio del 2002, cioè quattro anni prima dello storico evento...come a ricordare che si sarebbero giocate le Olimpiadi quattro anni dopo, mentre i Giochi per i diversamente abili hanno avuto inizio il giorno successivo, cioè il 10 marzo 2006. La cosa interessante è che il giorno di apertura dei Giochi paralimpici l'unico annullo che ha obliterato questi francobolli porta il nostro logo "lions", tanto per ricordare la nostra presenza significativa verso quegli atleti che solo con la loro partecipazione sono la testimonianza di una sfida già vinta contro gli argini limitativi dei momenti difficili già superati e quindi in grado di essere dei protagonisti.

L' avvenimento della partecipazione dei lions italiani che, con la Regione Piemonte ed il Comune di Sestriere hanno provveduto alla edificazione della Casa-Albergo del Sestriere inaugurata il giorno 18 marzo 2006, è stato ricordato con un annullo postale così da fermare questa importante presenza di cui dobbiamo tutti insieme esserne fieri per aver voluto, ancora una volta, dare dimostrazione della nostra capacità nella solidarietà con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli e ai sofferenti.

Dall' inizio del corrente anno e fino ai primi giorni di aprile, le nuove emissioni sono state ben quindici, oltre ad un foglietto e ad un libretto, per complessivi 27 valori ed un costo di €. 32,67. E' chiaro che un numero così alto di francobolli emessi non giova sicuramente alla qualità degli stessi. Ma non è tutto! Al momento, sono previste per la fine d'anno altre 34 emissioni di valori postali!

Ma esaminiamo ora il francobollo che interessa in modo particolare i lions, vale a dire quello emesso per la celebrazione dei "IX Giochi Paralimpici Invernali di Torino 2006".





Agostino Pugliese,

Lions Club Torino Augusta Taurinorum

Notte

*Le ombre mi rivelano
irreali presenze,
forse assenze.*

*Mi par sempre
che il pendolo si fermi,
come a cristallizzare l'infinito.*

Solitudine

*Era la città, d'oro nel silenzio,
fra gli sgarci di luce. Era il dolore,
che conduceva le anime dei morti
in queste strade sole.*

*Era la solitudine dolente
Del viandante che pensa alla sua vita,
alla fortuna che se ne è fuggita.*

*Ma quando venne l'argentata luna,
tutto sembrò cristallizzarsi in cuore,
la noia, la tristezza, la dolcezza e l'amore.*

PENSIERI

Da Marina di Ravenna: settembre

È arrivato settembre e questa bizzarra estate è finita. Tutto sembra riprendere originari colori, dimensioni, aspetto. Scompare quella illusoria dilatazione di ogni cosa dovuta alla euforia estiva. Dell'estate finita rimangono i beceri raduni giovanili di fine settimana, isterici riti quasi pagani, celebrati per allontanare, inutilmente, la noia del già fatto, già visto, già vissuto, con dosi sempre maggiori di alcool, rumore ed altro.

La spiaggia è quasi deserta e il silenzio, subentrato a tanto clamore, è quello naturale, quasi onirico. Gli stabilimenti balneari ancora ostentano ombrelloni chiusi e incappucciati nella speranza di qualche ulteriore e fugace utilizzo, lettini rigorosamente allineati ma tristemente chiusi.

Il sole è basso e le ombre lunghe, la luce, dai toni caldi e dorati, tipica del settembre, dà ad ogni cosa contorni sfumati.

Ostinati e rari cercatori di vongole, a testa bassa e scalzi, si aggirano sulle lingue di sabbia liberate dalla bassa marea. Le vongole, "al pruvazz" in dia-

letto (le poverazze) una volta erano cibo occasionale, ma anche risorsa per i più poveri. Oggi sono un hobby.

Gli uomini hanno i pantaloni arrotolati fino al ginocchio e le donne la gonna tirata su dal dietro fra le gambe e legata in vita in qualche modo. Una ragazza rannicchiata in un lettino cerca di carpire il residuo calore che il sole ancora regala. Un intimo piacere.

Sulla riva, un cane riporta il legno che il padrone ha lanciato lontano.

La luce di settembre è particolare: calda, dorata, avvolgente. Il cobalto del cielo e la limpidezza straordinaria dell'atmosfera riportano a certi mosaici della città.

Verso sud è nitida la sagoma del Monte Titano e, più dietro, quella del promontorio di Gabicce.

Anche il mare è fermo, calmo e immoto. Sembra riposare dopo tanto tormento, clamore, irriverenza,

alghe, meduse, eliche di motori maleodoranti, le ferite di affilate prore. Seduto sulla sabbia, guardo lontano, nel nulla dell'orizzonte, senza pensieri né memoria. Sarà così anche.... "dopo" ?



Massimo Ridolfi

Serie Crux

Rubinetti con vista sul futuro



Paini apre nuove visioni nel mondo della rubinetteria con CRUX, che racchiude al suo interno, in solo 14 millimetri di spessore, l'innovativo dispositivo di miscelazione con funzionamento progressivo a rotazione.

 **Paini**
nuovi punti di vista



AQUARIA

Preparatevi al terzo attacco

2006: Nasce AQUARIA, la nuova pinna da allenamento asimmetrica creata da Salvas. Ricca nei materiali, efficace nelle performance acquatiche, Aquaria ha un plus che la rende speciale. Oltre al tradizionale cinturino, questa pinna è dotata di un terzo attacco posto sul piede. Grazie a questo sistema brevettato è possibile ottenere 6 misure diverse con solo 2 referenze, semplicemente regolando la taglia tramite il pulsante posto sulla talloniera. Il terzo attacco sarà sorprendente.



 **salvas**
sub

Via S. Damiano, 3 - 15053 Castelnuovo Scrivia (AL) Italy
T. +39 0131 82.31.53 F. +39 0131 85.56.40
salvas@salvas.com www.salvas.com